ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 14 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2756

Drammatico incidente superato dal "Conte Zeppelin,,

Oltre la tempesta, presso le Bermude - L'arrivo previsto per stasera

BERLINO, 14

(Via Italcable, ore 0.20)

Il «Conte Zeppelin» si trova attualmente in vicinanza delle isole Bermude con tempo buono. E' previsto l'arrivo a Lakehurst nella serata di oggi, domenica.

Regolarmente d'ora in ora continua ad essere in Germania più intensa l'ansia per le notizie sulla marcia che il «Conte Zeppelin» continua a svolgere normalmente. Le notizie giungono principalmente per il tramite della stazione di Horta nelle Azzorre, con la quale il dirigibile è fin da ieri sera in regolare contatto. La stazione di Adlerhof che riceve le comunicazioni di Horta, ha chiamato lo Zeppelin su onde corte e lo Zeppelin ha risposto brevemente ai segnali assicurando che a bordo tutto procedeva bene. Dopo aver sorvolato Madera il dirigibile ha puntato direttamente sulle isole Bermude passando a circa 750 chilometri a sud delle Azzorre.

Una tragedia sfiorata

Oggi alle 12.40 la posizione del dirigibile era 40.o di longitudine ovest e 32.o di latitudine nord. In questa zona occidentale lo Zeppelin che da Gibilterra aveva avuto tempo sereno e vento particolarmente favorevole che gli aveva permesso di raggiungere una massima velocità di circa 145 chilometri all'ora, ha di nuovo incontrato cielo coperto e venti contrari. La velocità è stata pertanto ridotta fino ad un minimo di circa 80 chilometri all'ora. Sulla rotta non si trova alcun transatlantico. Le condizioni atmosferiche sono però turbate e l'aeronave che procede in direzione ovest, si trova in zona neutra che non ostacola nè favorisce la marcia: ma il tempo peggiorerà sicuramente.

All'una di oggi, ora dell'Europa centrale, la stazione di Chatam ha ricevuto dallo Zeppelin un radiotelegramma col quale il dott. Eckener comunicava la sua speranza di arrivare in America a mezzogiorno di domani.

Il viaggio del dirigibile che si annunciava felicissimo nella prima parte del suo percorso è stato improvvisamente turbato da alcuni danni provocati da un tempesta che ha fatto correre un rischio forse mortale alle 60 persone che erano a bordo. A un certo momento anzi si è avuta addirittura l'impressione che il dirigibile stesse per precipitare nell'oceano.

Uno stabilizzatore strappato

La stazione radiotelegrafica francese di La Rochelle ha intercettato infatti alle 17.50 di oggi un messaggio S. O. S. proveniente dallo Zeppelin. Il dirigibile invocava soccorso e pregava che venissero mandate incontro delle navi. Il pericolo era dunque così imminente? Forse il messaggio era soltanto un'utile precauzione dopo i danni sopravvenuti la notte scorsa all'aeronave. Comunque nelle varie capitali europee c'era un momento di grande allarme. A Berlino, Londra, Parigi, si cercava in tutti i modi di aver notizie. Ma Friedrichshafen, l'unico centro certamente al corrente di quanto accadeva si è ostinato per tutt'oggi a tacere limitandosi solo a confessare che la notte scorsa i passeggeri dello Zeppelin dovevano aver atrocemente sofferto a causa della tempesta.

Era necessario allora ricostruire il viaggio del dirigibile e il pericolo corso in base alle notizie frammentarie provenienti in parte da fonte americana in parte da fonte tedesca e in parte da altre fonti. Risultò che il dirigibile oltrepassato le Azzorre si trovò preso in una formidabile tempesta che gli ha procurato serie avarie.

Le prime confuse informazione pretendevano che due dei quattro motori che erano a bordo del dirigibile abbiano cessato di funzionare. Ma erano egualmente notizie inesatte.

Radiotelegrammi successivi confermavano che i guasti si riducevano a danni gravi alla parte inferiore del piano stabilizzatore di sinistra, che sarebbe stato in parte strappato dalle tempeste e ad altri danni sensibili all'involucro.

A velocità ridotta

Si aggiungeva però che l'equipaggio aveva potuto mettersi al lavoro per effettuare le riparazioni necessarie e che, malgrado tutto ciò, il comandante dello Zeppelin contava ugualmente di giungere a New York nel tempo previsto.

Contemporaneamente il comandante del dirigibile americano «Los Angeles» che compie il viaggio sullo Zeppelin, inviava alla stazione radiotelegrafica di Charleston un radiotelegramma urgente, indicando che lo Zeppelin si trovava a 1800 miglia ad est di Charleston e avanzava lentamente a causa delle avarie riportate durante la tempesta. Il dirigibile volava soltanto a 35 nodi all'ora, e pregava le navi incrocianti al largo, di tenersi pronte a portarsi nella sua direzione nel caso in cui la situazione diventasse inquietante.

Lo stesso comandante del «Los Angeles» alle 9 del mattino, indirizzava un secondo messaggio alla stazione di Charleston per avvertire che i guasti erano stati sommariamente riparati e che lo Zeppelin continuerà il suo volo in condizioni quasi normali e non era più necessario l'invio di soccorsi.

A Washington tuttavia il dipartimento americano della Marina, dava ugualmente ordine ad una controtorpediniera e ad un piccolo incrociatore di prendere immediatamente il largo per recarsi incontro allo Zeppelin.

Un rapporto del comandante dello Zeppelin, giunto qualche ora dopo a Berlino, confermava in parte queste notizie, dichiarando che l'itinerario doveva essere sensibilmente modificato verso ovest, allontanandosi quindi dalle isole Bermude e facendo direttamente rotta sulla costa americana, per evitare una depressione tempestosa.

Al telegramma si aggiungeva che la sola nave che il dirigibile aveva in vista era il transatlantico francese «République». Queste erano le notizie avute. Ma alle 17.50 di oggi la stazione radiotelegrafica de La Rochelle riceveva un nuovo messaggio «S.O.S.» di cui abbiamo accennato sopra. Che cosa pensare di questo messaggio?

Nei circoli dei tecnici delle officine Zeppelin non si nutre alcuna preoccupazione per il guasto verificatosi nel piano stabilizzatore. Già durante la costruzione si è tenuto conto dei possibili guasti che possono facilmente essere riparati in pieno volo. I piani stabilizzatori si trovano a poppa della aeronave e vi si può giungere dall'interno della nave stessa. I piani stabilizzatori sono così immensi che un uomo può comodamente procedere dall'interno alle riparazioni. Naturalmente l'aeronave porta con sè tutti gli ordigni e tutto il materiale necessario per le eventuali riparazioni.

Il «Conte Zeppelin» ha poi radiotelegrafato che non vi era alcuna ragione di allarme per le sue condizioni. La avaria riportata dall'aeronave era stata riparata. Lo stabilizzatore non funzionava; la velocità era stata ridotta.

All'una di stanotte, una comunicazione diretta dall'«L. R. 127» al Trust Scherm che ha la concessione dei servizi giornalistici di bordo, annunciava che le riparazioni al piano stabilizzatore di sinistra erano terminate e che l'aeronave aveva ripreso la marcia in piena velocità con i suoi cinque motori. Il comandante dell'aeronave ha confermato le precedenti previsioni circa il suo arrivo al campo di atterraggio che avverrà certamente nel tardo pomeriggio di oggi.

Sulla vita di bordo, gli inviati speciali dei giornali tedeschi che prendono parte al volo sono obbligati a dare dettagli estremamente laconici, perchè la radiotelegrafia non può essere usata da loro. Qualche eccezione si è fatta per l'unica donna a bordo, lady Drummond. Uno dei colleghi tedeschi ha avuto però ieri il modo di fare a meno della radiotelegrafia, gettando il suo messaggio su Funchal nell'isola di Madera. Sfortunatamente il messaggio è caduto in acqua, ma il console tedesco è riuscito a farlo ricuperare e a farlo telegrafare a Berlino. Secondo questo messaggio, la vita a bordo si svolge molto tranquillamente: di notte si dorme, di giorno si giuoca e si mangia.

L'imperatrice madre di Russia è morta

COPENAGHEN, 13

L'imperatrice madre di Russia è morta oggi nel pomeriggio, nel castello di Hvidour presso questa capitale. «United Press».

Maria Feodorovna, antica principessa Dagmar, figlia del Re di Danimarca Cristiano IX era nata a Copenaghen il 14 novembre 1847.

Gran vivaio di imperatrici, di re, di regine e di principesse regnanti la Corte di Danimarca: Maria Feodorovna Zarina di Russia, Alessandra Regina d'Inghilterra, Giorgio re di Grecia e non si contano i minori. Principesse docili, educate rigidamente, destinate fin dall'infanzia a rinsanguare vecchie dinastie con matrimoni passivamente accettati e con prospettive di fasto, con scarso amore; donne che sapevano essere discrete e preparate a vedere e a subire molte cose e molti capricci, che altre spose non sopporterebbero. Tale fu il destino della Principessa Dagmar.

Sposa dello Zarevic

A 19 anni essa entrava nella Corte russa sposa dello Zarevic il futuro energico Zar Alessandro III, al quale cominciò subito a dare dei figli: quattro in tutto, e tutti segnati da un tragico destino: Nicola, il mistico Zar, Michele Alessandrovic, fucilato dai bolscevichi, Olga e Xenia dalla vita turbinosa. Nel 1881 Alessandro III salì al trono e iniziò quei tredici anni di regno che furono gli ultimi dello splendore e dell'autorità zarista. Dagmar com'era ancora chiamata familiarmente, si chiamò da imperatrice Maria Feodorovna. Lo Zar dava grande impulso alla politica e al prestigio della Russia e ne allargava i confini fino al centro dell'Asia e fino all'estrema Siberia; all'interno regnava da autocrate vigoroso e illuminato.

L'Imperatrice rigida e fredda, ma dolce di sentimenti, si rifugiava nello amore dei figli e si teneva lontana dagli intrighi di Corte; trionfo di Alessandro III fu la conclusione dell'alleanza con la Francia nel 1893: la rivista della flotta francese a Kronstadt e la visita dei Sovrani russi a Parigi furono segnate da feste di inaudito splendore. La Francia democratica delirò per Alessandro e per maria Feodorovna. La politica europea prendeva un nuovo assetto: la unione stretta dell'Impero russo alla Francia parve dare al mondo uno spettacolo di forza non mai prima pensato.

Ma la notte dal 20 al 21 ottobre 1894 doveva essere una data fatale nella storia della Russia e del mondo: Alessandro III moriva e lo scettro dei Romanoff tre volte secolare, passava nelle mani deboli di Nicola, che aveva allora 26 anni. Alessandro era salito al trono succedendo al padre assassinato: con il suo pugno di ferro aveva dato alla Russia calma e prosperità, ma la fiamma della rivolta covava. Per spegnerla occorreva che il nuovo Zar avesse la fermezza del padre. Per sciagura sua e del mondo, Nicola II fu un mistico, fatalista e irresoluto. La Dinastia doveva perirne e la Russia perdersi.

In esilio

Quale influenza ebbe la madre sul carattere del figlio? Le notizie sono scarse, ma è certo che Nicola amò con infinita dolcezza sua madre. Questa, rimasta vedova, si ritirò in disparte, partecipando scarsamente alla vita di Corte, seguendo tuttavia con attenzione gli avvenimenti. Continuò ad abitare il castello di Tsarskoje Selo con Nicola, ma in un'ala del grande fabbricato quasi separata dal resto.

Nell'estate si trasferiva a Gatcina, o nella Villa Alessandra, e nell'inverno a Peterhof. La nuora Alessandra si impadroniva intanto del cuore e dell'animo di Nicola II, dominandolo completamente. La Russia da allora fu comandata e governata dall'Imperatrice e dalla sua Corte, e Nicola fu lo strumento di questa donna. Si freme pensando che al disopra dello Zar e della Zarina vi era un padrone sinistro che si chiamava Rasputin. Maria Feodorovna vedeva, osservava, soffriva, ma non aveva alcun ascendente nè sul figlio nè sulla Corte.

Tuttavia — strani misteri dell'anima — l'Imperatrice madre Maria Feodorovna rimase sempre la confidente del figlio. Confidente, non consigliera.

Vennero la guerra, il disastro, la rivoluzione. Maria Feodorovna, che già aveva assistito alle rivolte del 1905 dopo la guerra russo-giapponese; che aveva vissuto con terrore le giornate della ribellione dei marinai a Kronstadt e dello ammutinamento della corazzata «Potemkin» nel Mar Nero, e quelle della firma del manifesto dello Zar del 17 ottobre 1905, che consacrava la prima fatale rinunzia ai diritti dell'autocrazia, assiste impotente agli avvenimenti del marzo 1917, allo scoppio della rivoluzione legalitaria che attraverso Kerenski doveva gettare la Russia in potere della ditta tura proletaria.

Maria Feodorovna era stata salvata a tempo dal Re di Danimarca Haakon II, il quale aveva avuto la visione netta dello sfacelo della Russia. Nell'estate del 1917 durante la rivoluzione mensecevica Re Haakon rivendicò da Kerenski la salvezza della vecchia zia. Maria Feodorovna, essendo rimasta vedova, era ridivenuta cittadina e Principessa danese. La Danimarca protesse una sua suddita e la Imperatrice madre potè partire. Dopo pochi mesi la Russia cadeva in mano agli estremisti. Cominciava il massacro.

Lo Zar restò. E subito alla porta della villetta di Hvidoeve bussarono le notizie tragiche: l'arresto e la deportazione di «Nicky», dell'Imperatrice, dei loro figli, l'assassinio dei Granduchi, la fuga dell'aristocrazia, lo sfacelo dell'Impero, la vergognosa pace di Brest Litowsk, l'orrendo massacro della famiglia dello Zar, il dramma del fratello Giorgio Re di Grecia...

Fede!

Alle soglie della piccola villa che la ospitava, le voci venute da lontano si smussavano, perdevano la loro reale importanza: ella le respingeva. Quando le dissero che il figlio adorato e i suoi famiiari subivano l'onta del carcere bolscevico non volle credere. Quando più tardi l'orrore della deportazione adunghiò lo zar di tutte le Russie per lanciarlo come un burattino nel freddo scenario della steppa siberiana, ella non credette ancora, nè la sua anima si piegò più tardi alla verità amara e tragica del carnaio di Ekaterinenburg, dal quale una mano pietosa trasse per lei qualche ricordo e qualche reliquia.

La sua fede incrollabile non li accettò, non li accolse. Ella tesseva con amore di madre una leggenda di esilio e di lontananza e con la pietosa storia addormentava il suo vecchio cuore nell'attesa, quel vecchio cuore di madre e di Regina che ora è spento per sempre.

L'inchiesta per l'"Ondine,,

Gli onori agli ufficiali e marinai scomparsi

PARIGI, 13

Il Ministero della Marina comunica la nota seguente:

La seconda squadriglia di torpediniere che è giunta nella notte dal 12 al 13 ottobre nei paraggi ove il sommergibile «Ondine» è stato affondato, continua ad esplorare il luobo del sinistro. Essa ha ricevuto l'ordine di informarsi nei porti della costa se dai numerosi battelli da pesca che si trovano in questa regione, eventualmente fossero stati rinvenuti i resti. Inoltre il ministro della Marina ha inviato in missione a Rotterdam il capitano di vascello Fennes dello Stato maggiore generale, per svolgere una inchiesta sulle circostanze dell'affondamento.

L'incrociatore «Edgard Quinet», nave scuola di applicazione, è partita da Brest questa mattina per recarsi sul luogo ove il sottomarino «Ondine» è stato affondato, onde rendere gli onori agli ufficiali ed ai marinai scomparsi.

Il sig. Politis, ministro di Grecia a Parigi, si è recato questa mattina al Ministero della Marina per presentare al sig. Giorgio Leyguers le vivissime condoglianze del Governo ellenico per la perdita del sottomarino «Ondine». Egli ha dichiarato che il Governo greco è particolarmente addolorato pel fatto che la bandiera ellenica sia immischiata in questo tragico accidente. Il signor Politis ha detto inoltre che l'incaricato di Affari di Grecia all'Aja si è recato fin da ieri a Rotterdam e che l'addetto navale ellenico a Londra è stato invitato anch'egli a partire immediatamente per detta città. Il Governo greco desidera che nulla sia trascurato affinchè la luce più completa sia fatta sulle circostanze della collisione.

Per ciò che concerne l'inchiesta aperta sulle circostanze dell'affondamento dell'«Ondine», nei circoli bene informati si rileva che nel caso in cui il rappresentante della Francia ed il rappresentante della Grecia non dovessero trovarsi d'accordo sulle responsabilità in giuoco, la controversia sarà sottoposta al Tribunale internazionale dell'Aja che è incaricato di giudicare i litigi marittimi che avvengono nei vari paesi.

Le condoglianze del Governo italiano

PARIGI, 13

Il comandante Campioni, addetto militare navale presso l'Ambasciata d'Italia, si è recato, primo fra gli addetti e personalità estere, al Ministero della Marina francese per presentare le condoglianze del Governo italiano per la perdita del sottomarino «Ondine».

Tremendo cozzo di treni in Inghilterra

Quattordici morti - Cinquanta feriti

LONDRA, 13

Una terribile catastrofe ferroviaria è avvenuta stamane alle 15.30, quando il treno espresso notturno del Birmingham-Bristol entrava, a grande velocità, nella stazione di Charfield, e andava a cozzare contro un treno merci che stava manovrando. Al momento dell'urto la stazione era avvolta in una densa cortina di nebbia che aggiunta all'oscurità dell'ora, rendeva invisibile ogni cosa. Il macchinista del treno merci tentò di evitare il disastro, ma egli rimase investito lo stesso e vi lasciò la vita. Dopo l'urto successe una serie di esplosioni dovute al carico di petrolio del treno merci e un incendio si produsse.

Ad accrescere il terrore un terzo treno merci sopraggiungeva e andava a cozzare contro i rottami. I poveri passeggeri erano stati quasi tutti sorpresi nel sonno. Finora sono stati estratti 14 cadaveri. I feriti, fra cui alcuni gravi, si fanno ascendere ad una cinquantina. L'opera di soccorso è stata alquanto ritardata a causa della nebbia.

Una catastrofe edilizia in Slovenia

Numerosi feriti gravi

LUBIANA, 13

A Kranj, piccola cittadina della Slovenia, si è verificato nella scorsa notte una catastrofe edilizia. Lungo le rive della Sava si sta costruendo un grandioso edificio, destinato ad una fabbrica tessile. L'edificio principale, composto di parecchi piani, era pressochè terminato. Ora si stava procedendo alla copertura dell'edificio stesso. I lavori procedevano a cottimo, perchè si voleva terminare il lavoro prima dell'inverno. A questo scopo le squadre di operai lavoravano giorno e notte. Fortunatamente però di notte il numero degli operai era ridotto.

Poco dopo mezzanotte, nel piano superiore, il soffitto in cemento armato ha cominciato a crollare precipitando con enorme fracasso sui piani sottostanti. La maggior parte degli operai riuscì a fuggire. Poco dopo crollavano anche, con grande schianto, i muri di cemento. Sotto le rovine vennero a trovarsi numerosi operai che dopo breve lavoro poterono essere estratti.

Crisi ministeriale in Jugoslavia?

Vukicevic e Davidovic dal Re

BELGRADO, 13

(d. b.) Ieri sera Vukicevic venne ricevuto in udienza particolare da Re Alessandro, ove l'ex primo ministro si intrattenne a lungo. Più tardi Vukicevic si recò da Korosec, col quale ebbe un lunghissimo colloquio. Stamane poi, verso le 10, venne ricevuto a Corte Davidovic, il quale vi rimase fino verso le 12.

Nei circoli bene informati si ritengono imminenti le dimissioni del Governo.

Marinkovic ritornato a Belgrado

BELGRADO, 13

Il ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic ha fatto oggi ritorno da Parigi. Egli ha smentito tutte le notizie dei giornali croati, secondo le quali egli avrebbe trattato all'estero la conclusione di un nuovo prestito.

Duemila bersaglieri a Perugia

Le entusiastiche accoglienze della città

PERUGIA, 13

La città accoglie esultante oltre duemila bersaglieri venuti da ogni parte d'Italia per partecipare al loro VII Congresso nazionale. Le vie di Perugia sono imbandieratissime; le mura sono tappezzate di manifesti che salutano gli ospiti ed evocano le leggendarie glorie e gli episodi di prodezza delle fiamme cremisi. La città è animatissima; molta folla è convenuta anche dai centri vicini per festeggiare gli ospiti. Fanfare percorrono le vie principali, vivamente applaudite dalla popolazione.

Molte autorità che partecipano al congresso sono giunte alle 12.30 con treno speciale da Roma. All'esterno della stazione facevano servizio d'onore due compagnie di bersaglieri con musica giunte ieri da Roma. Sotto la pensilina era schierata la fanfara della Milizia nazionale. Alla stazione erano convenuti il generale Fara medaglia d'oro, il gen. Tirzio Ghiroli, ispettore generale dell'Arma dei bersaglieri rappresentante il ministro della Guerra, il gen. Ago comandante la Brigata, il gen. Pizzarello medaglia d'oro comandante la Divisione, il gen. Conte Galamini della M. N.

Alle 12.30 il treno speciale è entrato nella stazione adorna di piante e di bandiere, annunciato dalle musiche che suonano la Marcia dei bersaglieri. Scendono dal convoglio il comm. Melchiori, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, il gen. Bartoli, il gen. Micherou e una numerosa schiera di bersaglieri di ogni grado. La banda dei bersaglieri di Roma intuona la Marcia Reale, la folla saluta romanamente e gli ospiti in automobili si dirigono in città dove giungono alle 13 quando cioè nella vasta piazza Vittorio Emanuele, nei giardini adiacenti e sotto il portico del Palazzo del Governo sono accampati militarmente duemila bersaglieri che consumano il rancio loro offerto.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a deporre una corona sulla lapide commemorativa della data del 28 ottobre e sulla lapide della medaglia d'oro Leopoldo Pellas, bersagliere. Alle ore 16 hanno deposto un ramo di alloro sulla lampada votiva per i Caduti, nella chiesa di S. Ercolano e alle 16.30 una corona sulla lapide di Porta S. Antonio donde, il 14 settembre 1860, i bersaglieri del gen. Fanti restituirono Perugia all'Italia. E' seguìto uno sfilamento che ha suscitato vivissimo entusiasmo.

Continua la mirabile gara

per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 13

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

«Nella seconda settimana di ottobre S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in omaggio, a favore dell'Erario, le seguenti offerte di titoli:

Per l'importo di lire 500 mila, Istituto S. Paolo di Torino; per lire centomila on. ing. Giacinto Motta di Milano; per lire 25 mila ciascuno gr. uff. James da Roma, Consiglio amministrazione Banca Astarita Napoli; per lire 7 mila De Pretis Augusto da Gualdotadino; per lire 5 mila ciascuno: un medico di Napoli, Cutolo Teodoro da Napoli; per lire 2700 coniugi Costa di Milano; per lire 2500 ciascuno: Pardo Roquez Giuseppe da Pisa, Consiglio amministrazione Società meccanica «La precisa» Napoli, Consiglio amministrazione Società «Acme Construction C.» Napoli; per lire duemila ciascuno: Longo Alfredo da Mantova, Longari Consone Antonio da Cremona, Versan Armando da Bard, senatore Carlo Schanzer; per lire 1500 S. E. il dott. Guglielmo Josa; per lire 1100 Calcaterra Luigi da Reggio Calabria.

Per l'importo di lire mille ciascuno: Meomartini Mario da Benevento, Angeli Vittorio da Milano, Angeli Paolo da Milano, Aonzo Arnaldo da Roma, Società anonima Aedificato Roma, Ballasich Salvatore da Fiume, Grillo L. da Avezzano, Lanfranchi Gentile, Lanfranchi Angelo, Lanfranchi Giacinto, Lanfranchi Agostino, Lanfranchi Gaetano da Palazzolo sull'Oglio, operai ed operaie del cotonificio Etruria di Pistoia, Re Michele da Boves, Cooperativa intagliatori ed ebanisti di Roma, Società patriottica mutuo soccorso fra reduci patrie battaglie di Brescia, Argenti Renato da Milano, Bazzi Eugenio da Milano, Bazzi Menini Rita da Milano, Devoto Luigi da Milano, Musatti Guido da Firenze, Sezioni Rieti Associazione nazionale fascista ferrovieri.

Per l'importo di lire 600 ciascuno: sottogruppo Cassa risparmio Biella dell'Associazione nazionale fascista pubblico impiego, Magnani Settimia Ida da Ortigliano Genova, Longhi Carlo Vittorio da Borgomanero; per l'importo di lire 500 ciascuno: Cambassi Gariano da Pisa, Rossi Angelo da Milano, Tedesco Giuseppe da Salerno, Garavaglia Gianlorenzo da Milano, Campese Oreste da Diano Castello, Lanzara Francesco da Potenza, Società mutuo soccorso e ricreativa fra congedati arma RR. CC. di Firenze, Sezione mutilati ed invalidi di guerra di Gubbio, Celpi Ettore da Milano, Bazzi Mimì, Bazzi Federico, Bazzi Teresa da Milano, Rossi Anselmo da Brescia, Casaghi Francesco da Pontedera, Gaspardi Alfredo da Perugia, Terzano Dante da Castiglione d'Asti, Negri Pietro da Milano, Franzelletti Giuseppe da Roma, Manfroni Camillo da Roma, un ex-combattente da San Stefano Belbo, Benini Rodolfo da Roma, Penna Iginio da Genova; per lire 400 ciascuno: Del Forno Giovanni da Palermo e Zanetti Settimio da Milano.

Per l'importo di lire 300 ciascuno: on. Remo Raineri da Parma, Romei Guido e Maria da Padova, Mollo Edoado da Cosenza; Rinaldi Giovanni da Napoli, Rinaldi Iginio da Parma, Crocenzi Guido da Montegragnano, Losetti Mantelli di Inveruno Giuseppina da Borgomanero, Zecchi Adamo da Torino, Società degli amici della clinica del lavoro di Milano, De Conte Nicola da Mola di Bari.

L'ing. Puricelli ricevuto dal Duce

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale l'ing. Pietro Puricelli, il quale gli ha illustrato i risultati della Fiera di Milano.

Il Capo del Governo parla oggi

agli agricoltori di tutta Italia

Il nome del Duce

nell'elenco dei premiati

ROMA, 13

La cerimonia, che avrà luogo domani mattina al Teatro Argentina, per la premiazione dei vincitori del quarto Concorso per la vittoria del grano, costituisce un avvenimento di alta significazione morale i cui effetti non tarderanno a prodursi. Il Regime potenzia al massimo ogni sana iniziativa che possa, in qualche modo, rappresentare un progresso nelle colture e nelle coltivazioni per le quali ancora siamo soggetti all'estero e non cessa di incitare con ogni mezzo i coltivatori a produrre sempre meglio e sempre di più.

L'altissimo esempio

Lo stesso Duce dà l'esempio. Nell'elenco dei premiati al quarto concorso per la vittoria del grano, tra i concorrenti delle piccole aziende, la Commissione giudicatrice ha proposto per il terzo premio Benito Mussolini. Tale premiazione è di altissimo significato. Il Duce non solamente, come Capo del Governo, si è proclamato Duce della «battaglia del grano», ma come modesto rurale ha voluto partecipare alla nobile gara per la redenzione della cerealicoltura italiana. Ed è soprattutto concorrendo nella categoria dei piccoli e modesti produttori che il Capo del Governo dà, ancora una volta, la tangibile prova del suo affetto verso la massa dei rurali d'Italia.

La cerimonia di domani costituirà il plauso migliore per coloro che giustamente debbono essere considerati i veliti dell'agricoltura, la quale ormai conta un vero esercito magnifico di coraggiosi ed intelligenti proprietari.

Nel campo della coltivazione granaria, il progresso compiuto in questi ultimi anni è stato veramente magnifico ed i dati statistici, che ci dicono l'eccellente continuo aumento dei raccolti, costituiscono la documentazione migliore di questo progresso, che è di giovamento enorme per l'economia nazionale anche perchè è dovuto all'intensificazione della produzione nelle terre già coltivate a grano e non all'estensione di queste zone. Svolgendosi nel periodo di preparazione del nuovo raccolto, la cerimonia di domani costituirà lo stimolo più efficace per spingere i nostri coltivatori all'intensificazione e il miglioramento delle opere culturali.

Tutto l'esercito dei rurali ascolterà domani la parola, tanto attesa, del Duce.

Il discorso trasmesso per radio

Dopo che avrà parlato il ministro dell'Economia Nazionale, il Capo del Governo pronuncierà l'annunciato discorso che sarà trasmesso con la radio in tutti i centri del Regno e della colonia libica, in modo che possa essere ascoltato in apposite adunate che si terranno localmente, dalla grande massa degli agricoltori italiani.

Dalla cerimonia di domani sono state escluse giustamente le signore, perchè abbia il carattere di assoluta, schietta ruralità. Saranno premiati gli agricoltori che hanno guadagnato i primi premi per il 1927 nelle categorie: grandi, medie e piccole aziende. Invece coloro che hanno ottenuto i secondi ed i terzi premi — e sono qualche centinaio — verranno premiati localmente.

Alla cerimonia saranno presenti i presidenti delle Confederazioni nazionali, i direttori delle Cattedre ambulanti, i presidenti delle Commissioni provinciali agrarie, i presidenti delle Federazioni provinciali della Confederazione dell'agricoltura, i fiduciari provinciali dei lavoratori agricoli ed i rappresentanti dei tecnici agricoli di tutta Italia.

Con vivissimo interesse viene seguita negli ambienti agricoli la sfida lanciata dai coltivatori cremonesi ai coltivatori bresciani per la massima produzione del grano, e da questi accettata per intonare ad una nobile intensificazione l'attuale battaglia del grano. Tale sfida infatti accusa il carattere di un fatto d'importanza nazionale in quanto il suo scopo essenziale, al di là dei suoi elementi di utile competizione, è quello di illustrare il rendimento dei vari metodi di cultura, applicati nei diversi terreni.

L'origine di questa nobile competizione è da ricercarsi nell' eccezionale raccolto granario segnalato nelle regioni bresciane, conseguenza del particolare metodo di coltivazione seguito sotto la direzione del prof. Gibertini dagli agricoltori bresciani. Il rendimento qui raggiunto dagli agricoltori i quali hanno seguito tutte le norme prescritte, è arrivato ad una media superiore ai 35 quintali di grano per ettaro e in alcuni terreni ha raggiunto perfino i 45 e i 50 quintali.

La sfida tra Cremona e Brescia

Il nuovo metodo culturale era stato indicato ed illustrato a tutti gli agricoltori bresciani con una circolare del 26 settembre 1927 dalla Cattedra sperimentale di agricoltura di Brescia. Esso consiste soprattutto in una profonda aratura anticipata, in una preparazione del terreno con perfosfati minerali, in una successiva rullatura per rendere più compatto il terreno e trattenere così meglio l'umidità nell'impiego di semine di grano precoce.

Tali metodi non possono certo essere applicati in tutti i terreni italiani, ma possono estendersi con eguale vantaggio a molte regioni: eppertanto la loro pratica illustrazione, alla quale contribuisce l'attuale sfida fra Cremona e Brescia, costituisce un nuovo efficiente contributo al crescente successo della continuata battaglia per il grano.

Un dono del Duca di Pistoia

al Capo del Governo

ROMA, 13

Stamane a Palazzo Viminale, il Capo del Governo ha ricevuto lo scultore Felice Tosalli di Torino, che gli ha rimesso il dono di S. A. R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia. Il dono consiste in una biga romana scolpita in legno colorato con la dedica: «Al Duce della nuova Italia con riconoscenza ed ammirazione. Filiberto di Savoia.»

Il Duce si è vivamente compiaciuto con l'artista per il vigoroso ed originale lavoro presentatogli.

S. E. Gelasio Caetani dal Duce

ROMA, 13

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi S. E. Gelasio Caetani, il quale, unitamente al senatore Conti ed al dott. Piero Pirelli, si è recentemente dimesso dalla presidenza dell'Azienda generale italiana petroli (A. G. I. P.). Il Capo del Governo ha espresso all'on. Caetani il proprio apprezzamento sull'opera fedele e disinteressata prestata per oltre due anni dalla presidenza dell'A. G. I. P. nel difficile compito di organizzare il nuovo ente parastatale, a cui, in conformità a preesistenti intese di carattere internazionale, ultimamente è stato assicurato un conveniente rifornimento delle materie prime, in attesa che le ricerche per il petrolio in Italia, scientificamente ed organicamente impiantate dall'A. G. I. P., portino il loro auspicato frutto.

Anche il corpo di Della Gatta

ricuperato nel Rodano

MONTELIMAR, 13

Stamane a Le Teil, nel dipartimento dell'Ardeche, è stato ripescato il cadavere del maresciallo Della Gatta, radiotelegrafista del «Marina II». Il cadavere è stato trasportato alla Morgue di Montelimar.

La salma del ten. Crosio a Genova

I funerali hanno luogo oggi

GENOVA, 13

Alle 18.10, proveniente dalla Francia, è giunta alla stazione principale la salma del tenente aviatore Giulio Crosio, una delle tre vittime dell'equipaggio del «Marina II», affondato nel Rodano mentre compiva il viaggio di ritorno dall'Artide. A ricevere la salma si trovavano il marchese Negrotto Cambiase, segretario federale, altre autorità e numerosi aviatori. Accompagnava il feretro il generale Piccio, addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Domattina si svolgeranno i funerali in forma ufficiale. La salma sarà quindi trasportata nuovamente alla stazione donde, nel pomeriggio, sarà fatta proseguire per Novara ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Durante la permanenza a Genova saranno resi alla salma onori militari e il pubblico sarà ammesso a rendere il suo devoto omaggio all'eroico aviatore.

Aeroplano militare jugoslavo

che cade su un tetto

NOVI SAD, 13

Stamane, un aeroplano militare è precipitato da un'altezza di 400 metri sul tetto di un edificio. L'aeroplano è andato completamente distrutto, mentre gli aviatori se la cavarono con poche ferite di natura leggera.

I contadini del Banato serbo

reclamano le loro terre

BELGRADO, 13

Stamane alcune centinaia di contadini del Banato serbo, giunti nella notte a Belgrado, hanno inscenato una violenta manifestazione davanti al Ministero dell'Agricoltura. Un gruppo di dimostranti è salito nell'ufficio del ministro al quale ha intimato di riconsegnare loro i terreni che lo Stato aveva tolto ai contadini per darli ai volontari di guerra. I contadini hanno dichiarato che non lascieranno Belgrado finchè non sarà stato pienamente appagato il loro desiderio.

Un candidato alla presidenza degli S. U. sequestrato dal K. K. K.?

NEW YORK, 13

I circoli comunisti annunciano che Beniamino Jiglow, candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti, è scomparso misteriosamente. Egli era giunto a Phofis (Arizona) dove doveva tenere un discorso elettorale. La polizia è incline a credere che egli sia stato sequestrato dal K. K. K.

Il servizio radiotelefonico America-Spagna

inaugurato da Coolidge

PARIGI, 13

I giornali ricevono da Washington che il presidente Coolidge ha inaugurato oggi il nuovo servizio radiotelefonico fra la Spagna e gli Stati Uniti iniziandolo con una conversazione col Re di Spagna a Madrid. E' questa la prima volta che il sig. Coolidge utilizza la radiotelefonia.

Il generale Dubois a Spalato

SPALATO, 13

E' giunto a Spalato il generale belga Dubois, accompagnato da tutti gli ufficiali della missione militare belga.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Comunicazione dell'Ente sportivo fascista

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica:

«A tutte le società sportive dipendenti comunica che qualora fosse necessaria l'opera di cronometristi ufficiali, dovranno rivolgersi d'ora in poi, all'Associazione italiana cronometristi (via Torino 45, Milano (107), la quale provvederà per l'invio dei suoi associati abilitati a funzionare per la delicata mansione ogni qualvolta ne sarà richiesta.

Le richieste non potranno essere rivolte direttamente agli associati, i quali non potranno prestare la loro opera se non ufficialmente designati dalla detta associazione.

Dette richieste devono essere inoltrate almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle gare».

La domenica sportiva a Trieste

Eliminatoria provinciale del «Littorio». Oggi, alle 8.30, sul campo sportivo di San Sabba, si svolgeranno le eliminatorie provinciali di atletica leggera fra avanguardisti, per le gare nazionali del Littorio. Alle 10 avranno inizio, nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, le eliminatorie per la scelta dei rappresentanti della regione, che dovranno disputare la Coppa Mussolini e la Coppa Turati.

Campionato II divisione: San Marco-Capodistriana. Oggi, alle 13, s'inizierà la partita di campionato di seconda divisione fra la squadra del Cantiere San Marco e della Capodistriana.

Marcia Trieste-Pirano. L'Associazione XXX Ottobre ha organizzato per oggi la marcia Trieste-Pirano, che ha raccolto numerosissime adesioni, e che avrà inizio alle 6.30. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 5.45 presso la Pescheria.

Gara amichevole di calcio: Bar Venier-Arbitri. Sul campo dell'Edera, alle 8, si comincerà la partita amichevole di calcio fra la squadra del Bar Venier e la squadra degli arbitri formata da elementi della F. I. G. C. e dell'U. L. I. C.

Coppa San Giusto. Ecco le partite che si disputeranno oggi: Triestina A-Roiano, campo Montebello, ore 10.30; Vittoria Monfalcone-Aspe B, campo Costanzo Ciano, ore 15; Costanza-Viola, campo Cologna, ore 10.30; Fulgor-San Giusto, campo Montebello, ore 8.30.

PALLA AL CESTO

La partita Toti-Ginnastica si giocherà a porte chiuse

E' assicurato che l'incontro sospeso Dopolavoro Toti-Società Ginnastica Triestina, si svolgerà lunedì sera sul campo della società prima nominata.

Onde evitare possibili turbamenti alla regolare effettuazione della partita, sembra accertato che l'incontro si svolgerà a porte chiuse. Solamente gli arbitri ed i rappresentanti della stampa potranno accedere al campo di gioco.

L'orario di gara ed i nominativi degli arbitri saranno direttamente comunicati dal Comitato regionale alle società interessate. Per la cronaca ricorderemo come la Ginnastica conducesse il match in netto vantaggio sino a 8'23" dalla fine. L'incontro è stato sospeso per abbadono dell'arbitro quando la Società Ginnastica era in vantaggio di 7 goals a 2.

CALCIO

Serdoz al Ponziana-Edera

L'atletico centro-sostegno del «Gloria» di Fiume, passato poi a rinforzare i quadri del «Pro Gorizia» è entrato nella clinica del dott. Polacco, per assoggettare il ginocchio lesionato all'operazione del menisco. Il fiumano, entrato di recente nel Ponziana-Edera, visto lo splendido esito dell'operazione di Cattai, ha pure deciso di sottoporsi alle cure del dott. Polacco, onde riprendere lo sport preferito. Per l'anno in corso vestirà la maglia del Ponziana-Edera, ritornando probabilmente al ruolo antico di centro-mediano.

CALCIO

Campionato di II divisione

Una ritardata trasmissione delle modifiche apportate al calendario di seconda divisione ci ha fatto anteporre la seconda giornata alla prima. Effettivamente il ritocco generale è avvenuto come pubblicato, ma solo in riflesso alla seconda giornata. Rimane quindi inalterato il calendario pubblicato in antecedenza, mentre domenica 14 ottobre andranno in vigore le modifiche avvenute dopo il «forfait» del Gruppo Sportivo Dreher.

TIRO A VOLO

I campionati nazionali della Milizia

ROMA, 13

Il 23, 24 e 25 novembre, avranno luogo allo stand della «Tevere» i campionati nazionali della Milizia di tiro al piccione e al piattello.

La Federazione, dopo il campo universitario, va ora alla conquista del campo delle Camicie nere.

S. E. Bazan, comandante generale della Milizia, ha diramato una circolare a tutti i comandi di zona invitando gli appassionati del tiro a volo ad intervenire alla riunione, concedendo facilitazioni ai partecipanti e augurando infine che i campionati abbiano il più grande successo.

Il console cav. Giovanni Mosconi, rappresentante della Milizia nel C. O. N. I. e il console Bruno Biaggione, capo dell'ufficio sportivo del Comando generale, entrambi appassionati del tiro a volo, operano con entusiasmo con la presidenza della F. I. T. A. V. per garantire il successo alla manifestazione. I campionati nazionali saranno abbinati con quelli internazionali, di modo che tutti gli ufficiali e militi che lo desiderino, con una quota ridotta del 50%, potranno prendere parte anche a queste gare libere dotate di 20 mila lire di premi.

Le finali si svolgeranno domenica 25 novembre, mentre venerdì e sabato sono riservate alle eliminatorie. Oltre ai militi e agli ufficiali designati dai vari Comandi di Zona e di Legione, possono prendere parte ai campionati per proprio conto, tutti gli appartenenti alla Milizia in quadro e fuori quadro. Le iscrizioni sono per tutti indistintamente gratuite.

Le corse dei levrieri a Roma inaugurate alla presenza del Principe Ereditario

ROMA, 13

Al Cinodromo del viale Tiziano, questa sera sono state inaugurate le corse dei levrieri.

Inizio a suon di tromba

Per la serata d'inaugurazione il programma era composto di otto corse da susseguirsi con intervalli di venti minuti, a partire dalle 21.30. Una campana, cinque minuti prima della corsa, ha dato l'avviso della preparazione dei concorrenti nei canili da corsa. I cani indossavano mantellini di diverso colore, coi numeri progressivi dall'uno al sei. Una tromba ha annunziato l'entrata in pista dei concorrenti che sono stati in tal modo sottoposti ad una nuova visita del pubblico. I commissari hanno verificato le museruole e assistito al collocamento dei sei cani nella gabbia di partenza; quindi, a un segnale dello «starter» si sono spente le luci delle tribune ed è partita la lepre meccanica che precede i cani nella corsa.

Allorquando la lepre è giunta dinanzi alla gabbia di partenza, questa si è aperta e i concorrenti si sono lanciati all'inseguimento. La corsa è di circa 480 metri e il percorso viene compiuto ad una velocità di circa 15 metri al secondo, pari a circa 60 km. all'ora, dando luogo a lotte estremamente interessanti per l'accanimento che ogni concorrente pone per superare gli avversari. E' opportuno tener presente che secondo le norme che regolano il nuovo sport, nel caso in cui durante la corsa avvengano lotte fra i concorrenti, i commissari hanno facoltà di far ripetere la corsa 10 minuti dopo. In questo caso, come in tutti i casi di annullamento di corsa per ragioni meccaniche, tutte le puntate così al totalizzatore come ai «bookmakers» si restituiscono integralmente. I cani vengono collocati nelle gabbie di partenza per estrazione a sorte a partire dalla corda dal numero 1 a 6, progressivamente, e i sei numeri sono contraddistinti dal diverso colore dei mantellini: uno rosso, due blu, tre bianco, quattro nero, cinque giallo, sei striscie bianco-nere.

Serata mondana

Questa sera, per la serata d'inaugurazione, erano intervenuti al Cinodromo di via Tiziano S. A. R. il Principe Ereditario, le LL. AA. il principe e la principessa d'Assia e un gran pubblico mondano, comprendente quasi tutta l'aristocrazia. I cavalieri indossavano quasi tutti lo smoking. Nella tribuna reale v'era anche il principe Potenziani.

Delle otto gare di stasera, le due più importanti sono state vinte da «Bravoure», premio Malagrotta, e «Captured Bird», premio Ostacoli.

L'organizzazione e la preparazione di queste gare erano avvenute al Cinedromo della Rondinella, dove il Capo del Governo ha voluto rendersi personalmente conto del nuovo sport del cane da corsa e del lavoro d'organizzazione compiuto dalla società organizzatrice.

I campionati di ginnastica artistica a Torino

I risultati della prima giornata

TORINO, 13

(A. Boiti) Il concorso nazionale di ginnastica artistica si è iniziato nel pomeriggio di oggi con le gare delle due categorie nferiori. La riunione si è svolta nel campo del gruppo sportivo Lancia, magnificamente attrezzato, tanto per le prove puramente ginnastiche che per quelle atletiche. Oltre una centuria di principianti e 87 juniores, si sono presentati alla giuria, che era formata dai più competenti tecnici italiani. Tutti i concorrenti hanno messo in luce una accurata preparazione superando con pregevoli doti stilistiche le difficili prove del complesso programma.

A causa del gran numero dei competitori non tutte le gare sono state ultimate, quantunque la riunione si sia protratta anche nella serata, riprendendo il concorso dopo una breve sosta alla palestra della scuola complementare Regina Elena. Perciò domani i singoli principianti e juniores completeranno gli esercizi obbligatori, mentre si inizierà la gara della categoria seniores. Finora sono inscritti una quarantina di ginnasti. Oggi non è stato possibile aver un'idea esatta della graduatoria dei concorrenti delle due categorie minori, mancandoci i risultati delle prove di domani che potrebbero essere decisive per la classifica finale.

La prima classifica dei triestini

Nelle gare della prima giornata hanno concorso al campionato principianti Nereo Glueck-Felici e Carlo Scholz della S. G. Triestina. Quantunque assolutamente nuovi in queste gare, così importanti, i due ginnasti bianco-azzurri hanno finora conseguito un punteggio soddisfacente. Ecco la classifica ottenuta nelle prove di oggi dai ginnasti triestini:

Nereo Glueck-Felici: salto alla fune punti 29.50 (su 30), parallele punti 27.10, sbarra punti 27.30, anelli punti 28.20, cavallo punti 27, salto in alto 13.50 (su 15).

Carlo Scholz: salto alla fune punti 27.60, parallele punti 26.40, sbarra punti 25, anelli punti 25.30, cavallo punti 22.20, salto in alto punti 13.50.

Sotto i colori della Pro Patria di Milano ha concorso Eugenio Pini, già della S. G. Triestina, ora trasferitosi alla metropoli lombarda. Il valente ginnasta ex bianco-azzurro ha iniziato brillantemente la gara juniores, ottenendo un elevato punteggio nell'esercizio obbligatorio, alle parallele e nei due esercizi alla sbarra. Avendo finora superato la prova del salto con l'asta, Pini potrà classificarsi ai primissimi posti nella sua categoria, data la sua valentia degli altri esercizi che dovrà eseguire domani.

Nella seconda giornata concorreranno pure alla categoria seniores Carlo Carlini e Umberto Zappelli della S. G. Triestina che in un breve lavoro di allenamento fatto oggi sul campo di prova, hanno dimostrato di trovarsi in ottima efficienza ai grandi attrezzi.

Nel pomeriggio di domani si svolgerà una grande accademia finale con la partecipazione dei migliori elementi. Seguirà quindi la premiazione dei vincitori.

Un bel gesto dei bianco-azzurri

Stamane i ginnasti triestini guidati dal caposquadra Dante Talamini si sono recati all'Esposizione, non tanto per visitare i bellissimi padiglioni, quanto per compiere un atto di devozione patriotica. I bianco-azzurri hanno visitato dapprima il padiglione della Vittoria che lumeggia la gloriosa epopea della guerra liberatrice, sostando commossi dinanzi ai cimeli del maresciallo Armando Diaz, il compianto Duca della Vittoria, e alla mostra che illustra il sacrificio di tanti martiri nostri caduti per la più grande Italia.

Infine i ginnasti della città di San Giusto hanno deposto nella sala delle Bandiere un grande fascio di fiori, fregiato da un nastro con i colori della Società Ginnastica Triestina. Al comando del caposquadra Talamini, i ginnasti bianco-azzurri hanno salutato romanamente, rendendo omaggio ai gloriosi vessilli dei reggimenti d'Italia che videro le epiche battaglie per conquistare alla Patria i suoi sacri e inviolabili confini.

Alla semplice ma commovente cerimonia, assistevano numerosi visitatori, che hanno applaudito i ginnasti triestini per la loro patriottica dimostrazione.

CALCIO

Ansiosa attesa in Svizzera per l'incontro con gli italiani

ZURIGO, 13

(R. Casalbore). Il preambolo al 15.o incontro Italia-Svizzera è quanto mai umido. Piove da tre o quattro giorni. Stasera si è aggiunto un venticello freddo che viene considerato di buon auspicio per la giornata di domani, ma che in effetto non fa che accrescere il contrasto delle giornate solari che abbiamo lasciato in Italia per ingolfarci appena in territorio svizzero in un greve e triste velame di pioggia.

Il viaggio degli azzurri

Comunque, il viaggio degli azzurri, lungo e faticoso, è trascorso allegro allegro con l'inevitabile e gentile intermezzo di saluti e di offerte floreali alle varie stazioni, da parte delle colonie italiane delle città svizzere cui spesso si aggiungevano indigeni gentili. Soltanto all'arrivo è sopravvenuta una scenetta imprevista. Mentre un certo nucleo di italiani qui residenti si era affrettato a portarsi alla stazione per salutare i nostri giocatori per un provvedimento di natura liremo così precauzionale, l'incontro è stato evitato. Il treno azzurro si è arrestato non sul binario consueto e i giocatori cui avevano reso omaggio all'arrivo assai graziosamente, i dirigenti della Federazione svizzera sono stati fatti uscire da una porta secondaria, da dove hanno raggiunto l'hotel Carlton.

Tutto ciò per fugare la minaccia di una dimostrazioncella ostile che sembrò volessero inscenare un paio di decine di comunisti locali. Nessun incidente si è verificato e ho la sensazione che nessuno se ne sarebbe avuto anche se la carovana dei giuocatori italiani fosse uscita dalla stazione per via normale, come è accaduto per tutti gli altri gruppi dei giornalisti italiani.

Vigilia febbrile

In ogni modo è comprensibile che la Federazione elvetica si preoccupasse di dare un benvenuto in piena regola agli italiani e pensasse di evitare anche quello che forse non esistiva che come preoccupazione. E lasciamo stare queste semi-avventure di viaggio di nessun conto e interesse.

Il fatto sportivo doveva prevalere. Quattro treni speciali trasporteranno contingenti di spettatori da Berna, Lucerna, Ginevra e Sangallo, domattina. Tutti vorrebbero assistere a questo incontro tra italiani e connazionali. I posti sono ormai venduti da un paio di giorni.

Varianti ufficiali alle disposizioni tecniche della partita non ve ne sono. La squadra italiana si allineerà nella formazione che ieri vi ho illustrata e quella svizzera con i seguenti giuocatori: Séchéhaye (Etoile Carouge); Wernli, Ramseyer (Berna); Galler (Basel), Rezzonico (Lugano), De Lavallaz (Grasshoppers); Grimm (Basel), Abegglen II (Grasshoppers), Metzinger (Etoile), Abegglen (Cantonal), Tschirre (Grasshoppers).

Arbitro sarà, come è noto, l'austriaco Braun.

I giornali locali sono straripanti di elogi per i nostri giuocatori. Campane suonano a morto in anticipo per la squadra Svizzera.

Lo *Sport* di Zurigo dice, ad esempio, che nessun avvenimento ha per la Svizzera sportiva tanta importanza come quello che sta per svolgersi dell'incontro fra italiani e svizzeri. Fra le altre cose garbate che questo giornale scrive è notevole questa affermazione:

«Ci incontriamo volentieri con tutte le nazioni europee, ma con l'Italia i nostri rapporti sono più che cordiali e con essa, negli ultimi anni le nostre relazioni sportive sono sempre aumentate e più di una volta l'Italia ci ha dimostrato i suoi progressi e la sua superiorità su di noi».

Il programma minimo delgli svizzeri

Poi il giornale si addentra nella disamina dell'imminente incontro e si getta nei meandri delle probabilità per affermare che una sconfitta Svizzera per 4 a 1 sarebbe logica, una per 4 a 2 sarebbe già un mezzo successo; «purchè — conclude il giornale — non si sia battuti per 5 a 1 come a Ginevra...». Questo caso ultimo sembra al giornale di Zurigo deprecabile in modo assoluto.

Da tutto ciò, bisognerebbe arguire che i nostri ospiti hanno un programma minimo e non osano nemmeno di sognare quello massimo. Che gli svizzeri la pensino così, a noi non deve dispiacere perchè ci danno una dimostrazione anticipata di stima, ma noi che non vogliamo essere più realisti del Re, pur condividendo la fiducia loro in un nostro logico successo, lo attendiamo con una fiducia che non è scevra di qualche preoccupazione. La guerra non è vinta se il nemico è ancora in piedi. A domani!

PUGILATO

Bonaglia batte Buffi ai punti

TORINO, 13

Questa sera, al teatro Vittorio Emanuele, ha avuto luogo una interessante riunione di boxe, il clou della quale era costituito dall'incontro del campione dei medio-massimi, Michele Bonaglia (che con l'odierno combattimento entra nella categoria dei pesi massimi) contro il fiorentino Buffi. Ecco i risultati:

Garzena batte ai punti, dopo dieci riprese, Vaccari.

Pavesi batte ai punti Merlo dopo otto riprese.

Inlass batte ai punti Van Hoecke dopo dieci riprese.

Bonaglia batte Buffi ai punti in dieci riprese.

CICLISMO

L'America rinuncia ai campionati mondiali

PARIGI, 13

La Federazione ciclistica americana ha comunicato all'Unione ciclistica internazionale che essa rinuncia alla organizzazione dei campionati del mondo per l'anno prossimo. L'ufficio della Unione ciclistica internazionale deciderà, nella sua prossima riunione che sarà tenuta il 25 ottobre, sull'assegnazione di tali campionati. L'Italia e l'Olanda hanno già posto le loro candidature.

La riunione d'apertura al Palazzo dello Sport

MILANO, 13

Un discreto pubblico ha assistito questa sera alla riunione d'apertura del Palazzo dello Sport. Molto interessanti sono riuscite le gare omnium vinte dalla squadra italiana e il Gran Premio stayers, nel quale il campione italiano Torricelli giunto secondo in tutte e tre le prove, ha riportato un'applaudita e significativa vittoria. Ecco la classifica delle varie gare.

Gara di velocità Italia-Germania 1) Italia con Bossi e Bergamini; 2) Germania con Fricke e Ozmella.

Premio Omnium: 1) squadra italiana (Linari, Belloni, Piemontesi); 2) squadra straniera (Oppermann, Blattmann e De Wolf).

Gran Premio apertura stayers: prima prova: 1) Catudal, 2) Torricelli; seconda prova: 1) Manera, 2) Torricelli; terza prova: 1) Bréau, 2) Torricelli. Classificazione generale: primo Torricelli.

IPPICA

Il galoppo a S. Siro

MILANO, 13

La prima giornata della riunione di galoppo a San Siro ha avuto i seguenti risultati:

Premio Porta Renza: 1) «Re Load»; 2) «Cesarion»; 3) «Robert Guiscard». Tot. 64, 19, 8.

Premio Cantoniera: 1) «Fabrizia»; 2) «Bagdad»; 3) «Vara». Tot. 15.50, 7.50, 9.

Premio Seregno: 1) «Tao Kuang»; 2) «Artegna»; 3) «Bluet». Tot. 29, 8.50, 6.50.

Premio Bovisa: 1) «Alabardiere»; 2) «Fiordimonte»; 3) «Bagatella». Tot. 28, 8, 8.50, 7.50.

Premio Seghignola: 1) «Manerbio»; 2) «Tulippa»; 3) «Zaffiro». Tot. 76.50, 16.50, 11.50, 22.

Premio Rovereto: 1) «Flying Master»; 2) «Vagabondo»; 3) «Val Cesilla». Tot. 43.50, 13, 18, 18.50.

Premio Fagnano: 1) «Doglia»; 2) «Berengario»; 3) «Deception». Tot. 43, 13, 9.50, 15.50.

AUTOMOBILISMO

Il passaggio di Campari alla Bugatti

Ettore Bugatti, il conosciutissimo costruttore italo-francese di automobili, si è assicurato per la prossima annata sportiva, l'asso milanese Giuseppe Campari vincitore della corsa delle 1000 miglia e vincitore della Targa Florio.

La nuova squadra della Bugatti oltre a Campari comprenderebbe pure Alberto Divo e Conelli.

La prima uscita della Casa di Mühlheim è ufficialmente annunziata nel classico circuito siciliano in occasione della XX Targa Florio.

L'arrivo del nuovo arcivescovo a Udine

UDINE, 13

E' giunto oggi nel pomeriggio, a Udine, il nuovo arcivescovo S. E. mons. Nogara, che domani farà il suo ingresso trionfale in Duomo. La città per l'occasione è tutta imbandierata. Come l'eminente prelato giunse col treno delle 15.45, alla stazione una folla adunata era a riceverlo, e ne attendeva il passaggio anche lungo tutta la via Vittorio Veneto, fino al palazzo vescovile, dov'era schierata la truppa. Nella saletta reale, alla stazione, fu complimentato dalle autorità militari, civili ed ecclesiastiche ivi radunate, e tra le quali si notava S. E. Mombelli, comandante del Corpo d'Armata, il podestà on. conte di Caporiacco, il viceprefetto, rappresentanze del Direttorio del P. N. F., della provincia e dei vari dicasteri.

Seguito da un corteo di ottanta automobili, S. E. Nogara si recò al palazzo arcivescovile. Durante il passaggio del corteo, due ali di popolo acclamava l'arcivescovo.

Nella sede arcivescovile, il prelato tenne un ricevimento. Il Podestà di Udine gli porse il saluto della città.

Domani, alle 10, l'arcivescovo terrà un solenne pontificale nel Duomo di Udine.

COMUNICATI*)

Consolato Generale di Grecia a Trieste

Si avvertono i cittadini ellenici di ambo i sessi residenti a Trieste, che entro il 17 novembre p. v. sono tenuti a produrre all'Ufficio di Stato Civile la dichiarazione di opzione per conservare la cittadinanza ellenica, come previsto dalla legge italiana sulla cittadinanza del 13 giugno 1912 N. 555 e dal R. Decreto N. 2067, del 27 ottobre 1927.

E' sottoposto a tale dichiarazione il cittadino ellenico, che abbia raggiunto il 21.o anno di età e si trovi nelle seguenti condizioni:

1). - se è nato in Italia:

2). - se è figlio di genitori residenti in Italia da almeno 10 anni al tempo della sua nascita.

L'ommissione della tempestiva dichiarazione porta seco di diritto la perdita della cittadinanza ellenica e lo acquisto della cittadinanza italiana.

Per ogni schiarimento gl'interessati possono rivolgersi a questo Consolato Generale.

Trieste, 14 ottobre 1928.

Il Console Generale
J. JOSSIF

Politeama Rossetti

L'Impresa informa i signori abbonati della stagione lirica che avranno diritto di precedenza nelle prenotazioni per il

Grande concerto sinfonico

di martedì 17 corrente.

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«SATURNIA» . . . . 20 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» 23 ottobre

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 nov.
«BELVEDERE» . . . . . 8 dic.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Linea SUD-AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
P.fo «ISTRIA»
circa 20 novembre.

Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
M/n. «LEME»
circa 31 ottobre.
M/n. «FELTRE»
circa 1 dicembre.

Linea CONGO
Partenze regolari mensili, servizio postale, merci e passeggeri:
Prossima partenza:
P.fo «SALINA»
circa 9 novembre.

Linea MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno
Prossima partenza da Genova:
P.fo «ARSA»
16 ottobre.

Linea NORD-ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Società di Navigazione a vapore
"PUGLIA"-BARI

Il piroscafo
«LUSSINO»
partirà il 18 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Medua, Cattaro, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.

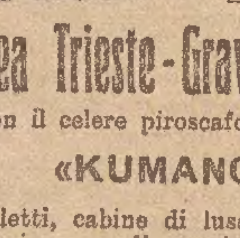
La motonave
«EGITTO»
partirà il 18 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Lero, Calino, Coo, Rodi e Alessandria.

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 20 corrente, alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo Valona e Brindisi.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 7741, 7742, 7743, 7744

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

Il piroscafo olandese di prima classe
«NEPTUNUS»
arriverà a Trieste il 18 ottobre e caricherà a destinazione di
ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO
assumendo merci anche per i porti NORDICI e della SCANDINAVIA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti signori: ENRICO SPERCO & FIGLI, Via della Coppa N. 2 — Telefono 30-67.



Navigazione a vapore
"Ragusea"
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 35-77

Ospedale Civile Vittorio Eman. III
GORIZIA - Via della Casa Rossa N. 1
Laboratorio Biologico
Prof. Dott. P. Marin, Direttore
Esami di chimica clinica, batteriologia e sierologia - Esami di sangue - Reazione di Wassermann per la sifilide - Sierodiagnosi per tifo e paratifo.

Dott. IDA MAYER-FURLANI
specialista in ginecologia
Riceve dalle 14.30 alle 15.30
VIALE XX SETTEMBRE N. 20, II p.

Accademia di Danza
Tersicore
VIA F. CRISPI 7 (Ex Chiozza)

Con domani 15 corrente avrà inizio la stagione 1928-29.
Ogni lunedì e mercoledì, dalle 20.30 alle 22, corsi d'insegnamento (lezioni collettive).
Ogni martedì e venerdì, dalle 20.30 alle 23, corsi di perfezionamento.
Sono aperte le iscrizioni per il Corso speciale dei bambini, con metodo di istruzione paziente, pratico, celerissimo, che avrà inizio il 7 novembre p. v., dalle 1 alle 18.
Giornalmente: Lezioni private, singole e gruppi ad ore da convenirsi.
Direttori insegnanti:
Professori: FAZZINI e GIOSAFATTO
coadiuvati da provette loro allieve

GABINETTO DENTISTICO
GUIDO BROSS
ODONTOIATRA
PIAZZA GARIBALDI N. 12, II piano
Riceve dalle 10-12 e 13.30-18

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
già aiuto all'Ospizio di Valdoltra
Malattie delle ossa e delle articolazioni
Riceve in VIA XXX OTTOBRE 17
dalle 14 alle 15

GABINETTO MEDICO DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

MASSEUSE DIPLOMATA
offresi. Recapito: Via Rismondo N. 12, I piano, Ospizio.

SCUOLA TAGLIO, cucito, ricamo, modisteria, fiori - Apertura dei corsi. — DONDA, Via del Lavatoio N. 5.

LA DITTA
Francesco Zanetti
per riattamento del negozio vende entro il mese corrente
A PREZZO DI COSTO
STANZE FINISSIME
ED IN STILE
Inoltre a prezzi eccezionalmente convenienti, varie
STANZE COMPLETE
di perfetta lavorazione, e precisamente: STANZE:
matrimoniali da L. 2500 in poi
da pranzo » » 4500 »
da studio » » 4000 »
Visitare senza obbligo di acquisto i Magazzini in
VIA ARMANDO DIAZ
(ex Sanità) N. 2.

Scuola di taglio
Signore! Signorine!
iscrivetevi alla Filiale N. 85 dell'Istituto Prof.ssa Magda de' Lazzari, ove acquisterete con grandi soddisfazioni, le nozioni più utili e necessarie. - Reparti: Abiti - Biancheria - Modisteria - Pellicceria - Calzatura. — Visitare l'esposizione e chiedere programma gratis alla sede della Filiale, Corso Garibaldi 4, I.

Tel. 65-20
VIA BATTISTI 20

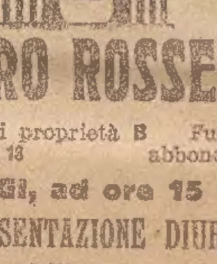
SANGUE SCOZZESE

— SERIE D'ORO —
METRO-GOLDWYN-MAYER
Imminente al
CINEMA DEL CORSO

I migliori
Soprabiti
Trench-Coats
Impermeabili
in vastissimo assortimento a prezzi di produttore si acquistano presso
l'unica Fabbrica nella Venezia Giulia
FISCHBEIN
Viale XX Settembre 1
(Palazzo Volti di Chiozza)

Signore!
Soltanto visitando il nostro emporio di cappelli e guarnizioni, potrete convincervi del **ricco assortimento** *e dei* **nostri prezzi bassi.**
NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
VIA S. NICOLO' 21

Scuola di ballo
MILUL
VIA SANTA LUCIA N. 4
Martedì e giovedì collettive dalle 20 alle 22



TEATRO ROSSETTI
Turno palchi proprietà B — Fuori abbonamento
Rappres. N. 13
OGGI, ad ore 15
RAPPRESENTAZIONE DIURNA
dell'opera
AIDA

PERSONAGGI:
Il Re: PIERO PIERANTONI
Amneris, sua figlia: MARIA CAPUANA
Aida, schiava etiope: MARIA CARENA
Radamès, capitano delle Guardie: ANTONINO TRANTOUL
Ramfis, capo dei sacerdoti: GIACOMO VAGHI
Amonasro, re d'Etiopia, padre di Aida: CARLO TAGLIABUE
Un Messaggero: PIERO GIRARDI
Prima ballerina: BRUNA PAOLETTI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

PREZZI per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria Lire	12.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati)	8.—
Ingresso al Loggione	5.40
Poltrone di Platea:	
A (oltre l'ingresso)	23.—
B	16.—
C	8.—
Palchi di pepiano	120.—
Palchi di 1.o ordine	100.—

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.
N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.

Turno palchi proprietà D — Fuori abbonamento
Rappres. N. 14
OGGI, ad ore 20.30
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
A PREZZI POPOLARI
del dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di G. Adami e R. Simoni
TURANDOT
Musica di G. Puccini

PERSONAGGI:
La Principessa Turandot: ELENA BARRIGAR
L'Imperatore Altoum: GIUSEPPE BAVARO
Timur - Re tartaro spodestato: CANUTO SABBAT
Il Principe Ignoto (Calaf) suo figlio: ANTONIO MELANDRI
Liù, giovane schiava: MARIA POLLA PUECHER
Ping - grande cancelliere: LEONE PACI
Pang - grande provveditore: PIERO GIRARDI
Pong - grande cuciniere: RAFFAELE MARCOTTO
Un Mandarino: VITTORIO VITTORI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

PREZZI per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria Lire	8.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati)	5.—
Ingresso al Loggione	3.60
Poltrone di Platea:	
A (oltre l'ingresso)	12.—
B	8.—
C	4.—
Palchi di pepiano	60.—
Palchi di primo ordine	50.—

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.
N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.
Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 18, Tel. 94-88.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. ....

Dal libro di bordo della "Krassin„

L'odissea e il salvataggio dei naufraghi

PARIGI, 13

Col titolo «Giornale di bordo della spedizione della «Krassin», la *Revue Mondiale* pubblicherà, nel suo numero del 15 corrente, un emozionante documento sulla fantastica marcia sulla banchisa, compiuta dalla rompighiaccio russa al soccorso dei naufraghi dell'«Italia». E' la storia della prima spedizione, quella che riuscì a salvare il gruppo Mariano ed il gruppo Viglieri, scritta giorno per giorno dal comandante della «Krassin» P. Oras, membro, assieme al prof. Samojlovic e all'aviatore Ciuknowsky, del triumvirato che guidava la spedizione russa, redatto con quello stile breve, nervoso ed incisivo che la grandiosità ed il carattere dell'avvenimento imponevano, ma appunto perchè scritta immediatamente a bordo, mentre l'autore era ancora sotto l'impressione di quanto accadeva, questa narrazione, per quanto in ogni parte non nuova, è tuttavia una preziosa testimonianza che sfata leggende e calunnie ignobili e che rievoca nella maniera più impressionante, la più drammatica vicenda dell'ardita avventura polare. Siamo particolarmente grati alla direzione della *Revue Mondiale* che ci permette di riassumerlo e di riprodurlo nei tratti più salienti.

Verso l'Artide

Il giornale di bordo si apre con un rapido riassunto dei preparativi della spedizione stessa, rendendo omaggio a tutti quelli che vi contribuirono e ricordando la semplicità di una partenza che per la generosa solidarietà umana di cui diede prova, interessò tutto il mondo. Partita da Leningrado il 15 giugno alle ore 15.15, dodici giorni dopo la «Krassin» lasciava la tranquilla navigazione nelle acque calme dei fjords norvegesi per affrontare l'Oceano artico e combattere le prime battaglie con i ghiacci. Subito dopo hanno luogo i primi contatti radiotelegrafici con la «Città di Milano». Gli italiani e gli svedesi, che sono già all'opera, facilitano con informazioni e consigli l'avanzata dei russi. Già la «Krassin» è dinanzi alle Sette Isole. Larsen e Kolm hanno già compiuto numerose crociere aeree; già li hanno segnalati di ritorno da una delle loro tante ricognizioni. Essi telegrafano i loro auguri e le loro indicazioni. «Vi vediamo». Tra il Capo Nord e il Capo Platen l'acqua è sgombera di ghiacci. Buona fortuna! Ma lo specchio d'acqua libero non tenta la «Krassin». L'itinerario che si è tracciata passa più a nord e la rompighiaccio obliqua verso settentrione. Il 3 luglio avvengono i noti incidenti all'elica. Dopo aver superato una banchisa di quattro o cinque metri di spessore, l'elica rimane danneggiata.

I voli di Ciuknowsky

Una sosta di poche ore, poi la navigazione riprende faticosamente e finalmente Ciuknowski il 7 luglio può compiere un primo volo, il 9 un secondo che per poco non gli è fatale ed il 10 partire per una ricognizione che gli permette di scoprire Mariano e Zappi. La scoperta dei due uomini, dei tre, come si credette dapprima per il noto errore degli osservatori aerei, fu discussa a bordo della «Krassin» con una ansia crescente che traspare dal giornale di bordo: «Mi diressi verso la cabina della radio — narra il comandante Oras. — Subito dopo il compagno Samojlovic mi raggiunse.

Ogni 10 minuti ricevevamo comunicazioni dal velivolo. Ecco che ha oltrepassato l'isola Carlo XII, l'isola Esmarn, l'isola Great, i luoghi dove trovasi il gruppo Viglieri, ma non ho veduto nessuno; ecco che il velivolo torna indietro, poi per qualche tempo le comunicazioni cessano. E poi ad un tratto la matita del radiotelegrafista di servizio traccia sul libro di quarto:... il gruppo Malmgreen. Non osavo credere ai miei occhi. Che accadeva dunque? Perchè soltanto queste parole? Che cosa volevano dire? E' mai possibile che i nostri aviatori abbiano scoperto il gruppo che già si credeva irremissibilmente perduto? Questi pensieri e questi sentimenti diversi che si affacciano alla mente è ben difficile scriverli ora.

Vigilanza angosciosa

Qualche minuto più tardi la comunicazione: «..Carlo XII». Il gruppo Malmgreen è stato proprio trovato e deve essere non lontano dall'isola Carlo XII».

«A bordo della «Krassin» si arde dal desiderio di sapere... ma la nebbia si leva. Ciuknowsky non ritroverà più la rompighiaccio e un atterraggio forzato lo costringerà a sua volta a rimanere sulla banchisa. Ma prima, per fortuna, può trasmettere un rapporto radiotelegrafico dettagliato che la «Krassin» può far rotta verso il punto dove è segnalato il piccolo gruppo dei naufraghi: il gruppo Malmgreen, come lo si designa immediatamente a bordo della rompighiaccio russa, dove si ignora ancora la tragica fine dello scienziato svedese.

Alle 10.50 partenza. Continua l'osservazione angosciosa di tutta la banchisa. Dei premi vengono promessi a chi scoprirà il primo gruppo, «uno sarà pagato dalla direzione della spedizione, l'altro dai corrispondenti dei giornali che sono a bordo della «Krassin», narra l'Oras, ma subito dopo aggiunge maliziosamente: Però bisogna notare, tra parentesi, che i corrispondenti di giornali sbarcarono dalla nave a Stawanger senza avere interamente versato il premio promesso. Era anche quello un «canard» come qualcuna delle notizie che avevano inviato ai loro giornali?

«Ecco il gruppo Mariano!»

Si susseguono i falsi allarmi. L'attenzione diviene eccessiva verso le 5. Ci avviciniamo al punto dove, secondo le indicazioni di Ciuknowsky, dovrebbe trovarsi il gruppo. Ma sappiamo che a causa dei venti, il banco di ghiaccio ha potuto spostarsi.

Finalmente, la voce tranquilla del comandante in seconda Breinhoff: «Ecoli davanti a noi, sulla nostra rotta». Di nuovo tutti gli sguardi si volgono nella direzione indicata. Difatti si scorge un gruppo nero. Non abbiamo ancora visto niente. Ma è un uomo? Forse è una foca, forse un altro animale? Perchè proprio dovrebbe essere un uomo? Il mio canocchiale! Vedo un movimento: «Faranno dei segnali», esclamo. Ma al mio fianco, la voce di un pessimista replica: «Forse è una foca o un pinguino che scuote la testa».

Guardiamo sempre con attenzione. La «Krassin» avanza ancora. Non c'è più dubbio. E' un uomo. Uno solo? Ora sale un blocco di ghiaccio, ora ne discende, ora si piega verso qualcuno; poi agita freneticamente le braccia. Qualcuno è steso sui ghiacci. Ma dove è il terzo? E' steso e non fa movimenti? E' morto? Ci stupiamo di non vedere il terzo. Dove può essere?

Su di un blocco di ghiaccio vicino si scorge un paio di grossi pantaloni foderati di pelliccia. Ci avviciniamo ancora. L'uomo che è in piedi, fa imperiosamente segno di fermarsi: «Stop, stop, «Krassin». Come sa che è il «Krassin» che si avvicina. La sua acuta vista di marinaio aveva permesso a Zappi di scorgere il nome scritto a grossi caratteri sui fianchi della nave.

Il salvataggio

Cinquanta metri ci separano ormai dal monticello di ghiaccio sul quale si trovano gli uomini. E' pericoloso avanzarsi ancora perchè il ghiaccio può rovesciarsi a causa del movimento dell'acqua prodotto dalla nave. Abbassiamo la scala: si lanciano delle tavole sui ghiacci; vi discende una barella; ma non si può avvicinare il ghiaccio dove sono gli uomini se non aprendosi un cammino tra i lastroni divisi da profonde fessure. Il blocco sul quale si trovano i due uomini si drizza come una fortezza imprendibile in mezzo ad altri blocchi. Bisogna salirvi con l'aiuto di una scala. Le dimensioni del blocco sono di 10 per 8 metri. Ben piccola superfice nell'immensità dell'Oceano Artico.

Ecco, essi avanzano a passo di corsa su per un ghiaccione; ecco che sono in cima: gli uomini della «Krassin» abbracciano i due naufraghi, si danno delle grandi strette di mano. Uno degli uomini del gruppo è posto sulla lettiga; l'altro rifiuta energicamente ogni aiuto e vuole camminare da solo fino alla nave. Tuttavia lo si sostiene. Le sue gambe hano perduto l'abitudine di marciare e barcolla.

Zappi racconta

I naufraghi vengono tratti a bordo. Ecco le prime parole al comandante della «Krassin» dette da Zappi: «Grazie, grazie di tutto cuore! E' un vero miracolo! Mi sembra incredibile. Siamo salvi... era spaventoso sul ghiaccio. Galleggiavamo da settimane e settimane. Sono tredici giorni che non abbiamo mangiato. Dateci da mangiare.»

Poi qualche cibo viene portato a Zappi e mentre il naufrago divora uno dopo l'altro i biscotti inzuppati nel caffè — ad un certo punto il medico della «Krassin» deve intervenire per impedirgli di mangiare troppo — fa il racconto della tragica avventura.

Questa narrazione in cui il comandante Oras riporta fedelmente le parole dell'italiano — essa fu scritta evidentemente poche ore dopo — meriterebbe di essere riportata per intero. Oras stesso dichiara alla fine: «Io non commento, trasmetto fedelmente le parole di Zappi». Ed in queste parole vi è chi ha voluto trovare l'appiglio per le infami menzogne che si lessero su certa stampa estera!

Dopo avere descritto la caduta del dirigibile ed i primi giorni trascorsi sul ghiaccio e poi la decisione presa di inviare una pattuglia verso Capo Nord, Zappi continua:

Malmgreen: l'ultimo addio

«Il 30 maggio il nostro gruppo, Malmgreen, Mariano ed io, si mise in cammino. Partendo avevamo con noi nutrimento per 45 giorni, un cannocchiale, una carta, una bussola, un paio di occhiali, due coltelli ed un'ascia. Naturalmente avevamo la nostra tenuta da ghiaccio. Gli addii coi compagni furono commoventi. Ci dirigemmo verso l'isola Broock. Ci accorgemmo ben presto che era più difficile avanzare di quanto avevamo supposto. Ora riuscivamo a fare qualche passo, ora il vento ci trascinava indietro. Errammo così per dodici giorni tutti e tre sulla banchisa.

Infine Malmgreen ci dichiarò: «Non posso più camminare, non ho più forza; il mio braccio è rotto, i piedi sono gelati, lasciatemi qui, tanto devo morire lo stesso. Prendete le mie provviste, vi saranno utili, ed affrettatevi verso la terra ferma. I nostri compagni attendono la riuscita della vostra impresa. Prendete questa bussola e rimettetela a mia madre, che sia l'ultimo ricordo che ella ha di me».

Tutto ciò era detto in maniera ferma, decisa, senza esitazione, e dovemmo abbandonarlo sul ghiaccio a 5 miglia al nord-est dall'isola di Brock. Prima di partire gli scavammo nel ghiaccio una trincea nella quale egli avrebbe trovato facile riparo, poi agimmo come egli aveva detto e così riprendemmo il viaggio. Ma quel giorno fu l'ultimo nel quale potemmo mangiare qualche cosa di caldo. Era sempre più difficile avanzare. Non facemmo che 200 metri. Gli specchi d'acqua non ci permettevano di andare più oltre. Il giorno, dopo il 15 giugno, rimanemmo immobilizzati. D'improvviso vedemmo Malmgreen fuggire dalla trincea, ci faceva dei segni con la mano. Con difficoltà arrivammo a comprendere le sue parole: «Partite, partite, dalla vostra diligenza dipende la sorte degli altri... partite». E il vento più che le nostre gambe ci allontanava da lui.

Solitudine e fame

E l'odissea dei due sperduti continua: Mariano non ci vede più. La costa è vicina ma Mariano non è più in grado di fare un passo.

Eccoci fermi, riprende il navigatore e così restammo ancora prigionieri dei ghiacci galleggianti. Ora il vento si levava di nuovo e ci portava lontani dalla costa sempre più in alto mare. Faceva freddo ed era impossibile riscaldarci. Verso la fine di giugno i venti ci riconducono verso la costa di Capo Brunn, eravamo soltanto a un mezzo chilometro, ma Mariano non poteva camminare e perdeva le sue forze continuamente. Le gambe non lo obbedivano più. Anch'io mi sentivo debolissimo e mi rammaricavo di non poterlo prendere sulle mie spalle. Con disperazione guardavo di nuovo la terraferma. La possibilità di salvarci era così vicina.

Noi vedevamo spesso degli aeroplani ma passavano più a sud. Biagi era forse riuscito a mettersi in contatto col mondo? Gli aeroplani passarono per 5 volte sopra la nostra testa a 200 metri di altezza; facemmo dei segnali, stendemmo delle vesti sul ghiaccio, fissammo sul ghiaccio delle lettere ritagliate nella tela che formavano invocazioni di soccorso. Ma nessuno ci vide mai. La disperazione scendeva sempre di più nei nostri cuori. Il 30 giugno i viveri sono esauriti. Oggi è il tredicesimo giorno che non abbiamo mangiato. Il freddo., la fame... Ci eravamo coricati nella nostra trincea, mentre il blocco di ghiaccio diminuiva sempre più. L'estate riprendeva il suo dominio. Il ghiaccio si liquefaceva tutto in torno e solo la nostra zattera rimaneva intatta insieme al blocco sul quale abbiamo steso i pantaloni.

La salvezza - Verso la tenda rossa

Poi gli aeroplani interrompono i loro voli. La speranza si affievolisce sempre più, ma il pensiero va ai compagni lasciati all'isola di Foyn.

Un giorno giunge l'aeroplano di Ciuknowsky. Un miracolo! Poco dopo scompare dopo aver fatto un paio di giri su di noi. Passano sei ore, nessun velivolo arriva. Mariano mi dice tutto ad un tratto: «Ascolta, non odi come una sirena di nave?».

Mi sollevo e guardo, ma non vedo niente. Poi tutto ad un tratto odo distintamente una sirena. Allora mi precipito. Una nave viene verso di noi. Mi stropiccio gli occhi, non posso credere a quello che vedo. Tutto intorno è ghiaccio e la nave è grande, grande... L'apparizione di una nave mi sembrava tanto straordinaria... Ero vittima di un'allucinazione? Ma il vapore avanza e si avvicina. Mi arrampico sulla punta del blocco di ghiaccio. Agito le braccia...

La «Krassin» riprende la sua navigazione ed eccoci finalmente in vista della tenda rossa dove Viglieri la riceve con una... scappellata.

La "Città di Milano„ a Malaga

MALAGA, 12

E' qui giunta stasera la R. Nave italiana «Città di Milano».

Il disastro di Praga

Altri quattro cadaveri dissepolti

PRAGA, 13

Il numero dei morti della catastrofe edilizia nella via Poric è andato aumentando nella giornata di oggi di altri quattro operai. Il numero complessivo, secondo i calcoli fatti dai giornali, dovrebbe oscillare fra i 39 e i 45. Nella giornata di oggi le squadre di sgombero sono penetrate nel piano superiore delle cantine. Nel piano inferiore dei sotterranei si spera di giungere domani: quivi dovrebbero trovarsi ancora un grande numero di vittime. Il crollo del palazzo in costruzione ha scosso grandemente l'edificio confinante, che, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, ha dovuto essere immediatamente evacuato. Oggi, temendosi che anche questa casa crollasse, gli operai hanno proceduto alla demolizione del muro cieco.

I funerali degli operai pertinenti a Praga avranno luogo martedì mattina a spese del Comune. Le altre vittime verranno trasportate, a spese del Comune di Praga, nei loro comuni d'origine, dove troveranno sepoltura. Si è abbandonato il primitivo progetto di tumulare in una fossa comune tutte le vittime dell'immane catastrofe. Le autorità motivano questa questa nuova decisione col fatto che i congiunti delle vittime desiderano dare solenne sepoltura ai loro cari nella loro patria. Ma la vera ragione è ben diversa. Fra gli operai edili l'eccitazione è addirittura indescrivibile. Essi in gran parte si rifiutano di continuare i lavori. Ora sembra che il Comune voglia evitare di offrire agli operai edili l'aspetto doloroso della lunga teoria delle bare che dovrebbero racchiudere le salme dei loro compagni.

La Camera degli ingegneri ha pubblicato oggi un comunicato in cui eleva accusa contro la leggé che stimola l'incremento edilizio

Il processo contro i comunisti assassini

iniziato a Lucca dinanzi al Tribunale Speciale

LUCCA, 13

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si è trasferito oggi in questa città per la celebrazione di un processo che verte su uno dei più tristi episodi della delinquenza antifascista: l'assassinio di due fascisti commesso a Ponte Buggianese (Pistoia) il 16 maggio 1928 da tale Michele Della Maggiora comunista schedato e fuoruscito. E' questa la prima volta che il Tribunale speciale per la difesa dello Stato si avvale delle norme di legge che prevedono il suo trasferimento in altra sede. La disposizione relativa è stata presa a suo tempo da S. E. il presidente del Tribunale on. Guido Cristini, luogotenente generale della Milizia, il quale con sua ordinanza ha ritenuto la necessità del trasferimento per la convenienza che il dibattito si svolga nei luoghi stessi ove si verificarono i fatti, in considerazione anche del clamore e dell'allarme che ne derivarono. Il processo si è iniziato nell'aula della Corte d'Assiste alle 15 d'oggi. L'aula, completamente riattata, ha un aspetto di solenne austerità. Il pubblico ammesso ad assistere al dibattimento affolla il pretorio.

Il cinismo del Della Maggiora

Il presidente ha escluso dall'aula soltanto le donne. Pur nel vivo cordoglio che il ricordo della strage solleva nell'animo di tutti i presenti, regna la più assoluta disciplina. Compongono il collegio giudicante l'on. Guido Cristini, presidente, i consoli Cau comm. Lussorio medaglia d'oro, Lucci comm. avv. Giulio, Ventura cav. Alberto, Piroli cav. Alberto, Alfaro comm. Alfredo, giudici; console Ottanelli cav. Domenico supplente. Sostiene la pubblica accusa il sostituto procuratore generale avv. Dessy. Difensori l'avv. prof. Manassero del Foro di Roma e l'avv. Giuseppe Casentini del Foro di Lucca. I giudicabili sono due: Michele Della Maggiora e Bruno Spadoni, quest'ultimo imputato di aver fornito l'arma all'omicida. Quanto al Della Maggiora egli deve rispondere del delitto previsto e punito dall'art. 1 del R. D. 12 dicembre 1926, in relazione alla legge 25 novembre 1926, per avere con fatto diretto a portare la strage, e a fine di attentare alla sicurezza dello Stato, esploso numerosi colpi di pistola coi quali cagionava la morte dei fascisti Gino Moschini e Giovanni Buonamici e tentato di uccidere tale Cesare Baldasseroni.

Il Della Maggiora è pienamente confesso: egli ha ammesso col più freddo cinismo il suo delitto dicendo ripetutamente nei suoi interrogatori davanti al giudice istruttore di avere ucciso, non per astio o rancore personale che avesse per le sue vittime, ma solo perchè era sua intenzione di ammazzare i primi fascisti che avrebbe incontrato. Si decise a sparare contro il Moschini perchè la domenica precedente al fatto lo aveva visto vestito da milite, e la stessa sorte aveva riserbato al podestà e a tale Natale Giovannini, unicamente perchè fascisti. D'altra parte è risultato che il Della Maggiora riceveva sussidi in denaro da comunisti buggianesi residenti in Francia, dove il Della Maggiora stesso era stato fino a poco tempo prima di commettere il delitto.

L'altro imputato Bruno Spadoni ha protestato in istruttoria la sua innocenza e, pur ammettendo di aver fornito l'arma all'assassino, ha negato recisamente di aver saputo lo scopo a cui essa doveva servire. Anche lo Spadoni è comunista schedato e come il Della Maggiora ha risieduto qualche tempo in Francia.

Il duplice assassinio

Aperta l'udienza, il Presidente ha ordinato la lettura della sentenza della Commissione istruttoria dell'atto di accusa del P. M. e degli altri documenti processuali dai quali si rileva che i fatti che hanno dato luogo al processo attuale si sono svolti nel modo seguente: Nel pomeriggio del 16 maggio di quest'anno Gino Moschini, sarto, stava intento al lavoro di sua bottega sita in contrada Casa Bianca di Ponte Buggianese e si trovavano con lui la moglie Delise Marti, il garzone Cesare Baldasseroni e certo Primo Desideri.

Ad un tratto, il Della Maggiora, penetrato nella bottega, senza profferire parola spianava la rivoltella contro il Moschini e sparava diversi colpi, due dei quali raggiungevano il sarto che cadeva riverso al suolo macchiando col suo sangue le vesti della moglie che era accorsa gridando in aiuto del marito. L'omicida continuò tuttavia a sparare e rivoltosi verso il Baldasseroni finì di scaricare la rivoltella contro di lui che restò fortunatamente illeso. Intanto il Desideri era fuggito dalla sartoria. Uscito fuori, il Della Maggiora, non sazio di strage, ricaricò l'arma e poichè si trovavano a transitare sulla strada cinque birocci egli attese che passasse l'ultimo su cui era il fascista Giovanni Buonamici, che molte volte lo aveva beneficiato, e contro di lui sparò altri tre colpi di rivoltella freddandolo. Si dette quindi alla fuga per i campi. ma alla notte stessa il Della Maggiora veniva tratto in arresto, dopo che egli aveva nuovamente ricaricata l'arma, cercando però di sbarazzarsene alla vista dei carabinieri. L'orrendo fatto produsse raccapriccio e terrore su tutta la popolazione la quale apprese con un senso di soddisfazione e di sollievo che il truce assassino era stato assicurato alla giustizia. Fu allora impressione generale, confermata del resto dalle risultanze istruttorie, che il Della Maggiora il quale aveva compiuto il suo misfatto con efferata freddezza avesse agito per ragioni politiche nell'intento di impressionare i fascisti della sua regione e di indebolirne l'efficienza facendo opera contro la sicurezza dello Stato di cui anche i fascisti, come tali, sono esponenti e guarantigia. Segue la lettura degli atti istruttori, quella delle perizie relative alla località ove avvenne il delitto, delle denuncie dell'arma e della Questura e delle perizie medico-legali, concernenti l'autopsia delle due vittime.

Già condannato per furto

Da tali perizie risulta che sul cadavere del Buonamici si rinvennero 4 ferite d'arma da fuoco e particolarmente nei visceri una ferita traversante il fegato e il polmone e negli intestini ferite varie. Si è anche accertato che uno dei proiettili penetrato al livello della decima costola di destra sull'ascellare medio e fuoruscito dalla parte opposta al livello della sesta costa sinistra sull'ascellare anteriore, cagionò la morte immediata del Buonamici con la rottura del cuore. Sul cadavere del Moschini furono rinvenute due ferite d'arma da fuoco, la prima al torace, la seconda all'addome. Il primo colpo non fu mortale, ma il secondo colpo, che venne tirato contro di lui dall'alto in basso e mentre egli si abbatteva al suolo dietro il bancone da sarto, causò la morte del Moschini, avvenuta fra indicibili dolori.

Si dà infine lettura del certificato penale del Della Maggiore, dal quale risulta che egli è stato condannato in data 7 giugno 1922 ad un anno di reclusione per furto, con sentenza della Corte di Appello di Lucca e in data 29 agosto 1923 a tre mesi e 15 giorni di reclusione per furto con sentenza della Pretura di Pescia. L'udienza viene quindi tolta e rinviata a lunedì alle ore 15.

Duecento combattenti e fascisti di Desio partiti per Redipuglia e Trieste

MILANO, 13

Questa sera alle 23.50, con un convoglio speciale, è partito alla volta di Redipuglia il pellegrinaggio dei combattenti e fascisti — circa 200 persone — di Desio con a capo il podestà dott. cav. Giulio Gavazzi e con la partecipazione del comm. E. A. Mario, autore dell'epica «Leggenda del Piave» e del dott. Nicola Gervasio della Federazione provinciale milanese dei combattenti.

Da Redipuglia i partecipanti proseguiranno in autobus per Trieste, dove giungeranno a mezzodì.

Il lavoro nei cantieri navali italiani

ROMA, 13

L'agenzia *Recentissima* informa che nei cantieri navali italiani è stata iniziata la costruzione di nove navi per tonnellate 25.154, di tre piroscafi per 4014 tonnellate e di sei motonavi per 31.050 tonnellate. Sono state quest'anno complessivamente varate nove navi per 27.067 tonnellate, piroscafi per 16.954 tonnellate e quattro motonavi per 9660 tonnellate.

Le Borse in Italia e all'estero

Il Consolidato progredisce

e la rendita migliora

MILANO, 13

(a. g.) Settimana borsistica alquanto sollevata nel suo assieme per spontaneità di assorbimento e di diminuzione degli ordini di vendita; tendenza quindi sensibilmente migliorata, accolta con generale compiacimento, non tanto per il fatto contingente, ma piuttosto perchè esso sembra allacciarsi a diffuse impressioni ottimistiche sul prossimo avvenire del mercato, da troppo tempo riflettente una ingiusta ed errata valutazione della situazione complessiva dell'economia nazionale.

Media soddisfacente

Durante l'ottava, il volume degli scambi è andato aumentando di seduta in seduta e la media delle ultime riunioni è abbastanza soddisfacente quantunque le cifre non rendano esattamente la distribuzione fra i vari comparti, per l'ampiezza notevolissima di trattazioni che venne a concentrarsi su alcuni titoli determinati.

Il mercato si è presentato nel suo complesso sostenuto con oscillazioni giornaliere limitate e spostamenti finali moderati. Le note veramente salienti della settimana, sono state l'ottimo orientamento del consolidato, particolarmente nelle ultime riunioni, la fermezza e le oscillazioni vivaci delle Fiat, la improvvisa ripresa delle sete artificiali e la notevole richiesta intervenuta nelle Cascami Seta. Sulle Fiat si è constatato un interessamento molto notevole da parte di New York, esplicatosi in un volume considerevole e costante di ordini d'acquisti; praticamente in tutte le riunioni della settimana.

Le voci cui si accennava nei circoli borsistici hanno continuato a circolare; si sono aggiunte altre voci, secondo le quali sarebbe prossima l'estinzione delle obbligazioni americane e sarebbero in vista accordi industriali e commerciali tra la Fiat e la General Motor.

I titoli trattati

Voci incontrollate e incontrollabili le quali hanno preso un certo piede: sempre a parte le notizie molto soddisfacenti che circolano sul lavoro e le risultanze dell'azienda.

Le quantità dei titoli trattati sono le seguenti: sabato 55.675, lunedì 55.400, martedì 58.175, mercoledì 69.825, giovedì 102.750, venerdì 125.050.

Uno tra gli elementi che più hanno contribuito all'affermarsi della buona tendenza generale — come si è detto — è stato la fermezza dei fondi di Stato. In questa settimana il consolidamento ha progredito di seduta in seduta di leggere frazioni, cosicchè si trova in fine nettamente avvantaggiato rispetto alle quotazioni iniziali. Sabato scorso chiuse a 82.55; iniziò lunedì a 82.30 per finire in chiusura di oggi a 83.20, registrando con questi due corsi gli estremi di tutta la settimana. Gli scambi rari e difficili nelle prime sedute, sono andati progressivamente aumentando e migliorando fino ad oggi. In ripresa, sia pure leggera, anche la rendita da 71.50 a 71.70.

Mercato contrastato a New York

Alla Borsa di New York, con minori affari (sempre però con 3.825.000 azioni scambiate) in confronto dell'ottava scorsa, ripresero lunedì le contrattazioni. Mercato assai contrastato ed irregolare, chiusura debole.

Martedì, da un proseguire di irregolarità, si passò a fermezza quasi generale e nella riunione seguente si segnò decisamente la più generale e sensibile fermezza.

Anche ieri l'altro, vigilia di Borsa chiusa per il «Columbus day», il movimento al rialzo non diede segni di attenuazione, salvo irregolarità e nervosismo in chiusura, sia per i consueti realizzi che precedono le chiusure di Borsa, sia su liquidazioni causate dall'incertezza sulla cifra settimanale delle operazioni di riporto. La fermezza continuata delle «steel common» e la facilità del denaro furono di massimo stimolo al mercato, che assorbì con facilità le vendite non piccole apparse. I «brockers loans» risultarono accresciuti di quasi 20 milioni di dollari al nuovo record di 4.589.8 milioni (3.394.2 milioni nella stessa settimana dello scorso anno).

Nel mercato del denaro breve i tassi del «call money si mantennero fino a ieri l'altro sul 6 e mezzo per cento, scendendo in questi ultimi giorni al 6 per cento. «Times loans» più facili al 7 per cento contro il precedente 7 e un quarto, 7 e mezzo per cento. La maggiore facilità nel mercato breve si ritiene dovuta all'intervento della Federal Reserve Bank, con assorbimento nel mercato di carta commerciale.

La sterlina sale gradatamente

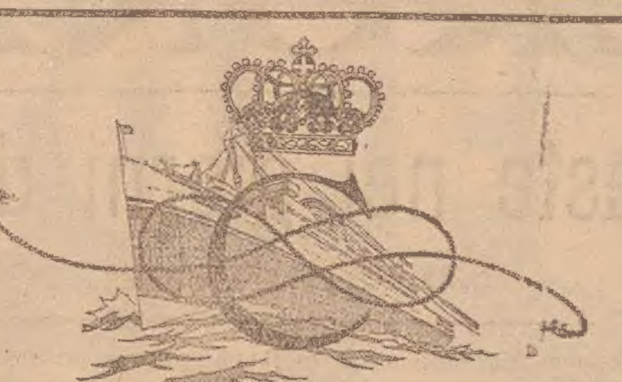
Alla Borsa di Londra, in questa ottava le due prime riunioni risultarono assai attive nei reparti valori industriali, in alcuni dei quali si lavorò febbrilmente, ma mercoledì e giovedì presentarono alquanto maggiore calma gli scambi. La tendenza nettamente ferma alla riapertura si moderava di poi per assumere nelle ultime sedute aspetto irregolare.

Stazionari per tutti questi giorni i fondi britannici e i valori massimi di investimento in genere.

Nel mercato del denaro le previsioni formulate alla fine della passata settimana, di entrata in un periodo di tensione, vennero completamente confermate. Dal 3 e un quarto al 3 e mezzo per cento per il «call money» di venerdì, si è passati lunedì al 5 per cento come massimo, mantenendosi poi i tassi fino a mercoledì sul 4 e un quarto - 4 e mezzo per cento. Salvo questi ultimi giorni, il mercato ebbe a ricorrere, sia pure assai limitatamente, alle anticipazioni settimanali della Banca d'Inghilterra. Ieri l'altro, denaro appena meno teso al 4 - 4 e mezzo per cento.

Nel mercato dello sconto si ebbero finalmente rivelati i riflessi della situazione dell'oro; il ritardo dei tassi a risentire delle esportazioni di oro, aveva in effetto destato meraviglie. Le anticipazioni bancarie a tre mesi si sono mantenute in questi giorni sul 5.5/16 per cento con tendenza ferma. Favorevole il contegno della sterlina, sul quale si riflettono direttamente i movimenti dell'oro. Dal 4.84.7/8 di venerdì la sterlina sale gradatamente al 4.85.3/16 di questo giovedì.

Un tono alquanto migliorato caratterizzò alla Borsa di Parigi la ripresa degli affari in questi giorni, cui contribuì la resistenza del mercato a contanti e un certo volume di ricoperture.



"VULCANIA"

la grande, celere, lussuosa motonave della COSULICH gemella della "Saturnia„

VIAGGIO INAUGURALE per NEW YORK

Partenza: da Trieste 19 dicembre
da Napoli 21 dicembre

Rivolgersi agli Uffici della Cosulich S. T. N. a Trieste e nelle maggiori città d'Italia

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 200.000.000 versato — Riserve L. 35.362.717.60

Sede sociale: ROMA - Direzione generale: MILANO

ISTITUTI ASSOCIATI:
BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - SAN FRANCISCO CALIFORNIA
BANK OF AMERICA, NATIONAL ASSOCIATION - NEW YORK

FILIALI:
ABBAZIA - ALASSIO - ALBENGA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI CARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - TRIESTE - VENTIMIGLIA

SEDE DI TRIESTE VIA ROMA N. 7

Agenzia in ABBAZIA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LE INNUMEREVOLI VITTORIE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CONSEGUITE SU LUNGHI E ASPRI PERCORSI HANNO CONFERMATO CHE L'

Alfa Romeo 6. C. 1500

E' LA VETTURA
PIU' VELOCE
PIU' ROBUSTA
PIU' MODERNA

S. A. I. ING. NICOLA ROMEO & C.
MILANO

DIREZIONE ED OFFICINE - VIA M. U. TRAIANO, 33
SALONE DI VENDITA - VIA DANTE, 18

Con gli ultimi arrivi dall'origine l' assortimento invernale alla

Galleria dei tappeti persiani

di

HAGOP MANOUKIAN

Trieste - Via S. Nicolò N. 12

è al completo.

Si avverte la spett. Clientela di approfittare dell'occasione per ammirarvi degli esemplari veramente magnifici dell'arte persiana.

Specialità in Boukara, Kirman, Turbaf, Sinè, Saruk, Tebriz, Ispahan.

Inoltre: Oggetti orientali d'ottone cesellati tutto a mano, Narghilè, cuscini e pantofole orientali, macinini da caffè turco ecc.

Filiale in COMO - Piazza A. Volta N. 17

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

LA FOSFOSSINA

alimento completo, di grande potere nutrittivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI-VIVANTE, via Mazzini 43

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste nei giorni della sua liberazione

La disgregazione dell'Austria

(*Silvio Benco*) Essendo stato io il primo a suo tempo che con un certo ordine e un certo criterio di linea generale tentasse di ritrarre la vita di Trieste negli anni di guerra e nei giorni che precedettero la sua liberazione, è naturale che vi sia in me il desiderio di completarlo con le varie notizie e i vari particolari che vi si sono aggiunti in dieci anni. Quando io scrissi il mio libro su quel periodo, fresche erano ancora le impressioni e non riposata ancora nello spirito la concitazione di quei giorni: e per questo io mi riferirò volentieri al mio libro in quanto si tratta della sensazione psicologica immediata, del colorito degli avvenimenti. Avendolo io scritto con sincerità, so che esso non m'inganna. D'altra parte però, in questi dieci anni, per le molte pubblicazioni comparse sui giornali, per la maggior luce che si fece su alcuni fatti, per circostanze che risultarono assodate e che allora non erano, tanta materia si venne accumulando sul periodo, da meritar bene che si proceda a un po' di riordinamento. Nessuna occasione più propizia che la ricorrenza decennale della Vittoria e dell'augurato approdo delle nostre truppe nella città italiana. Io non mi illudo che un racconto possa essere nemmeno oggi preciso in ogni parte e completo. Fra dieci anni si saprà di più, si sarà appurato molto di più. E certamente si rifaranno allora le narrazioni, alimentandole di questa nuova sostanza.

Quando sarebbe finita la guerra?

Molti si sono chiesti con curiosità quando si fosse incominciato a vedere a Trieste che il periodo bellico giungeva alla sua crisi finale. Io debbo dire che Trieste era una città dove s'ignoravano molte cose. La vittoria sul Piave aveva rinfrancato gli animi, e dato anche ai più titubanti un orientamento sicuro su l'esito che avrebbe avuto il conflitto. Le successive vittorie onde l'Intesa era riuscita in Francia a spezzare le nuove catene di ferro germaniche, non lasciavano dubbio che la grande azione italiana di giugno non sarebbe rimasta un fatto isolato. L'indomani era chiaro a tutti quelli che non fossero ciechi. Quando però sarebbe spuntato questo indomani, nessuno avrebbe potuto dirlo. Tanto meno in questa città accuratamente segregata da ogni comunicazione col di fuori, dacchè confessioni e pubblicazioni che non v'è alcuna ragione di non stimare sincere, ci rivelano che l'incertezza su la durata della guerra era nell'estate del 1918 ancora diffusa e nei Governi belligeranti e nei capi degli eserciti, i quali tutti facevano gli apprestamenti per la quinta campagna invernale.

Relazioni con circoli militari, a Trieste, se ne avevano poche, la fronte di battaglia era ormai lontana; i soldati delle retrovie potevano raccontare miserie, ma non smentire che c'era una linea austriaca di combattimento ancora saldamente tenuta. La situazione politica era veduta a tratti confusi: censurate le notizie; gli apprezzamenti della stampa austriaca congegnati in modo di trarre in inganno: fatti importanti come il riconoscimento dell'indipendenza cecoslovacca da parte di Wilson erano stati avvolti di tanto silenzio da sfuggire all'attenzione.

La miglior fonte d'informazioni su le vere condizioni dell'Austria erano i membri della Commissione di approvvigionamento, i quali, e dalle relazioni indirette con circoli superiori, e dalle difficoltà che incontravano, dagli imbarazzi che intuivano, molte cose potevano dedurre. Uomini tecnici e non politici, essi erano scelti fra i cittadini. Ed io serbo con molta precisione il ricordo che una sera, ai primi di settembre, passeggiando con l'arch. Enrico Nordio, con l'arch. Braidotti e col dott. Carlo Garavini, e avendo io manifestato preoccupazioni per il durissimo inverno che ci aspettava, il dott. Garavini, che era membro della Commissione di approvvigionamento, mi disse con una sorprendente sicurezza:

— Non si metta in pensieri. Tra un paio di mesi tutto è finito; deve esser finito. Vedrà che sarà così.

Questa non era l'opinione prevalente. Gli ottimisti vedevano la fine soltanto a Natale. Gli altri l'anno venturo. Non so dar loro oggi tutti i torti: dacchè è risultato che in tutta Italia, in tutti i circoli dell'Intesa, per non parlare degli alti circoli germanici, non si pensava altrimenti.

Io presi le parole del dott. Garavini come un incoraggiamento a persone che ne avevano veramente grande bisogno. E nemmeno uscii dallo scetticismo, che era generale in tutta la cittadinanza, quando pochi giorni dopo, il 14 settembre, si annunziò che il Governo austro-ungarico aveva fatto un passo per la pace, o meglio, con una nota del cancelliere Burian, aveva domandato un «convegno di tutti i belligeranti in una città neutrale per vedere se esistessero i presupposti per un sollecito inizio di trattative di pace».

Stanchezza di guerra. Questo lo si sapeva. Da due anni l'Austria era stanca di guerra, e solo il pungolo germanico la incalzava. Anche la Germania poteva essere stanca, sebbene aliena dal confessarlo. Ma le Potenze dell'Intesa in quel momento non potevano essere stanche, mentre tenevano finalmente la vittoria nel pugno: ed era ingenuo supporre che esse abboccassero all'amo austriaco lanciato stoltamente nel vuoto.

La prima notizia del passo austriaco era pervenuta al *Lavoratore*, e questo l'aveva comunicata al Politeama perchè fosse strombazzata dalla ribalta fra un atto e l'altro. E il pubblico aveva fatto la manifestazione di letizia per la pace che gli si chiedeva. Manifestazioni consimili si facevano da qualche tempo in tutte le città dell'Austria: e il Governo, che per anni le aveva represse, ora le permetteva, le incoraggiava, se pure non le organizzava.

All'indomani, compariva sulla *N. F. Presse* di Vienna un articolo, che non si curava di celare l'inquietudine per l'offensiva che l'Italia stava preparando sul Piave. Si prevedeva anche con una certa esattezza che l'attacco si sarebbe sferrato sulla montagna, per espandersi poscia sulla pianura. E si facevano molte lodi della seria preparazione italiana.

L'Austria temeva la battaglia. Avrebbe voluto annodar qualche cosa prima che fosse combattuta. Sperava, con ciò di sottrarsi all'irreparabile. Ma il vincolo con la Germania le impediva ogni passo verso la pace che non fosse in un certo modo esitante: e la nota così poco impegnativa del ministro Burian doveva finire e finì nel nulla.

Qualche giorno dopo, fu palese in quali gravi condizioni si fosse lanciata da Vienna quella voce disperata. Non si potevano più nascondere i grandi avvenimenti seguiti alla fronte balcanica. Non prima del 25 settembre furono comunicati a Trieste quei rovesci, già vecchi di qualche giorno. L'esercito bulgaro in rotta; la Bulgaria invocante l'armistizio; le truppe austro-germaniche in ritirata dall'Albania, dalla Macedonia, dal territorio bulgaro, con gli eserciti dell'Intesa alle calcagna; tutto il baluardo d'Oriente caduto; la Turchia isolata e costretta a domandare la pace.

Era il primo crollo: e allora apparve chiaramente in quale affannoso scompiglio di tutti i piani delle Potenze centrali fosse stata presentata la prima e fioca domanda di pace austriaca, della quale ormai del resto non si parlava più.

Sfacelo interno, e resistenza dell'esercito

E soltanto in quel momento s'incominciò a considerare con serietà in quale grave disordine si trovasse ormai l'Austria, e a chiedersi se fosse ammissibile che essa potesse ostinarsi ancora a lungo nella lotta.

Nonostante la sconfitta sul Piave, che ne aveva annientato le speranze militari, il vecchio impero apparentemente continuava a reggersi, protetto dalla passività di una difensiva che esso sperava di poter mantenere a lungo, come su l'Isonzo. Ma ora questa difensiva, da un lato, era schiantata. Le truppe degli alleati marciavano verso il Danubio. Dall'altro lato l'Italia premeva, minacciosa e temuta. All'Austria incominciava a mancare il respiro: si avvertivano le prime mosse sporadiche del suo dibattersi per sfuggire alla morte.

I politici, i diplomatici, come vedremo, erano preoccupati di dare a queste mosse una forma astuta, un'efficacia vitale. Ma le popolazioni dei vari paesi austriaci non li seguivano in questa preoccupazione; i funzionari stessi non credevano più nello Stato cui servivano. Tutto aveva assunto un'andatura macchinale, svogliata, un'apparenza di formalità vana, dietro la quale non esistesse alcun contenuto. Tenute per lunghi anni in un'oscurità profonda, pasciute le teste di menzogne mentre i corpi si sfinivano nelle privazioni e nella fame, a un tratto, per rapidi lampeggiamenti, le popolazioni intravvidero la verità. Le vittorie degli Imperi centrali cascavano a pezzi. Dalla guerra essi sarebbero usciti vinti. E vinti da coloro che ai Cecoslovacchi avevano assicurato lo Stato indipendente, alla Galizia l'unione all'indipendente Polonia, agli slavi austriaci l'unione ai jugoslavi, ai romeni di Transilvania l'annessione alla Romania, agli italiani l'annessione all'Italia. Quale cosa restava dunque dell'Austria, che avesse avvenire?

All'esercito del Piave tutto ciò si teneva nascosto: ed esso era pronto ancora a combattere. Ma nell'interno dell'Austria non lo si poteva più tenere nascosto. E tante erano state le sofferenze, tanti gli stenti, tanti gli immiserimenti ed i lutti, tanto cruda ogni giorno più e bestiale si faceva la lotta per il pane, che una specie di fosca vendicativa gioia illuminava la visione del vacillare dell'impero.

Se ne parlava da tutti. A Trieste se ne parlava tanto, fra l'infuriare sgomentevole della febbre spagnola e delle altre morie cadute sopra un popolo senza cibo, senza fuoco, senza sapone, che la stessa Luogotenenza, impressionata, cercava di reagire non col dare notizie confortanti per l'Austria, ma col preannunziare una fine che le sembrava preferibile ad un'altra. E proprio dalla Luogotenenza, negli ultimi giorni di settembre, mentre si preparavano le nuove richieste di pace, eran messe in circolazione le voci che facevano prevedere a Trieste un'occupazione inglese, un'occupazione americana, tutto quello che non fosse un intervento italiano.

In siffatto abbattimento si era perplessi, nei circoli di Vienna, se si dovesse aprire sì o no il Parlamento. C'erano consiglieri imperiali che non lo volevano, che stimavano un errore l'averlo riaperto già l'anno innanzi. D'altra parte si capiva che, a Parlamento chiuso, sarebbe stato impossibile iniziare nuovi discorsi di pace con Wilson, il quale dell'adesione delle rappresentanze popolari aveva fatto il punto capitale dei suoi quattordici punti. Si decise di aprirlo. Quali effetti ne seguissero, vedremo in un prossimo articolo, prima di venire agli aspetti che la situazione politica assunse in quel momento a Trieste.

Cartelle del Prestito pro Erario

Da varie parti della città e della provincia giungono alla Federazione Provinciale Fascista, a mani del segretario federale, cartelle del Prestito del Littorio perchè vengano rimesse al Partito, che ne curerà la presentazione al Duce, in segno di alto spirito patriottico.

Ci si riserva di pubblicare l'elenco delle cartelle pervenute e le modalità di raccolta.

Per il programma del 28 ottobre

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

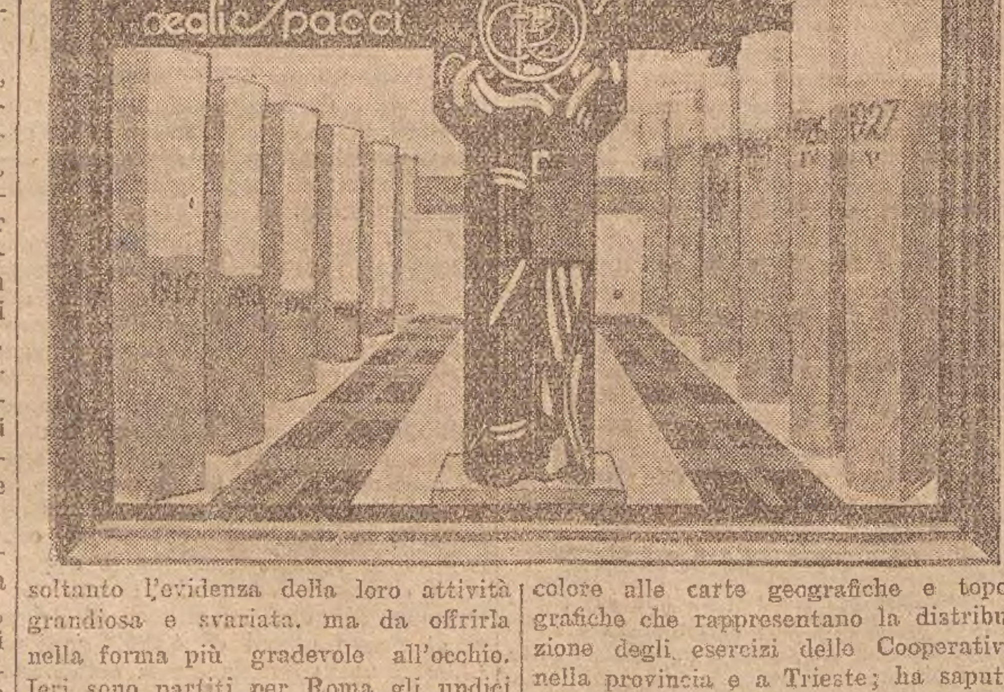
«Si avvertono gli enti pubblici e privati della città e della Provincia, che è prematuro e inopportuno fissare l'ora delle inaugurazioni stabilite per il 28 ottobre, prima che la Federazione, su istruzioni della Direzione del Partito, non abbia concretato e fatto pubblicare sui giornali il programma di tutte le cerimonie della giornata».

Le Cooperative Operaie di Trieste

alla Mostra della Cooperazione di Roma

Il 28 ottobre, con grande solennità e alla presenza del Duce, sarà inaugurata a Roma, nel palazzo dell'Ente Nazionale, la prima Mostra Nazionale della Cooperazione. A manifestazione di tanta importanza Trieste non poteva non essere rappresentata: e naturalmente, in primo luogo, dal massimo suo Istituto di cooperazione, le Cooperative Operaie.

E queste hanno preparato le cose in maniera geniale, per modo da dare non



soltanto l'evidenza della loro attività grandiosa e svariata, ma da offrirla nella forma più gradevole all'occhio. Ieri sono partiti per Roma gli undici grandi pannelli, appositamente eseguiti, che sotto un grande frontone decorativo di bella ed armonica linea, raffigureranno quasi al vivo e con artistica fantasia, l'opera complessa dell'istituzione e l'estendersi progressivo della sua potenza. Il lavoro fu affidato a un nostro valente artista, che è anche un decoratore ricco d'invenzione e di stile, il prof. Traiano Periz: ed egli seppe ideare con ricchezza di trovate e con gusto felice nel colore e nella forma questi vari cartelli, nei quali l'eloquenza delle cifre ha maggior richiamo dalla vividezza dell'arte. Furono tre mesi di streuo lavoro, prima di compiere la bella serie, che Roma ammirerà e della quale ci è dato riportare due esempi come interessante primizia. Il prof. Periz ha saputo dar piacevole colore alle carte geografiche e topografiche che rappresentano la distribuzione degli esercizi delle Cooperative nella provincia e a Trieste; ha saputo incorniciare le colonne di cifre, i diagrammi, e quando gli sembrò opportuno anche esprimerle in simboli plastici; e tenere in tutte le cose una nota moderna e vivace. Speriamo del resto che, chiusa la Mostra di Roma, questa originale collezione di cartelli possa essere fatta vedere anche al pubblico nostro.

Una riunione a Trieste

per discutere la tariffa adriatica per la Cecoslovacchia

PRAGA, 13

Nei giorni 16 e 17 corrente avranno luogo a Trieste delle conferenze per la tariffa adriatica per le merci cecoslovacche. Alla conferenza parteciperanno il consigliere ministeriale cecoslovacco Kcourek e il direttore generale Prokes. Le trattative stanno in rapporto con la regolazione delle zone di influenza fra i porti di Amburgo e Trieste.

Il nuovo Consigliere delegato

dell'Opera Nazionale all'Italia Redenta

ROMA, 13

Al posto resosi vacante per le dimissioni di S. E. Mosconi in seguito alla sua nomina a ministro delle Finanze, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha nominato consigliere delegato dell'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta l'on. conte Tosti dei duchi di Valminuta, deputato al Parlamento.

S. E. Galli e la missione militare italiana alle feste di Belgrado, di passaggio a Trieste. Ieri mattina, alle 10.30, con l'Orient Express, proveniente da Belgrado, è giunta la missione militare italiana, che rappresentò il Governo alle feste di Belgrado. Con la missione viaggiava anche il ministro d'Italia a Belgrado S. E. Galli. Il ministro d'Italia, S. E. il generale conte Carlo Petitti di Roreto e il generale Mombelli, furono salutati alla stazione dagli ufficiali dei vari corpi del presidio, con a capo il generale Pugliese, comandante la Divisione.

Dopo una breve sosta la missione è partita per Roma.

Il censimento delle Società Cooperative

L'Ente nazionale della Cooperazione, istituito con R. D. L. 30 dicembre 1926 n. 2288, allo scopo di avere una chiara visione del movimento cooperativistico nelle nostre regioni, comunica:

«Tutte le società cooperative delle Provincie di Trieste, Istria e Carnaro, che non siano già aderenti alla Federazione interprovinciale dell'Ente per la Cooperazione, devono entro il giorno 30 ottobre a. c., trasmettere alla Segreteria della Federazione di Trieste, Istria e Carnaro dell'Ente della Cooperazione (Trieste, piazza Verdi N. 1 presso il P. N. F.), ai soli fini statistici, i seguenti dati: Denominazione della cooperativa; sede sociale; capitale sociale; numero dei soci; valore di un'azione; data di fondazione; nome del presidente.

Sono esentate dal fare la denuncia le Cooperative di credito di qualunque specie e le Casse rurali.»

Giubileo di servizio. Di questi giorni il dott. Giuseppe Foà, ragioniere capo presso la Direzione centrale delle Assicurazioni Generali, compiva il 25.o anno di attività presso questa grande Compagnia.

In tale occasione al distinto e colto funzionario pervennero, da parte della presidenza, della direzione e dei colleghi tutti, numerose lusinghiere attestazioni di affetto e riconoscimento per la opera sua intelligente, costante e zelantissima, nonchè altre manifestazioni di cordiale partecipazione. Al festeggiato vennero offerti numerosi, artistici e ricchi ricordi. Al chiarissimo dott. Foà vadano le nostre più sincere felicitazioni.

Nella zona politica di Sesana

I provvedimenti del Governo per il Carso

Con un comunicato della R. Prefettura, sono già stati resi noti in data 29 settembre u. s., i provvedimenti adottati dal Governo, per speciale interessamento di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, a favore del Carso.

Nella mattinata di ieri nella sede del Fascio di Sesana, sono stati convocati dall'ispettore del Partito, sig. Emilio Grazioli, i podestà ed i segretari politici della prima zona carsica, ai quali lo stesso, per incarico delle suddette autorità, ha dato ampia relazione dei risultati ottenuti nei riflessi del memoriale a suo tempo presentato, dove erano esposti i vari desiderata della popolazione, allo scopo di lenire i danni della siccità, che ha ridotto da due anni quasi a zero il raccolto.

I presenti

Erano presenti il cav. dott. Vadalà, commissario prefettizio di Sesana; il cav. Mahorcich, podestà di Rupingrande e Sgonico; l'ing. Zasso, podestà di Cave Auremiane; il rag. Caso, commissario prefettizio di Tomadio e San Giacomo in Colle e commissario del Fascio di Tomadio; il signor Compare, podestà e segretario politico di Duttogliano; il sig. Lescovich, podestà di Divaccia S. Canziano e Corgnale; il signor Medeni, podestà di Senosecchia; il signor Palandri, segretario politico di Divaccia; il dott. Rizzo, per il Fascio di Senosecchia; il sig. Madeo, segretario politico di Sgonico; il sig. Alunni-Fabbroni, segretario politico di Monrupino; ed il dott. Klavzar, reggente la cattedra ambulante di agricoltura di Sesana.

I provvedimenti

Il camerata Grazioli ha dato lettura ed ha illustrato dettagliatamente la relazione della seduta tenutasi in Prefettura ed i provvedimenti adottati sia dal Governo che dalle gerarchie provinciali.

Provvedimenti già in parte attuati, ed altri già in via di sollecita attuazione.

Essi riflettono punti di essenziale importanza per i nostri agricoltori e sono costituiti da provvidenze di diversa natura. Riguardano: la sospensione degli arretrati della tassa sul vino; alleviamento della imposta di R. M. sul reddito agrario; sgravio della tassa sui carri 1927; riduzione delle imposte sui terreni; abolizione degli arretrati dell'imposta erariale sul gas illuminante. Per le quali cose sono stati, naturalmente, interessati gli enti competenti.

Altri problemi sono stati pure attentamente esaminati, quali: il credito agrario, allo scopo di concedere prestiti a massima scadenza e lunghe proroghe, nei casi di accertata necessità; la questione del latte, che sarà oggetto di attento studio da parte del Partito; l'alimentazione nelle zone colpite, che verrà favorita dai magazzini della Federazione agraria giuliana; la difesa e conservazione del patrimonio zootecnico, con l'attuazione di un vasto programma da parte della Cattedra ambulante di agricoltura.

Opere pubbliche

Oltre ai vari lavori di non lieve entità in corso da parte dello Stato e della provincia sono state destinate alla zona di Sesana lire 325.000 per lavori di pubblica utilità e comportanti molto impiego di mano d'opera. Essi consistono in riparazioni di strade, cisterne, abbeveratoi, scuole, cimiteri, ecc., e la costruzione del campo sportivo a Sesana, per il completamento del quale concorrerà molto largamente la presidenza dell'O. N. B. con la quale sono già in corso le relative pratiche.

La somma suddetta è stata divisa fra i Comuni come segue: Sesana 50.000; Tomadio 25.000; Divaccia 35.000; Corgnale 16.000; Sgonico 20.000; Rupingrande 12.000; S. Giacomo in Colle 10.000; Duttogliano 25.000; Senosecchia 20.000; Cave Auremiane 12.000 e campo sportivo di Sesana 100.000.

Un ordine del giorno

I convenuti, dopo aver preso atto anche della risoluzione del problema dell'elettrificazione, facendo voti perchè i lavori relativi siano al più presto sollecitati, in modo speciale per l'illuminazione dei centri più importanti, e perchè sia impiegata nell'esecuzione degli stessi, esclusa la parte tecnica, mano d'opera locale; e delle comunicazioni soddisfacenti fatte dal sig. Compare in merito alla riattivazione dell'acquedotto, che potrà fornire per il prossimo estate acqua a sufficienza ai diversi centri, hanno votato ad unanimità il seguente ordine del giorno di riconoscenza verso il Governo e le gerarchie provinciali, e hanno espresso un vivo plauso e ringraziamento all'ispettore di zona sig. Grazioli e al cav. Vadalà, commissario di Sesana, per tutta l'opera svolta a favore della popolazione.

L'ordine del giorno suona: «I Podestà e i segretari politici della prima zona carsica, riuniti presso la sede del Fascio di Sesana, — presa visione degli efficaci e benefici provvedimenti adottati a favore del Carso — esprimono a nome della popolazione tutta, la loro viva riconoscenza ed il loro sincero ringraziamento a S. E. il Capo del Governo e alle gerarchie provinciali di Governo e Partito, che di tali provvidenze sono state autorevoli sostenitrici. La popolazione del Carso, stretta intorno al Littorio, saprà, mercè la sua lealtà, rendersi sempre più degna della benevolenza del Governo fascista».

E' stato quindi dato incarico all'ispettore di zona per l'inoltro alle gerarchie superiori.

Gli esami di maturità nei Licei classici

La sessione autunnale dell'esame di maturità classica per i candidati provenienti dai Licei di Trieste, Capodistria, Fiume e Pola, fu tenuta nei giorni 26 settembre-13 ottobre presso il R. Liceo Petrarca di Trieste.

La Commissione esaminatrice si componeva del prof. Aristide Calderini dell'Università Cattolica di Milano, presidente, e dei proff. A. Bottari, preside del R. Istituto Tecnico di Perugia, V. Calestani del R. Liceo M. Polo di Venezia, C. Curto del R. Liceo Gioberti di Torino, P. Camin di Milano, persona estranea all'insegnamento, e V. Furlani, del R. Liceo Scientifico di Trieste, quale aggregato. Dei 65 candidati che si presentarono all'esame, quattro lo sostenevano per la prima volta e 61 avevano da riparare le prove fallite nella sessione del giugno u. s.

In seguito all'esame sostenuto, hanno conseguito il diploma di maturità classica i candidati: Cossutta Eligio, Cozzi Luigi, Grandi Edoardo, Gregorich Romano, Ierance Rodolfo, Pimpach-Maroni Mario, Rauber Arturo, Ruzzier Antonio, Silbermann Raffaele, Soletti Flavio, Vicenzotti Ferruccio e Furlani Lia del R. Liceo F. Petrarca di Trieste; Berger Giorgio, Castelpietra Giulio, de Baseggio Aldo, de Michieli-Vitturi Rados, Doerfles Angelo, Girometta Mario, Mitrovich Silvana, Mozzoni Vittorio, Passudetti Tosca, Psacharopulo Giorgio, Schott Carlo Alberto, Skorkovsky Jaromir, Taormina Mirella del R. Liceo Dante di Trieste; Damiani Carmelo, Deganis Guido, Dudine Virgilio, de Favento Giorgio, Mamolo Paolo, Quarantotto Alvise, Quarantotto Pierantonio, Semich Francesco, Vattovaz Maggio del R. Liceo Combi di Capodistria; Callegari Domenico, Cattalinich Carlo, Descovich Laura, Gottardi Erica, Porzio Claudia del R. Liceo Dante di Fiume; Balanza Italico, Stanich Vittorio del R. Liceo Carducci di Pola; Cozzi Fulvio, Fera Giorgio, Bassi Alessandro, Corazza Antonio, Gerloni Bruno, Levi Giorgio, Marignoni Aldo, Nordio Riccardo, Longo Alfredo, Ferenaz Policarpo, Marinuzzo Soldiero, Vanzini Luigi, provenienti dallo studio privato. Non superarono l'esame 7 candidati pubblici e 5 privati.

Il risultato complessivo delle due sessioni per i cinque Licei della regione si rileva dal seguente riassunto: Trieste, Liceo Petrarca, ammessi 29, maturi 27, riprovati 2; Trieste, Liceo Dante, ammessi 34, maturi 31, riprovati 3; Liceo Combi di Capodistria, ammessi 17, maturi 9, riprovati 8; Fiume, R. Liceo Dante, ammessi 10, maturi 9, riprovato 1; Pola, R. Liceo Carducci, ammessi 7, maturi 5, riprovati 2; privatisti, ammessi 30, maturi 18, riprovati 12.

La gita del Circolo Morara Sassi sospesa. Causa le pessime condizioni atmosferiche, la gita sociale a Pirano è sospesa.

Diploma. La signorina Nerina Fortuna, allieva del prof. Gastone Zuccoli, ha sostenuto in questi giorni brillantemente l'esame di licenza superiore e magistero in pianoforte al R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. La commissione era presieduta dall'illustre maestro Ildebrando Pizzetti.

I nuovi prezzi di calmiere

Il Podestà ha pubblicato l'ordinanza con cui, a decorrere dal giorno 15 ottobre 1928-VI e sino a nuova disposizione, le sottoelencate qualità di generi commestibili dovranno essere vendute al minuto a prezzi che, in ogni caso, non superino quelli massimi notati a fianco:

Pane comune in forme del peso di grammi 500 (filoncini) con farina abburratata all'82%, lire 1.90 al chg.

Riso originario brillato II qualità, lire 1.60 al chg.; I qualità, lire 1.80 al chg.

Pasta locale comune, lire 2.40 al chg.; pasta locale fina, lire 2.50 al chg.

Formaggio pecorino fresco (Tolmino-Plezzo), lire 9 al chg.

Mortadella I qualità, lire 14 al chg.

Stoccafisso Hammerfest, lire 5.30 al chg.

Tonno all'olio (produzione nazionale) lire 22 al chg.

Olio oliva Bari fino, lire 7.80 al litro; olio di semi comune, lire 5.30 al litro.

Zucchero cristallino, lire 6.60 al chg.; zucchero semolato, lire 6.80 al chg.

Caffè Rio comune, lire 22.20 al chg.; caffè Santos buono, lire 25.90 al chg.

Lardo americano, lire 9.90 al chg.; lardo nostrano I qualità, lire 10.60 al chg.; lardo nostrano II qualità, lire 9.70 al chg.

Strutto nazionale, lire 8.10 al chg.; strutto americano, lire 8 al chg.

Burro fresco naturale, lire 17.20 al chg.

Farina di granoturco gialla e bianca, lire 1.40 al chg.

Fagiuoli galiziani nuovi, lire 3.80 al chg.

Piselli spezzati nazionali nuovi, lire 3.20 al chg.

Orzo grosso N. 10, nuovo, lire 1.95 al chg.; orzo medio N. 6, lire 2.25 al chg.

Precauzioni contro i cattivi giorni.
In previsione di epidemie — è specialmente di influenza che colla cattiva stagione, và indubbiamente come in tutti gli anni a ripetere la sua comparsa, le persone specialmente delicate, anemiche, affaticate, e che gli eccessivi calori di questa estate trascorsa hanno depresse, devono intraprendere una cura di PILLOLE PINK per ristabilire il bilancio delle loro forze.
Le PILLOLE PINK danno un sangue ricco e puro: accrescono il vigore dei nervi, sostengono le forze, stimolano l'appetito, regolarizzano le digestioni. Cosicchè facendo una cura di PILLOLE PINK si prende una assicurazione contro gli attachi delle malattie.

Sna. Ida Criazzi.
« Ero anemica, debilitata — scrive la signorina Ida Criazzi di via Ospedale 8 a Milano. Non avevo appetito; soffrivo di crampi allo stomaco con stordimenti, ronzii d'orecchie, insonnia. Colle PILLOLE PINK mi sono prontamente migliorata, l'appetito si è a poco a poco ristabilito e le forze rigenerate. »
Facendo uso di PILLOLE PINK potete avere la certezza di usare di un medicamento fra i più sicuri di efficacia contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo, della menopausa, i mali di stomaco, di testa, gli spossamenti nervosi.
Le Pillole Pink
Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi
si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

VISITATE IL
SALONE PELLICCERIE
Vittorio Alberti
VIA SAN LAZZARO N. 1, I
Telefono 78-18
SEMPRE BEN FORNITO DI RENARDS
in tutte le tinte e qualità, nonchè Mantelli e Pelli per guarnizioni, a prezzi modici.

„Frette„
le migliori Biancherie
E. FRETTE e C.
MONZA
FILIALE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

Nelle vostre **CUCINE** adottate: l'alluminio battuto MARCA ANNONI otterrete: Igiene! Economia! Solidità!
la battitura chiude la porosità del metallo, elevandolo alla massima potenza di SOLIDITA'!!
tutta la produzione di marca ANNONI è fabbricata con metallo di primissima qualità garantito all'analisi Ufficiale ed è quanto di migliore vi è nel campo UTENSILI DA CUCINA
Recente premiazione Ministero degli Esteri
A. ANNONI
Via Francesco Sforza 49, Milano

I tempi umidi
attentano alla salute dei bambini; preservateli, con MANTELLI e SOPRASCARPE impermeabili, che troverete in grande assortimento da
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi alle ore 20.30
Ultima rappresentazione dell'opera
TURANDOT
a prezzi popolari
Ingresso Platea e Galleria . . . . . . L. 8.—
» per ragazzi, militari, studenti e mutilati . . . . » 5.—
Ingresso al Loggione . . . . » 3.60
Poltrone di Platea A (oltre l'ingresso) . » 12.—
» » B » » . » 8.—
» » C » » . » 4.—
Palchi di piepiano . . . . » 60.—
» di primo ordine . . . . » 50.—

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La magnifica Mostra portuale

aperta ieri al Molo IV del porto Vittorio Emanuele III

I Magazzini Generali, cogliendo l'occasione dell'inaugurazione delle nuove opere portuali, che avrà luogo nell'anniversario della Marcia su Roma, hanno predisposto un'esposizione dei modelli delle più importanti costruzioni e opere di arredamento ora in corso nel nostro porto. Tali modelli, che hanno destato il maggior interesse nella recente mostra internazionale di Vienna, sono stati esposti con ottimo effetto decorativo e con intenti esplicativi nella sala passeggeri del «Lloyd Triestino, al capannone n. 1, al molo IV del porto Vittorio Emanuele III.

Gli intervenuti

Per l'occasione l'antisala è abbellita da piante ornamentali e tappeti, e, sulla parete di fronte, da un busto di S. M. il Re, con fotografie dei vari aspetti del porto. Attendevano ieri, nell'antisala, per ricevere le personalità invitate, il comm. Treves, vicepresidente dei Magazzini Generali, in rappresentanza del presidente on. Giovanni Banelli, il direttore generale cav. uff. ing. Aldo Suppani, i capiservizio cav. Nicola Liotò, cav. Antonio Marinsi e il segretario dott. Alborghetti.

Tra gli intervenuti abbiamo notato S. E. il Prefetto, il segretario politico ing. Cobolli-Gigli, il gen. Pugliese, comandante interinale del Corpo d'Armata, anche in rappresentanza di S. E. il gen. Ferrario, accompagnato da ufficiali di Stato Maggiore dell'Esercito, il podestà sen. Pitacco, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, mons. Buttignoni e mons. prof. Luciani, il col. Ferraris, comandante del Porto, con il suo aiutante, il comm. ing. De Parente, il cav. uff. Gattegno, il cav. uff. De Bernardinis, direttore superiore di Dogana con il tenente colonnello delle guardie di finanza, il gr. uff. barone Currò, il comm. Davanzo, il comm. Peterlini e il comm. Krausz per la Banca Commerciale Triestina, per la Federazione dei commercianti il cap. Lupetina e il dott. Scala, per il ceto commerciale il cav. Savaldi, direttore della Società in spedizioni Intercontinentale, il sig. Moravia, il cav. Oblath, il sig. Kraus, direttore della «Marittima» società di spedizioni, la signora Ivancich, per il Fascio Femminile e altre personalità e rappresentanze del ceto commerciale di cui ci sfuggono i nomi.

La visita alle sale

Dopo brevi presentazioni, gli intervenuti, accompagnati dall'ing. Suppani e dal cav. Marinesi, visitarono le sale. Nella prima sono esposti i modelli dei quattro capannoni del molo VI al porto Duca d'Aosta, dei quali due — il n. 62 e il n. 64 — prossimi a essere ultimati, verranno inaugurati nell'anniversario della Marcia su Roma, e gli altri due — il n. 61 e il n. 63 — saranno portati a termine entro due anni.

S. E. il Prefetto s'interessò vivamente della mostra portuaria, che rappresenta in miniatura le grandiose opere portuali di Trieste. L'ing. Suppani e il cav. Marinesi hanno illustrato la originalità e la piena efficenza dei mezzi, i modelli delle belle navi («Presidente Wilson», «Remo» e «Vienna») le quali assolvono brillantemente i servizi per il Nord America, per l'Estremo Oriente e per il Levante, le gru della portata da 3 a 5 tonnellate, che potranno sollevare interi macchinari da terra a bordo e viceversa, cosa che prima con perdita maggiore di tempo si faceva con i pontoni galleggianti, strumenti poderosi, che costituiranno, in numero di venti, un'attrezzatura magnifica del nuovo porto, i carrelli elettrici, i verricelli azionati da corrente elettrica, i carrelli montacarichi per gli stivaggi di merci, senza impiego dei primitivi mezzi di trasporto. I modelli danno un'esatta idea di quello che sarà la vasta opera complessa.

Di ottimo effetto poi è il pannello decorativo, illuminato all'interno e all'esterno, sì da mettere in rilievo lo scenario di sfondo — S. Andrea e i cantieri — con assai vivezza.

Richiesto circa la capacità dei capannoni, l'ing. Suppani informò che l'area utilizzabile è di 50.000 metri quadrati, e che la superficie dei capannoni sarà di 12.776 mq. con una cubatura di 162.894 mc. La superficie totale del molo VI è di 90.550 mq., la parte nord ha una lunghezza di 360 m. quella sud di 628 m., e una larghezza di 160 m. Vi potranno attraccare piroscafi della massima portata.

Nella sala spicca la cornice del pannello, stilizzata con il Fascio Littorio Nel fondo, un vasto quadro del duce.

La Stazione marittima

Nella seconda sala, ugualmente di grande effetto decorativo, è esposto il modello della Stazione marittima, che avrà un ingresso monumentale. Un doppio ponte permetterà ai passeggeri di trasbordare direttamente, senza scendere alla calata, sulla terrazza, da cui si scenderà nelle sale per passeggeri delle prime e seconde classi, nel ristorante, nella sala per la visita dei passaporti e dei bagagli. Si tratta di una costruzione moderna, col massimo comfort: se ne ha una visione in miniatura nel modello della Stazione stessa col modello della motonave «Saturnia», attraccata di fianco.

Per la prospettiva di sfondo, si ammira il pannello a olio, e vi si profila l'ordine dei palazzi del Lloyd e dell'Hotel Palace Savoia, la pescheria, tutto il prospetto frontale del Molo Bersaglieri, dove sorgerà la Stazione marittima attualmente in costruzione e che sarà portata a compimento entro il settembre del 1929. Le pareti della sala sono adorne di grafici e di fotografie.

Nella terza sala è esposto il plastico del porto Duca d'Aosta. E' un lavoro di pregio, curato in ogni particolare, che dà una visione complessiva delle nuove opere eseguite e in corso di esecuzione. Dinanzi ad ogni calata vi sono anche i modelli dei piroscafi delle Società più importanti, della Cosulich del Lloyd Triestino, della Libera, dell'Adria, della Puglia, ecc.

L'impressione della mostra

Prima di congedarsi, S. E. il Prefetto, il Podestà, e le altre autorità si sono vivamente compiaciute con l'ingegnere Suppani e con il cav. Marinesi, il quale personalmente ha curato in ogni particolare l'allestimento della mostra.

La mostra portuale organizzata con larghezza di mezzi dai nostri Magazzini Generali come già si è imposta a Vienna all'ammirazione dei tecnici e profani, che si intrattennero a lungo ammirati della grandiosità d'allestimento e dell'artistica esecuzione degli oggetti esposti, non può non essere ammirata ed elogiata a Trieste.

Tutti gli oggetti ch'erano esposti alla Fiera di Vienna, completati con altro interessantissimo materiale in possesso dei Magazzini Generali, sono ora esposti in un ambiente veramente adatto, così che tutti i visitatori possono constatare sulla scorta degli oggetti esposti lo sviluppo delle opere portuali e l'incalzante progresso dell'attrezzatura meccanica.

Completano la mostra i cinque grandi pannelli che illustrano la rete delle comunicazioni mondiali del nostro porto opera del pittore concittadino Giordano, e sono caratterizzati: il Levante dall'Acropoli, l'Africa dalla veduta dello antico Egitto, l'Asia dal tempio di Budda, Il Nord America dai grattacieli di New-York, l'America del Sud da una veduta delle Pampas con i suoi branchi immensi di tori.

I visitatori sono stati, con le scorte del materiale esposto, illuminati sul funzionamento tecnico e amministrativo dei delicati organismi portuali e attinsero informazioni sull'attività del porto e la sua amministrazione.

Concorsi a borse di studio

amministrate dal Comune

Il Municipio pubblica gli avvisi di concorso alle seguenti borse di studio per l'anno in corso, affidate alla sua amministrazione:

Borsa di studio della fondazione «Maestro Fabio Rimini» dell'importo di 300 lire destinata a uno studente di musica, preferibilmente triestino, ma in ogni caso di nazionalità italiana.

Dalla fondazione Giuseppe Michele cav. de Macquado è da conferire, con decorrenza dell'anno accademico 1928-1929, una borsa di studio di 600 lire annue a un giovane triestino, il quale assolto un liceo scientifico, frequenti una scuola tecnica superiore o i corsi d'ingegneria presso un'Università.

Pure con decorrenza nel corrente anno accademico viene aperto il concorso alla borsa di studio di annue lire 320 della fondazione «Adolfo Frantz», a favore di un giovane che abbia assolto un R. Ginnasio Liceo di Trieste e sia iscritto alla Facoltà medica di una Università.

E' da conferire una borsa di studio della fondazione «Marenzi», dell'importo di 200 lire annue per un giovane povero e meritevole, il quale frequenti la Scuola di tirocinio per pittori-decoratori presso il locale R. Istituto industriale e dai residui della detta fondazione, è da assegnarsi un importo di lire 150 per provvedere con lo stesso di ordigni del mestiere e di libri riflettenti la professione prescelta un giovane che abbia assolto una delle scuole di tirocinio presso il R. Istituto industriale.

E' aperto pure il concorso alla borsa di studi aeronautici «Francesco De Pinedo» di circa 23.000 lire, istituita a Trieste col fondo raccolto mediante pubblica sottoscrizione. La borsa di studio che ha lo scopo di stimolare i giovani a intraprendere gli studi aeronautici ed a aiutare e premiare quelli che negli studi dimostrino speciali attitudini e buon profitto, sarà conferita a uno fra gli iscritti alla prima classe della R. Accademia aeronautica.

Pure per dare incremento agli studi aeronautici è aperto il concorso alla borsa di circa 1900 lire intitolata «Littorio», istituita con i fondi raccolti per iniziativa del Fascio femminile di Trieste. Anche questa borsa di studio è destinata a uno degli iscritti alla prima classe della R. Accademia aeronautica.

Altre borse di studio in concorso sono: quella della fondazione «Conte Carlo Petitti di Roreto», dell'importo di 550 lire, quella della fondazione «R. Governatorato della Venezia Giulia», di 1000 lire e quella della fondazione «Comm. Leopoldo Mauroner» di 500 lire.

Infine, con i frutti della fondazione «Babette Wallmann», sono da assegnarsi una borsa di studio di 1000 lire a uno studente iscritto quale ordinario in una qualsiasi Facoltà universitaria, un'altra borsa di 1000 lire per studenti iscritti quali ordinari in una Scuola tecnica superiore o ai corsi d'ingegneri presso un'Università e un'altra borsa di 1000 lire per uno studente ordinario di una Scuola di veterinaria.

Tutte le domande con i certificati di rito (certificato di nascita, certificato di buona condotta, certificato d'ininterrotta dimora decennale in questo Comune certificato sulle condizioni economiche, certificato di studi dell'ultimo anno ecc.) sono da presentarsi al Comune entro il 10 novembre.

Sarà data la preferenza ai giovani iscritti alle istituzioni dei Balilla e degli avanguardisti, per cui fra gli allegati è consigliabile aggiungere analoga dichiarazione del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Il nostro Augusto Rocco settantenne. Ieri il nostro Augusto Rocco, che tutti amiamo e veneriamo come l'anziano tra noi, si proponeva di varcare tacitamente, senza dirlo a nessuno, la soglia dei settant'anni. Egli poteva farlo benissimo: poichè non c'è uomo come lui che abbia così poco mutato col passare degli anni, e nel fisico e nella capacità di attendere al suo quotidiano lavoro. Fortunatamente, gli affetti hanno anche una memoria vigilante: e il nostro affetto per il caro uomo non poteva ignorare l'arrivo di questa data della sua vita. Certo sarebbe meglio che egli avesse vent'anni: e ad ogni modo gliene auguriamo altri venti. Augusto Rocco non è solo l'anziano del nostro Stabilimento, ma è al *Piccolo* dal primo giorno d'uscita del giornale: e per lunghi decenni il *Piccolo* portò la sua firma di redattore responsabile, divenuta popolarissima, altrettanto perchè la si leggeva ogni giorno, quanto per i frequenti processi politici di stampa che nella sua qualità di responsabile gli cadevano addosso ai tempi dell'Austria. Non erano, bisogna dirlo, le sue prime armi: giacchè fin da giovinetto Augusto Rocco conosceva i processi politici, e andava in carcere, e faceva piovere perfino bastonate sugli avversari. Oggi, con quella sua aria tranquilla e mite, bastonate non dà più: ma sono bei ricordi. E ci fanno tanto più voler bene a questo vecchio patriota, vissuto col giornale, innamorato del giornale, e a cui non dispiacerà, come glielo auguriamo, di accompagnarci ancora per molti anni nell'opera nostra.

L'inaugurazione del labaro

del Dopolavoro portuale

Ieri, nella sede del Dopolavoro portuale, al quale sono iscritti oltre un migliaio di soci, e di cui ha accettata la presidenza onoraria l'on. Giovanni Banelli, s'è proceduto alla consegna del labaro alla fiorente istituzione. La bella sede per l'occasione era adorna di drappeggiamenti tricolori e di piante ornamentali.

L'attività dopolavoristica dei lavoratori e impiegati delle aziende portuali risale ad appena sette mesi. Molto ha giovato la dotazione dei Magazzini Generali, e soprattutto lo spirito di organizzazione del cap. Toschi, che è presidente del Dopolavoro portuale, e dei singoli membri del Consiglio direttivo. L'adesione dei lavoratori è entusiastica.

Ne è prova la sezione bandistica, che in meno di un mese ha istruito, sotto la guida del maestro Gianolla, un complesso di 50 elementi, perfettamente intonati e che ieri sera eseguirono un concerto molto applaudito.

La cerimonia è stata iniziata, infatti, con l'esecuzione della marcia «Garibaldini del mare».

Intervennero all'inaugurazione il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, il comm. Treves, vicepresidente dei Magazzini Generali, il cav. dott. Avian, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il dott. Alborghetti, in rappresentanza dell'on. Banelli, le signore Franca e Faccanoni per il Fascio femminile. Uno stuolo di gentili signore e signorine distribuirono i biglietti della lotteria e della pesca miracolosa. Il Consiglio direttivo faceva gli onori di casa: funzionava un inappuntabile servizio di buffet.

L'inaugurazione del gagliardetto è avvenuta con un discorso pronunciato dal presidente Toschi, il quale ha messo in rilievo l'attività del Dopolavoro, nelle sue varie sezioni, tra cui quella dell'escursionismo, che intraprese sui luoghi che furono teatro della guerra e nei cimiteri sacri e che prese parte alla mostra fotografica con assunzione di paesaggi da 1500 metri, in alta montagna. Ricordò che la sezione filodrammatica, sotto la direzione del sig. Giorgomilla, si prepara a belle prove e informò che anche lo sport (atletica leggera, nuoto, lotta, boxe) viene curato.

Dopo il discorso, fu spiegato il labaro, lavoro pregevole delle industrie femminili. E' stato quindi offerto un vermut d'onore agli invitati, mentre la musica eseguiva il concerto, che comprendeva tra l'altro brani di Verdi, Leoncavallo e altri.

Un'originalità per Trieste è stata la applicazione della radio al disco del grammofono, così da amplificare venti volte la tonalità della musica. Si tratta di un'installazione speciale, eseguita dal sig. Ferruccio Capitanio, radiotelegrafista della «Saturnia», il quale portò l'apparecchio da New York. Isolato l'attacco aereo, la radio fu messa a contatto col disco del grammofono attraverso un diaframma magnetico con valvole moltiplicatrici, in modo che l'innesto sul filo elettrico trasforma la corrente alternata in corrente continua. Fu così possibile ottenere un concerto di grandioso effetto, riproducendo amplificati i vari pezzi di jazz-band.

La festa, animatissima, si protrasse fino a tarda sera.

Cantinoni, liquorerie, spacci e bettole

L'azione del Governo contro l'abuso dell'alcool e la nostra città

Dopo le recenti adunanze tenutesi a Milano, Roma e Torino, relazioni dettagliate sono state trasmesse al Governo in merito alla campagna intrapresa dalla Federazione nazionale fascista dell'industria del vino, in cui sono richiesti provvedimenti, immediatamente emanati, per proteggere la sana e onesta industria vinicola e colpire senza pietà i produttori clandestini e i sofisticatori.

Era necessario provvedere all'eliminazione della produzione clandestina diffusa largamente in Italia di alcool e vini adulterati.

Gli adulteratori del vino e in genere delle bevande alcooliche sono abili e hanno sfuggito ogni precedente con- e hanno eluso ogni precedente con- i provvedimenti integrativi entrati in vigore di recente, si raggiungeranno gli scopi che il Governo si propone.

Statistica che va meditata

A un altro ben chiaro scopo tende poi l'aumento dell'imposta sugli spiriti e del dazio sul vino. Si mira soprattutto, ad aggiungere a precedenti provvedimenti, disposizioni di legge tendenti a infrenare l'abuso degli alcoolici. Santa crociata di sanità pubblica per il miglioramento e la tutela della razza.

L'alcool abbruttisce, logora l'organismo e di esseri forti e sani fa, il più delle volte, dei miseri rifiuti umani. Le statistiche dei manicomi dicono eloquentemente a cosa può ridurre lo sfrenato abuso dell'alcool.

Questi provvedimenti poi fanno parte della campagna voluta dal Governo per l'incremento demografico, perchè quando in una famiglia prende piede l'alcoolismo, la natività sana e prosperosa è uccisa per sempre. Ed è così, che la sanità della razza viene minacciata. La lotta per l'aumento demografico non può dare i suoi buoni frutti se da una parte si lascia che la piaga dell'alcoolismo invada ancor di più, minacciando il contagio anche ai centri rurali, una volta generalmente sani.

Per comprendere tutta l'importanza sociale dei provvedimenti contro l'abuso degli alcoolici, basta dare una scorsa al bollettino del mese scorso dell'Istituto centrale di statistica: in Italia abbiamo uno spaccio di alcoolici in media per ogni 53 abitanti adulti. Cifra impressionante che rende perplessi.

La statistica potrà magari non essere del tutto esatta: comunque anche se ci fosse uno spaccio ogni 70 abitanti, il numero eccessivo di vendite di alcoolici in Italia non può lasciare indifferenti. Quando si mettano insieme tanto gli esercizi dei generi alimentari che quelli di manufatti, non si arriva a raggiungere il numero dei soli spacci di vino e liquori. E il Governo vuole che il pericoloso abuso degli alcoolici cessi, per la salute stessa della presente e delle future generazioni.

Osterie e liquorerie a Trieste

Fra le città che tengono il primato nel consumo del vino e dei liquori va senz'altro inclusa Trieste. Vedendo a ogni cento passi un'osteria si è mai chiesto il lettore: Ma quanti spacci di vino abbiamo a Trieste?

Prima di entrare nei dettagli della nostra inchiesta, diciamo subito che, proporzionalmente alla superficie e al numero degli abitanti, solo forse due o tre città contano un eguale numero di spacci di vini e liquori e di osterie.

Un rapido esame da noi effettuato per dovere di cronaca, ci ha dato delle cifre impressionanti: tra osterie e trattorie di secondo e terzo ordine, cantinoni, spacci di vino al minuto, liquorerie e bar, dove pure si mescono bevande alcooliche, attualmente il numero raggiunge il migliaio.

In questo numero non vengono inclusi i ristoranti di prima categoria e le pensioni: ma logicamente anche qui si smerciano e vini e liquori. Ma una buona metà sono i cantinoni e gli spacci, locali per lo più senza alcun arredamento: un banco e basta; ma dove — come dicono gli intenditori — si beve bene, perchè il vino giunge direttamente dai luoghi di produzione. Ambienti spesso miseri, fumosi, veri antri senz'aria nè luce, ma tuttavia affollatissimi.

— Il vero bevitore — quello che al primo sorso classifica subito il vino — preferisce lo spaccio alla buona e senza l'etichetta delle trattorie. Via dal lavoro, ancora in tenuta da fatica, prima di rincasare, fa la sua brava tappa al cantinone. Breve fermativa, poche parole e via.

Il bevitore triestino

La maggior parte dei bevitori non amano le lunghe soste nelle osterie e, se vi si fermano, fanno onore al «litro» e al «doppio» in lieta brigata con gli amici.

Il bevitore triestino — ci dicono molti trattori — se sosta in un locale, male sopporta vedersi davanti sempre lo stesso quartino.

— No scaldemo careghe noi — dicono — o bevemo o andemo a casa.

Il bevitore triestino ha una psicologia tutta speciale, molto differente e in certi aspetti del tutto opposta a quelli di altre provincie italiane, anche se centri vinicoli di notevole importanza. Per i nostri lavoratori, l'unico passatempo serale e domenicale consiste nel trascorrere qualche ora alla trattoria. Ma, ripetiamo, la maggior affluenza la si riscontra negli spacci senza fermativa, dove il continuo transito, porta di conseguenza un rilevante consumo. Si può affermare che da noi uno spaccio di bevande alcooliche sia aperto, in media, ogni cinque case.

Interessanti alcuni rilievi, che si possono fare solo passando per alcune vie dove le osterie e le bettole sono in maggior numero. Prendiamone a caso qualcuna, tanto su per giù i locali di mescita di vino sono a ogni angolo di strada.

Per le vie della città

La via del Solitario, per esempio, ha complessivamente venti edifici: ebbene si contano tra osterie e spacci il bel numero di 10 locali. Il tratto di questa via è breve (23 numeri dispari e 16 pari) e va, com'è noto, dalla via Carducci a piazza dell'Ospedale.

La via Udine, popolosa arteria del quartiere di Roiano conta 14 locali tra osterie, liquorerie e bars. In questo numero è compreso il Campo Belvedere.

La via Raffineria è brevissima e ha a sinistra (guardando piazza Garibaldi) 5 edifici e a destra due soli, perchè poi seguono gli edifici del grande garage e della scuola: i locali sono 4, più un deposito di vini all'ingrosso. All'angolo di via Raffineria con la piazza Garibaldi trova poi un altro deposito. Dunque cinque locali su 7 case di abitazione: una bella percentuale.

Il solo Campo S. Giacomo su 15 case, conta sette osterie, una liquoreria e un bar. Un'altra via principale dei nostri quartieri popolari che ha un buon numero di locali è la via Settefontane: nel tratto fino la via Donadoni se ne contano ben 12: in via Riborgo ve ne sono 11, in via Crosada 9, in via San Marco 9, in via Pondares — brevissima — 3 osterie e un deposito; in via Vidali con poche case 3 spacci; in via Sapone, con 4 case, 3 locali; in via della Ginnastica 11, e così di seguito. Una bella statistica invero.

Il vino prediletto e maggiormente consumato è l'istriano, subito seguito dal dalmato. Al sabato sera, in numerosi locali della periferia e anche del centro, molte sbornie e alla chiusura dei locali, discreto numero di gambe che si trascinano faticosamente...

Salutare dunque per Trieste l'azione intrapresa dal Governo per frenare l'abuso degli alcoolici non solo, ma anche urgente il più severo controllo sulla qualità delle bevande date ai consumatori. Perchè se il vino in genere, bevuto in eccesso è un veleno, gli alcoolici adulterati danneggiano sempre l'organismo anche in quantità oneste e modeste. Certe forme d'intossicazione alcoolica sono spesso il risultato del vino o dei liquori adulterati, che certi poco scrupolosi esercenti propinano ai loro clienti.

La santa crociata intrapresa dal Governo fascista anche in questo campo merita il plauso incondizionato di tutti i cittadini.

L'autore della "Canzone del Piave,,

a Trieste e a Redipuglia

Quest'oggi sarà per breve ora graditissimo ospite della città nostra, l'illustre maestro comm. E. A. Mario, il geniale e popolare autore della «Canzone del Piave» e di tante altre belle melodie, compresa la triestinissima canzonetta «Tosève done» premiata l'anno scorso al concorso del *Marameo*. Egli accompagna una comitiva di combattenti che si reca a Redipuglia. A mezzodì gli ospiti saranno in piazza Unità.

Revoca delle concessioni ministeriali per l'importazione di bestiame estero. Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica: Giusta dispaccio del Ministero dell'Interno, d. d. 4 corr., n. 32794, informasi che stante alcuni inconvenienti verificatisi all'importazione di bestiame dall'estero, tutti i permessi di importazione si intenderanno scaduti entro il 15 (quindici) del corrente mese.

Il predetto Ministero si riserva di deliberare su nuove domande per tali permessi soltanto sotto condizione che ne risultino assolute garanzie sanitarie.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Godina, campo San Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Quarant'anni di lavoro di un patriota

in una dinastia di agenti di borsa

Quarant'anni fa, un giovanetto diciottenne, ottenuta in precedenza la maggiorennità, entrava alla Borsa per aiutare il padre suo Lauda Morpurgo, continuatore di una ditta che per quasi duecento anni regnò, si può dire, sul mercato monetario triestino: era Menotti Morpurgo, che con intelligenza e indefessa attività ha continuato a tener alto il nome degli avi e che oggi festeggia questo anniversario per lui glorioso, di lavoro, circondato dall'affetto di quanti conoscono il suo valore professionale e apprezzano la sua vita sempre svolta in favore di Trieste.

I primi documenti ufficiali sull'attività dei Morpurgo, sensali di cambio, risalgono al 1753 e già allora erano considerati fra i maggiorenti del mercato, tanto che prestarono anche denari a Maria Teresa. E anche il padre di Menotti Morpurgo è stato considerato, durante la sua più che sessantenne attività, il capo dei sensali triestini e ai suoi tempi non si faceva nessun grande affare, specie in «Generali» e «Riunione» senza prima interpellarlo. Egli e suo figlio Menotti furono sul mercato di Trieste, i più validi sostenitori della Rendita italiana, anche nei momenti peggiori, in occasione per esempio, della guerra d'Africa.

Menotti Morpurgo poi, nella sua qualità di agente è stato sempre, ed è ancora in prima fila, quando in Borsa vi è qualche importante movimento, nelle belle come nelle più nere giornate, a portare il suo peso equilibratore.

Ma non solo alla Borsa egli limitò la propria attività, chè non dimenticò mai per gli affari di essere un cittadino di Trieste italiana e come tale fu sempre presente a ogni manifestazione della vita politica e civile della sua città, scarificando sempre lavoro e danaro per la buona causa.

Così, in occasione della spedizione di di Domokos, collaborò attivamente con Leone Veronese, e a Milano ebbe contatti con Menotti e Ricciotti Garibaldi; fu poi direttore della Ginnastica, socio della Giovane Trieste e partecipò al Comitato per i festeggiamenti di Udine nel 50.o anniversario dell'unione alla Madre Patria.

Nel 1915 venne arrestato mentre tentava di passare il confine e portato a Vienna, dove, sfuggito al processo per alto tradimento, venne internato. Durante l'occupazione di Fiume collaborò attivamente all'impresa, tanto che il Comandante lo fregiò della medaglia di Ronchi con una dedica all'«attivissimo propagandista».

Nel 1922 partecipò attivamente alla fondazione del Fascio di Opicina dove è da molti anni anche autorevole direttore di quella Sezione della Lega Nazionale.

Agente di cambio accreditato presso il Tesoro, è presidente del Gremio dei sensali dal 1919 ed è attualmente uno dei commissari del Banco di Sicilia.

Ma una delle attività alle quali il sig. Menotti Morpurgo dedica la sua valida operosità in forma veramente importante, è quella a favore dell'asilo Rittmeyer per i ciechi, alla presidenza del quale la fiducia delle gerarchie lo ha posto.

Il signor Morpurgo ha voluto festeggiare l'anniversario della sua così brillante operosità, con un atto benefico. La segreteria dell'asilo Rittmeyer infatti ci comunica:

«L'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, che tra i suoi obblighi statutari, dettati dalla benemerita gentildonna Cecilia de Rittmeyer, ha pur quello di provvedere al ricovero di ciechi adulti inabili al lavoro, non ha potuto finora, per difetto di mezzi (avendo cioè assorbite tutte le sue risorse nell'educazione dei giovani), dar vita alla sezione di ricovero. Nell'intento di iniziare le basi finanziarie per l'impianto di tale Sezione, della quale l'amministrazione dell'asilo sta già occupandosi, e anche al fine di agevolare alla Congregazione di carità l'azione che lodevolmente sta svolgendo contro l'accattonaggio, il sig. Menotti Morpurgo ha largito l'importo di lire 5000, quale primo fondo per le spese di impianto.

STOFFE ÖHLER

per

Mantelli

da

Signora

enorme vastità di tipi autunnali, convenientissimi:

CASHA, USO INGLESE

ORIGINALI INGLESI (Knickerbockers)

DOUBLE FACE, MELANGE,

VELOUR, DUVETINE, ecc.

NUOVI ARRIVI A PREZZI MOLTO RIBASSATI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate nel vostro interesse, la Ditta

Giusto Stransiak

VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18

dove troverete il più grande assortimento di **COPERTE, LANA** e **TRALICCI** per materassi, **TAPPETI Argaman** e **Axminster** in tutte le grandezze e disegni, **CORTINAGGI, CORSIE** e **SCENDILETTO.**

Alcuni prezzi:

Lana bianca a lire 15 e lire 17.50 il kg. — Crine animale nero, il migliore a lire 18 il kg. — Coperte di cammello da lire 56 in poi — Coperte di lana scure a lire 34 — Coperte pura lana, magnifici disegni lire 65 — Coperte imbottite lire 45 — Piumino bigio lire 28; bianco finissimo lire 75 il kg. — Traliccio alt. cm. 120 lire 4.40 il metro; damascato grevissimo lire 9.60 il metro; damascato puro lino, il migliore in tutte le tinte, lire 23 il m. — Materassi confezionati di crine vegetale, lire 60; di Kapok lire 135; di lana lire 209.

Imminente al
CINEMA DEL CORSO

SCAMPOLO, la celebre commedia di **Dario Niccodemi,** ridotta per lo schermo da **Augusto Genina,** rivelerà al pubblico italiano l'attore cinematografico triestino **BATTISTA BARZELLINI,** il quale ha lavorato a fianco di **Carmen Boni** e **Livio Pavanelli,** creando, nella figura del vecchio conte Bertini, una originale e gustosa caricatura

Fra giorni al "Nazionale,,

Alle Signore eleganti
I Cappelli più moderni si trovano nel rinomato Salone Mode G. Francescato
Volti di Chiozza
Stabilimento Riformazioni - Prezzi Convenienti

Riduzione di cognomi in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i decreti per la riduzione dei cognomi in forma italiana, sulle domande di:

Ablauf Martino in Abelaffi; Andlovic Raffaele in Andrini.

Bacich Mario in Bacci; Bassich Virginia ved. Vesnaver in Bassi-Venari; Bencina Michele in Benzina; Briscik Andrea in Brischi; Briscik Guglielmo in Brischi.

Cigoi Carlo in Cigotti; Cocianoich Francesco in Coceani; Coslovich Pietro in Cosolini; Crusiz Gastone in Crusizio; Csollich Alfonso in Ciolli; Czerwinsky Romeo in Cervini.

Daneu Francesco in Danieli; Divic Giuseppe in Divi.

Fiser Giovanni in Fissi; Fetter Mariano in Ferretti; Flack Otello in Piani; Fratnik Oreste in Frattini; Fuks Francesco in Volpi.

Giadrossich Aniano in Giadrossi; Giurgiovich Antonio in Giorgini; Godina Francesco in Godini; Gombac Michele in Gombacci; Grill Giuseppe in Grilli.

Hubmann Emerico in Umani.

Iacopitz Giovanni in Iacobini; Iurissevich Adolfo in Giorgetti; Ivulic Vincenzo in Ivulli.

Kaucich Luigi in Caucci; Kaucic Vincenzo in Caucci; Kladnig Francesco in Claudi; Kucharz Ferdinando in Cucazzi.

Leiss de Laimburg in Alisi di Castelvarco; Leiss de Laimburg in Alisi di Castelvarco; Leiss de Laimburg in Alisi di Castelvarco.

Marchig ved. Giuseppina in Marchi; Marsich Antonio in Marsi; Marsich Domenico in Marsi; Milohnic Antonio in Miloni; Mozo Bartolomeo in Moselli; Müller Francesca ved. Kaucich in Molinari-Caucci.

Nadovich Nicolò in Nadini; Nicolich Antonio in Niccoli; Novak Giovanni in Novi.

Paulic Antonio in Paoli; Persich Anita in Persici; Persich Ubaldo in Persici; Persich Ubaldo fu Andrea in Persici; Petrich Giuseppe in Petri; Pisko Giovanni in Pesco; Pisko Melania in Pesco; Puc Giovanni in Pucci.

Razem Antonio in Raseni.

Sahar Emilio in Sacchi; Selinger Elsa in Selingheri; Selingher Romano in Selingheri; Simcic Rodolfo in Simoncini; Skrnjar Martino in Scrignani; Sorich Vincenzo in Sori; Sosic Giov. Maria in Sossi; Sosic Vincenzo in Sossi; Spehar Francesco in Specchiari; Stepancich Emanuele in Stefani; Sosic Giovanni in Sossi.

Terdoslavich Giuseppe in Tersalvi; Tomasich Giuseppe in Tommasi.

Ukmar Francesco in Umani; Umek Remigio in Savini; Ursich Francesco in Ursini; Ursic Francesco in Ursini.

Zima Lorenzo in Cima; Zorn Massimiliano in Zorro.

L'inaugurazione della Scuola di pesca

Ieri alle 9, nella sede della Scuola professionale di pesca, gestita dalla Provincia (via S. Giorgio n. 6) ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1928-29.

Intervennero il vice-commissario della provincia cav. dott. Ettore Chersi con il I.o segretario cav. dott. Pellegrino Doplicher, il comandante di Porto, colonnello Ferraris, il dott. Bartoli, in rappresentanza del Comune, il dott. Pancrazi per il provveditore agli Studi, l'avv. Trevisini per la Cassa di risparmio, il dott. de Ferra per l'Unione industriale fascista, il comm. Davanzo e il comm. Iasbitz.

Erano presenti il direttore interinale e insegnante della scuola maestro Belgrano e gli insegnanti cap. Bruno Müller e sig. Giuseppe Pescatori, con tutti gli allievi iscritti aidue corsi.

Prestava servizio d'onore una squadra di marinaretti.

Il cav. dott. Chersi con brevi parole illustrò l'importanza della scuola che, per opera della Provincia, viene attuata quest'anno per la prima volta, in forma organica e completa e ha la finalità di impartire un completo insegnamento atto a dirigere efficacemente i giovani al mare e alle professioni pescherecce, che tanta importanza hanno per l'economia della Nazione. Dichiarò quindi inaugurato l'anno scolastico.

Rispose brevemente il maestro Belgrano, ringraziando vivamente il commissario per i provvedimenti adottati dalla Provincia a favore della scuola e ringraziando pure il comandante di Porto, il Comune di Trieste, il comm. Davanzo e il comm. Iasbitz per l'interessamento sempre dimostrato a favore dell'istituzione.

Dopodichè gli intervenuti visitarono il laboratorio della scuola, posto al I piano della Pescheria ove ebbero campo di ammirare molti pregevoli lavori eseguiti dagli allievi nell'anno decorso, e vari attrezzi pescherecci, fra cui una grande rete sorrentina di perfetta esecuzione.

Il cinema dei fanciulli al Regina

Una bella folla di piccoli e di piccole ha ammirato ieri l'indovinato programma offerto al Cinema-teatro Regina dagli organizzatori dell'Istituto nazionale «Luce».

Programma particolarmente ricco e attraente che valse a far accorrere oltre alla solita folla cinguettante, non pochi spettatori «seri». Venne proiettata anzitutto la film interessantissima del «Carosello storico di Torino», in cui agiscono gli Augusti Principi di Casa Savoia. Seguì il racconto del «Cuore» di De Amicis «La piccola vedetta lombarda», che strappò più di un applauso entusiastico e fece brillare lagrime di commozione negli occhi dei piccoli spettatori. Chiuse la parte cinematografica la comica in due atti: «Fridolen e gli scrocconi», che suscitò onde di sfrenata ilarità.

Coronarono infine il magnico spettacolo, due magistrali esecuzioni violoncellistiche del prof. Renzo Roncaglia. Il fine esecutore si meritò una larga messe di applausi.

Musicista e inventore di passaggio. Il locale Consolato egiziano ci comunica che uno dei maggiori esponenti del mondo musicale della capitale egiziana, il prof. Giorgio Saman, inventore del pianoforte «Olo», è di passaggio da Trieste, diretto in Germania, delegato dall'Istituto di musica orientale, che, come si sa, si onora dell'alto patronato di S. M. Fouad I, Re d'Egitto, a controllare presso la Casa musicale Karl Schmidt di Hagen la fabbricazione di diversi pianoforti a 24 quarti in ogni gamma.

Il primo modello del genere è stato applaudito da tutti i rappresentanti di musica orientale e occidentale, intervenuti la sera dell'11 maggio scorso alla conferenza svolta dal prof. Saman nella sede dell'Istituto di musica orientale del Cairo.

Per l'assistenza sanitaria domiciliare

degli assicurati contro la tubercolosi

Ai termini ed in virtù dell'art. 18 del regio decreto 7 giugno 1928, N. 1343, il Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste nomina una Commissione che dovrà procedere alla formazione dell'elenco dei medici per la cura a domicilio ai tubercolotici, a norma della legge per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Tutti i medici che aspirano a essere iscritti in detto elenco dovranno far pervenire, non oltre il giorno 30 corrente, alle ore 12, alla Segreteria del Consorzio antitubercolare (Palazzo della Provincia - via Geppa 21, secondo), la domanda in carta da bollo da lire 2 indirizzata al Consorzio antitubercolare.

Alla domanda stessa dovranno essere allegati: 1) la documentazione di essere attualmente inscritto all'Ordine dei medici; 2) certificato comprovante che l'aspirante eserciti la sua professione in uno dei comuni della Provincia di Trieste; 3) certificato di buona condotta morale e politica rilasciato a termini di legge e di data non anteriore a mesi tre da quella del presente avviso; 4) documenti che possano dimostrare una speciale attitudine e competenza in materia di tisiatria. L'elenco compilato dalla Commissione sarà quindici giorni consecutivi affisso all'albo della Prefettura e in quella della Provincia.

Ogni controversia relativa alla compilazione del suddetto elenco è decisa in prima istanza del R. Prefetto e in seconda istanza dall'on. Ministero dell'Interno, in base a ricorso delle parti interessate, da prodursi all'autorità competente rispettivamente entro cinque giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco ed entro quindici giorni dalla data di comunicazione della decisione di prima istanza.

L'elenco pertanto verrà considerato definitivo trascorso l'ultimo periodo di tempo suaccennato, essendo la decisione del Ministero in ogni occasione definitiva.

Norme a parte regoleranno il servizio delle prestazioni dei medici e le tariffe delle prestazioni stesse. Si comunica infine che il servizio di cui trattasi si inizierà col 1.o gennaio 1929.

Borse di studio per orfani di maestri

L'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici ha proceduto all'assegnazione delle borse di studio e dei posti gratuiti nei convitti di Anagni e di Assisi, agli orfani e alle orfane che hanno partecipato al concorso bandito prima dell'inizio dell'anno scolastico 1928-29.

Le borse di studio, che tale Istituto concede, sono di tre categorie e precisamente: di lire 800 per gli alunni delle scuole elementari; di lire 1200 per gli alunni degli istituti d'istruzione media inferiore e delle scuole professionali equivalenti; di lire 1600 per gli alunni di tutti gli altri istituti medi e scuole professionali equivalenti. Tale beneficio gli orfani possono goderlo fino al ventesimo anno di età, purchè continuino a rendersene meritevoli per operosità e per profitto negli studi e buona condotta. Per essere confermato in tale beneficio, è sufficente che l'orfano beneficato invii alla Presidenza dell'Istituto nazionale degli orfani, in Roma, un certificato attestante la regolare frequenza scolastica e la sua operosità, nel caso che attenda come apprendista a un'arte o a un mestiere presso una scuola o un laboratorio, qualora sia stato autorizzato in via provvisoria dalla predetta Presidenza ad attendere, come apprendista a un'arte o a un mestiere.

Nella regione è riuscito vincitore di una borsa di studio l'orfano Rade Nada del fu Casimiro, di Pola.

Le ragioni del trasferimento dell'avv. Pezzoli a Trieste. Il venerando patriota dalmato avv. Leonardo Pezzoli, ci scrive a proposito del suo trasferimento a Trieste: «Il mio allontanamento dalla città natale non fu già determinato dalle violenze avversarie, nè in particolare dagli ultimi atti di italofobia, in onta ai quali sarei rimasto imperturbato — come già in ancor più gravi contingenze — al mio posto; ma che soprattutto ragioni di salute e di famiglia mi indussero al cambiamento di domicilio, il quale era stato già deliberato e concretato alquanti mesi prima dei dolorosi fatti svoltisi a Spalato dal maggio all'agosto decorsi.

E' indubitato poi che anche da questa insigne città, sempre cara al cuore di tutti i dalmati italiani, continuerò a interessarmi con indiminuito fervore alle sorti dei miei connazionali di Dalmazia e a dedicare, nei limiti delle modeste mie forze, ogni affetto ed energia alla causa dell'italianità dalmata».

La recita al Dopolavoro E. Toti. Ieri sera, la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «Enrico Toti» ha aperto la stagione, rappresentando con grande successo il simpatico e brioso lavoro in tre atti «L'avvocato difensor» del Morais. I bravi esecutori, Enrico Bartoli, Anita Dell'Agudo, Bruno Bevilacqua, Mary Belleli, Etta Tommasini, Ferdinando Alberti e Francesco Tasso, ebbero campo di farsi molto apprezzare e applaudire alla fine d'ogni atto, dal folto pubblico intervenuto. Durante gli intervalli suonò una scelta orchestrina.

Sabato prossimo, nella sala del Ricreatorio, si terrà l'annunciato trattenimento danzante.

L'assemblea dell'Associazione triestina di mutuo soccorso. L'Associazione triestina di mutuo soccorso terrà la sua assemblea annuale martedì 16 corr., alle 20, in sede sociale (corso Garibaldi 8-I).

Un libro di Giovanni Quarantotto

su Pasquale Besenghi degli Ughi

Una delle figure alle quali Giovanni Quarantotto, nella sua indefessa attività letteraria, è tornato sempre con particolare predilezione, è quella singolarissima del poeta e patriota istriano del Risorgimento Pasquale Besenghi degli Ughi. Ed ora finalmente, in un bel volume di «Nuovi studi» sul forte poeta d'Isola, morto nella nostra Trieste, egli ha raccolto e condensato il frutto di parecchi anni di ricerche diligenti e di sagace investigazione critica. Il volume è uscito in questi giorni dalla Tipografia Coana di Parenzo, e naturalmente ci riserviamo di riparlarne a miglior agio, per la grande attrattiva dell'argomento trattato da così chiaro autore.

I trattenimenti goliardici

Sabato prossimo il Gruppo Universitario Fascista aprirà la lussuosa sala massima del Circolo Artitico per la inaugurazione della stagione dei trattenimenti settimanali.

Il Comitato balli s'è messo già all'opera perchè l'inaugurazione di sabato sia degna della stagione che si preannunzia brillantissima. Oltre ai trattenimenti settimanali, il G. U. F. organizzerà dei brillanti festini e veglioni originalissimi.

Per le richieste d'inviti ci si potrà rivolgere alla sede del G. U. F., nel palazzo della R. Università, ogni giorno dalle 11 alle 12. I festini goliardici incontreranno indubbiamente anche questo anno tutta la simpatia della gioventù triestina.

Per i viticoltori istriani. Il Consorzio per la difesa della viticoltura della Provincia di Pola, avverte i viticoltori della Provincia stessa che, giusta tassative disposizioni del Ministero dell'Economia nazionale, il termine per l'accoglimento delle prenotazioni per l'assegnazione di barbatelle e talee, di produzione dei vivai consorziali, è fissato non oltre il 12 novembre p. v. Le relative domande devono essere indirizzate alla R. Delegazione tecnica per la difesa della viticoltura, palazzo del Governo, Trieste.

Nelle domande, oltre la varietà e il quantitativo del materiale desiderato, dovrà essere indicata l'estensione del terreno da piantarsi e la località dove lo stesso si trova. Il Consorzio può fornire barbatelle franche, talee da innesto, talee da dimora, e talee da barbatellaio delle seguenti varietà: Riparia Berlandieri 420 A, Riparia Rupestris 3309, Rupestris du Lot (Monticola), Riparia Gloire (Portalis) e per piccoli quantitativi anche Chasselas Berlandieri 41 B.

Scrittori triestini. Ancora una recensione sul libro di Carlo Franellich «Caratteri e vicende» è comparsa nella rivista di Bergamo *Il Pensiero*. Il recensore, Bruno Quaiat, loda l'originalità del libro, frutto di lunghe meditazioni, notandone lo stile sobrio, corretto, e la qualità di osservatore acuto e profondo e d'uomo di carattere che vi rivela l'autore.

La riapertura della scuola elementare «Umberto Gaspardis» in via Donadoni. La direzione didattica centrale comunica che, ultimati i lavori di assestamento dell'edificio scolastico, e di arredamento delle nuove aule, la scuola «Umberto Gaspardis» in via Donadoni sarà riaperta entro il mese di ottobre. Sarà dato avviso, per mezzo dei giornali, del giorno dell'inizio delle lezioni.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 162 preziosi, inclusivo il n. 12300 e inclusivo il n. 153900 e i non preziosi inclusivo il n. 15700 e inclusivo il n. 149100. Nella sala di esposizione si trovano: stanze da letto, da pranzo, salotti, quadri, oggetti artistici, chincaglierie, bronzi, argenti, apparecchi fotografici, compassi, motoleggere, grammofoni, ecc.

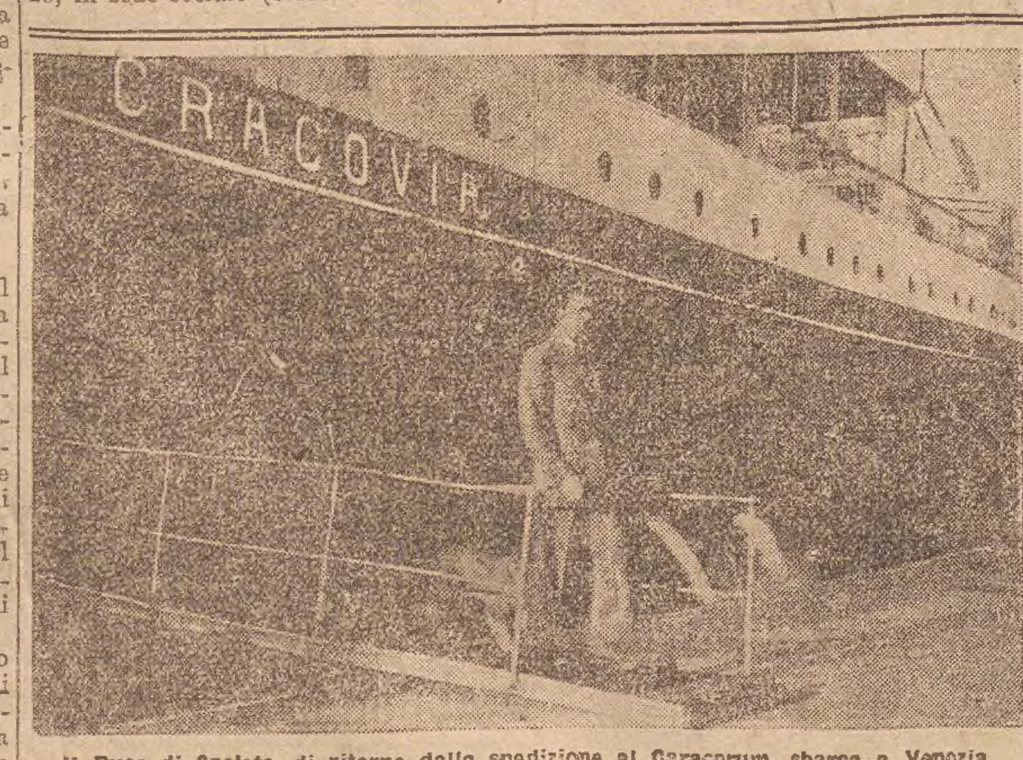
Conferenza sull'esperanto. Domani, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo esperantista, via Ginnastica 18, il cav. dott. Arturo Ghez, terrà una conferenza sull'importanza e diffusione della lingua esperanto. In chiusa alla conferenza sarà permessa la libera discussione sul problema dell'esperanto. Seguirà l'apertura di un corso elementare gratuito, tenuto dal maestro Giusto Millo. Alla conferenza possono assistere tutti i cultori della lingua ausiliaria.

Trattenimenti musicali agli Istituti Battisti-Galilei. Domani, alle 20.30, avrà luogo nella sala maggiore di questi Istituti un trattenimento musicale (il primo del nuovo anno scolastico) organizzato pro cultura musicale degli allievi. Esecutori: Leonella Umek (pianoforte), Pietro Micol (clarino e pianoforte), Dario Zanetti (violino). Il tenore Rodolfo Sossich eseguirà brani dell'«Andrea Chenier», la soprano Rita Naccari «Tirindelli» e l'aria del 1.o atto della «Tosca».

I trattenimenti del Circolo rionale di S. Giovanni. Oggi, nella sala massima del Circolo, si terrà il secondo trattenimento di danza della stagione, dalle 17 alle 23.

Gite da Capodistria e Muggia per la diurna dell'«Aida». Oggi verranno effettuate tanto da Capodistria che da Muggia gite speciali per assistere alla rappresentazione diurna dell'«Aida», protagonista il celebre Trantoul, Maria Carena, Maria Capuana e Carlo Tagliabue.

La Società di navigazione Istria-Trieste comunica: Col giorno 16 corr., viene attivata la linea giornaliera Trieste-Umago, con partenza da Trieste alle 13 e da Umago alle 6. Contemporaneamente viene soppressa la linea Trieste-Parenzo con partenza da Trieste alle 13.15 e da Parenzo alle 5.



Il Duca di Spoleto, di ritorno dalla spedizione al Caracorum, sbarca a Venezia, dal piroscafo «Cracovia» del Lloyd Triestino

I contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio

L'amministrazione della Congregazione di Carità ci comunica la IV distinta dei contribuenti per la lotta contro l'accattonaggio:

Alimonda de ved. Antonia lire 50; Alzetta Antonio 10; Angelini e Bernardon 50; Barletta ing. Mario 20; Basilisco Grandi Maria 10; Bertelli A. e C.o 25; Bertos Carlo 20; Besso dott. Salvatore 30; Botteri Giov. Albino 100; Bouchs Vittorio 60; Brasioli Silvio 10; Brecchi A. e Figlio 20; Brosch Braumüller A. 10; Burich cav. Antonio 20; Caffè S. Marco 10; Cassa Triest. di Cred e Risparmio 100; Censky Armando 10; Chiaruttini P. 20; Clarici Giovanni 10; Cocitto Romano 10; Coen F. 50; Compagnia Gen. di Elettr. 50; Consorzio cooperativo fra eserc. in gen. alimentari 50; Consorzio ind. e di consumo 20; Corazza G. 60; F.lli Cremascoli 10; Crevato ved. Emma 20; D'Agostinis Antonio 5; Declich Erminia Franca 10; Della Savia Rosa 5; Denaro de ing. Alfredo 10; Denon cav. Carlo 20; Derossi Matilde 20; Deveglia Erminio 20; Devescovi avv. Giorgio 10; Diana comm. Piero 30; Donati A. e figlio 50; Duodo Ulderico 50; Facchini F.lli e Zenti 50; Fayenz Francesco 20; Farmacia Crevato 10; Federazione prov. fascista dei commercianti 200; Fogazzaro Antonio 50; F.lli Ferro 100; Fertilio dott. Nicolò 10; Fonda ing. Umberto 10; Gallico Virgilio e F.llo 50; Gallo Mario 15; Galtrucco Lorenzo 50; Godigna Rodolfo 10; Gomisel Emilio 20; Hafner Carlo 10; Hayek Guido 10; Iaklich Antonio 20; Iesurum Nello 20; Iona Lionello 10; Iskra Lodovico 10; Kapel Giovanni e C.o 10; Klauer Dionisio 10; Klugmann Leone 50; Krauzs Ernesto 50; Kvekich dott. Radoslavo 10; Lavanderia a vapore triest. 20; Lekan Giovanni 10; Levy Nissim 20; Luxardo dott. comm. Gius. 50; Luzzatto Ferruccio 10; Marcolin Carlo 10; Mareglia cap. M. 20; Marenzi conte Lodovico 50; Marinesi cav. Antonio 10; Minio avv. Giuseppe 50; Möller Davide 10; Monti Giuseppe fu Luigi 50; Morpurgo Carlo 20; Morpurgo Marco fu A. V. 30; Mosenich Giovanni 5; Nobile Maria 20; Pagan R. Vittorio 10; Paskes de comm. Ervino 100; Paul e Krehbiel 50; Paul Oscar 20; Perilli Luigi 100; Pitteri Clori 50; Pischianz G.a succ. Dobrilla S. 20; Polonio Bartolomeo 10; Prima Pilat. Triest. Riso 20; Predonzani Giuseppe 20; Rinaldini bar. dott. R. 25; Rossi Angela 15; Rossetti Giuseppe 10; Ruzzier Antonio 10; Salto cav. Isidoro 30; Salvadori Elvira 50; Sakler dott. A. 10; Sandrini dott. Luciano 10; Sapienza Gaetano 10; Saverni mons. Rodolfo 10; Sbisà Ferruccio 10; Sbriscia Mario e C.o 50; Schwarzkopf Emilio 20; Scrosoppi Pino 10; Segrè S. e G. 20; Seppilli Alfredo 20; Servadio Eugenio 10; Sevastopulo avv. dott. A. 50; Silla Giovanni 5; Sillich Virgilio 10; Silvestri rag. Vrgilio 5; Simac cap R. 50; Simonetta Antonio 10; Slavich Ignazio 10; S. A. Brevetti «Van Berkel» 50; Società Generale francese 50; Sommariva Angela 10; Spazzapan Andrea 10; Spitzer Marria 20; Oleifici Luzzatti e C.o 100; Stok ing. Emilio 30; Stupatz Archimede 20; Sulenti cap. Roberto 10; Tamaro Romano 5; Tercovnig Enrico 50; Terni Vittorio R. 20; Tesser rag. Carlo 10; Toso Vittorio succ. 50; Tripcovich Paolo 50; Tyrichter Carlo 5; Ulcigrai B. 40; Umek Luigi 10; Valenti Rodolfo 10; Valenti Antonio 10; Vatta Eugenio 25; Vatta Adolfo 10; Vessel notaio Vittorio 20; Vites Luigi 5; Villain e Fassio 30; Vivante-Zanetti farmacia 30; Vivante comm. Giuseppe 50; Vortmann dott. prof. Giorgio 20; Voneh Anna Vucci 5; Weiger Gustavo 25; Weis Gaspare 10; Weiss Ignazio 50; Weiss Riccardo 40; Zacevini cav. Leone 20; Zafred Andrea 10; Zampieri comm. Riccardo 10; Zandegiacomo V. F. 20; Zanon Orazio 10; Zanutti Cesare 10; Zanutti Giacomo 20; Zelco e Lucatelli 100; Zenianck e Cornelli 20; Zenianck Paolo 20; Zencovich Alessandro 50; Zencovich dott. Gioacchino 25; Zerial Luigi 20; Zgur Leopoldo 100; Ziberna Raniero 20; Ziffer ing. Gustavo 25; Zucchert Pietro 10.

La Congregazione di Carità non ha disposto per l'incasso a domicilio e quindi prega i benefattori di respingere chiunque si presentasse a esigere personalmente i contributi e di segnalare agli organi di pubblica sicurezza o ai vigili urbani gli eventuali richiedenti. E' opportuno che i contributi siano versati alla Congregazione o direttamente alla cassa della Pia Casa, o preferibilmente a mezzo dei cedolini postali o per il tramite dei giornali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Vittorio Maramaldi, da Massimiliano Krenn lire 50 pro Ass. E. Toti; dalla famiglia Rubino lire 100 pro Opera Nazionale Balilla; da Mary Lloyd lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cav. Gustavo Carmeli lire 30 pro Cantiere S. Marco (fondo Furlani); dalla famiglia Vittorio Tozzi lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Ragusin, dalla famiglia Polzer lire 20 pro Congregazione di Carità; dai cugini Anna e cap. Giuseppe Gerolimich lire 25 pro Fondo Banelli; da Carlo Martinolich lire 50 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Lorenzo Mazzieri, da Pietro Pavazza lire 50 pro fondo vedove e orfani del personale di camera e cucina del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Maria Marcovig, da Rauber e Servadei lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Emanuele Gunalachi, decesso a Candia, da E. Milano e C.o lire 100 pro Congregazione di Carità.

Nel X anniversario della morte della mamma, dalla famiglia Giordano Sanson e Sgorbissa lire 20 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 10; da N. N. lire 10 pro Guardia medica.

Nel X anniversario della morte di Giuseppe Barison, da Gina De Lorenzi lire 50 pro Istituto dei poveri (quale premio al più diligente ragazzo).

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile zio barone Fortunato Vivante, dai nipoti Rita e Fortunato Coen lire 400 pro Colonie feriali fasciste, lire 300 pro Congregazione di Carità e lire 300 pro Italia Redenta.

Da Mario Dianti lire 5 pro Ospedale Regina Elena (fondo comfort).

Nella ricorrenza del 40.o anniversario di attività professionale del cav. Menotti Morpurgo, da Giuseppe Coen lire 50, dal comm. Emanuele Coen lire 50, da Benveniste D. Gattegno lire 50, da Carlo Bois de Chesne lire 50, da Paolo Büsch lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per una multa inflittami da O. R. lire 5 pro Guardia medica

Nell'ottavo anniversario della morte del suo adorato fratello dott. Davide D'Osmo, da Ida Reiser lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Julia Louise Weld Barr, Mary Weld Granberry e di Elise Adeline Rush Barr, da Josephine Kuechler nata Barr e dal colonnello Edoardo Barr lire 200 pro Ospedale infantile e Pia fondazione Burlo-Garofolo.

Littoria

298.a Legione avanguardisti. Oggi alle 9.30 in via d'Annunzio si aduneranno le seguenti Centurie della IV Coorte: IX Genio, X, XI, XII, XIII, per recarsi a un'istruzione. In caso di maltempo l'adunata si effettuerà egualmente nella palestra di via della Valle. Gli avanguardisti saranno rimessi in libertà entro mezzogiorno.

Oggi alle 8.30 sul campo sportivo di San Sabba si svolgeranno le eliminatorie provinciali per avanguardisti di atletica leggera, e alle 10 in sala d'armi della Società Ginnastica Triestina avranno luogo le eliminatorie provinciali di scherma (girone fioretto) pure per avanguardisti.

298.a e 299.a Legioni Balilla. I Balilla sono invitati oggi alle 10 in sala Dante alla proiezione cinematografica organizzata dagli amici della «Pagina del Balilla».

Un'auto partita da Trieste

ha un infortunio presso Motta di Livenza

MOTTA DI LIVENZA, 13

Nel pomeriggio di ieri partivano da Trieste diretti a Nizza in automobile il signor Luigi Spigno, di 24 anni e il signor Aldo Scorcia, che pilotava la macchina di sua proprietà. Giunti alle ore 16 sul rettilineo della nostra Postumia, vecchia Callalta, si presentò loro davanti un carro. Per non investirlo la macchina portata sul lato della strada andò a cozzare contro un albero riportando gravi danni. Il signor Spigno riportò varie ferite alla faccia, mentre il signor Scorcia rimaneva incolume.

Lo Spigno, trasportato al nostro ospedale con un'altra macchina sopraggiunta, vi fu accolto nell'ambulatorio e medicato dal medico di turno, dopo di che potè lasciare il piò luogo perchè le ferite non erano gravi.

La testa contro uno spigolo. Ieri mattina, verso le 11.30, il bracciante Antonio Babich, di 48 anni, abitante al n. 33 di via S. Marco, mentre lavorava alla Pilatura del riso, a S. Sabba, fu accidentalmente colpito alla testa da un pezzo di legno, caduto dall'alto, e per il colpo ruzzolò a terra, andando a battere con il sopracciglio destro, contro uno spigolo di un muro in demolizione. Il poveretto, venne subito soccorso dai compagni di lavoro, e poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, accorsa sul posto, trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli prestò le cure opportune, dopo le quali il Babich potè rincasare.

Per espiare. Perchè colpito da due mandati di cattura, spiccati dall'autorità giudiziaria di Prato, e perchè ricercato dalla Questura di Firenze, dovendo scontare un anno e nove mesi di reclusione, fu ieri arrestato, dopo lunghe ricerche da parte degli agenti investigativi della squadra mobile, tale Giovanni Bini, di Attilio, di 34 anni, da Firenze. L'arrestato, dopo l'interrogatorio, fu inviato alle carceri di via del Coroneo, in attesa di essere inviato a quelle di Firenze.

SAPOL BERTELLI
SAPONE DA TOELETTA DI FAMA MONDIALE

OSSERVATE OGGI
nelle vetrine della ditta
STEINER
CORSO V. E. III, N. 4
le splendide novità della stagione

Cine Garibaldi
Dalle ore 15, la magnifica film
L'ultima notte
con la bellissima
LILY DAGOVER
MARTEDI'
un capolavoro di lusso e di eleganza
L'amico delle donne belle

BORSETTE
in vera pelle, massima scelta, massima eleganza e solidità, massimo buon prezzo. Si fanno riparazioni.
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 23
TRIESTE

Neurastenia Sessuale
DEBOLEZZA VIRILE (indebolimento)
da esaurimento nervoso, Yohimbina Torresi ai glicerofosfati composti in cachets o in coni rettali. Accreditata preparazione a base di Yohimbina, Glicerofosfati, Stricnina e vegetali tonici. Bene tollerata, inoffensiva. Sperimentata con successo da molti anni. Scatola da cura L. 30, per Posta raccomandata aggiungere L. 2.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. TORRESI, Via Magenta N. 23, ROMA. A Trieste: Farm. ZANETTI, via Commerciale N. 35, ed in qualsiasi farmacia.

Le calze costeranno meno
Le calze vi costeranno meno se quando le dovete lavare. seguirete il nostro consiglio.
La lana e la seta sono i filati più difficili a lavarsi.
Non usate prodotti comuni o saponi duri che costringono a strofinare. Per esse vi è un prodotto veramente appropriato: il LUX.
Questa specialità conosciuta ed apprezzata dappertutto vi offre ogni garanzia, vi permette di lavare voi stessa, senza fatica, in breve tempo, quanto vi è di più delicato: non restringe, non intacca i colori, ma conserva la sofficità al filato, la brillantezza delle sete, ravviva le tinte. È insuperabile per la seta artificiale.
Ciò che si lava col LUX appare sempre nuovo e dura più a lungo.
LUX
SOC. AN. F.LLI LEVER - Via Ruggero Boscovich, 30 - MILANO (118)

ARTRITE
Al dolore straziante che rende l'individuo malato insopportabile persino ai propri cari, va dato un efficacie soccorso:
l'ANTIREUMATICO Alga
In tutte le farmacie a L. 5.- il fl. Laboratorio ALGA-Fiume (P)

La settimana del cuoio
S'INIZIA DOMANI LUNEDI' 15 CORRENTE
Ottima occasione per l'acquisto di mantelli, giacche, reversable, ecc., nelle più svariate qualità di cuoio, a prezzi eccezionali. — MODELLI e tinte recentissimi.
The Waterproofs & Sports Co. Ltm.
N. 3, CORSO VITTORIO EMAN. III - Tel. 8065

Perchè?
MIGLIAIA di clienti si servono presso la rinomata ditta rateale GIACOMO KLEINMANN - VIA MAZZINI 5? Perchè questa ditta vende SENZA NESSUN AUMENTO, con pagamenti a LUNGHE SCADENZE: stoffe, vestiti fatti e su misura, soprabiti, impermeabili, diversa biancheria, zephir inglese, popeline, panama, scarpe uomo e donna ecc. ecc., e dietro richiesta personale o in iscritto MANDA A DOMICILIO un ricco campionario di qualsiasi merce.
GIACOMO KLEINMANN
TRIESTE - VIA MAZZINI 5, III p.
Telefono 46-61

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie dell'apparato respiratorio
Direttore Dott. Taddei
Consulenti:
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

ROSAI
CATALOGHI GRATIS
GEMEN & BOURG
LUSSEMBURGO N° 222
LA PIU IMPORTANTE CASA DI ROSAI DEL M

VERO LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L.15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

La Calzatura Moderna
PER SIGNORA, UOMO, RAGAZZI
elegante e solida acquistasi per recentissimi arrivi
A PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
presso GIUSEPPE UXA - Via Ginnastica, N. 12 (Palazzina Esattoria Comunale)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Un'arca di Noè in viaggio per la Cina

Strano carico a bordo del "Friuli,,

Giorni or sono, dal porto Duca d'Aosta, partiva il «Friuli», del Lloyd Triestino. Niente di straordinario, partire, per un piroscafo, se i piroscafi sono fatti per partire e — salvo incidenti — per arrivare. Di strano, nella partenza del «Friuli», era il fatto che il piroscafo batteva la bandiera stellata degli Stati Uniti d'America, e più strano era il carico del vapore. Si immagini: un carico di... cani e gatti di tutte le razze e di tutti gli incroci che qui si possono riscontrare nei quadrupedi randagi. Inoltre il «Friuli» aveva le stive piene, oltrechè di cani e gatti, di galline, oche, tacchini ed altri pennuti: una vera arca di Noè.

E a questo insolito carico, faceva degno riscontro la ciurma, costituita tutta di cinesi, muniti del classico codino. Ed era perchè il piroscafo era stato noleggiato ad una impresa americana di importazione nella Cina, di cani e gatti e galline e galli e oche e tacchini e colombi e anatre, animali che laggiù, nella Celeste Repubblica, sono ricercati, come da noi, quei cani, veri mostricciattoli, che formano la meraviglia dei salottini delle signore.

Laggiù, nella Cina, un bastardo di cagnaccio che qui verrebbe preso a calci o accalappiato dal canicida, è reputato una rarità esotica e trova la sua fortuna presso una Liù che lo colma di gentilezze e di leccornie cinesi, e lo fa dormire su cuscini serici, tra profumi dei più meravigliosi fiori.

L'arca se ne va

Il «Friuli» prese il largo fra un «jazz-band» dei più diabolici: latrati e abbaiamenti di cani, miagolii di gatti, coccodè di galline, glù-glù di tacchini, orribili favelle, accenti d'ira, grida rauche e fioche e... suon di manovelle.

Qualcuno si chiese, e non a torto, dove si fossero potuti trovare tutti quei quadrupedi e tutti quei bipedi che erano stati recati a bordo.

Era avvenuto che, per più giorni, l'impresario e ingaggiatore, aveva fatto pubblicare sui giornali avvisi di ricerca e acquisto di cani e gatti, dichiarando che sarebbero stati pagati bene.

E gli avvisi non erano stati pubblicati invano. Il cane, si sa, è l'amico dell'uomo, e come tale ha il dovere di aiutare l'amico, e non potendo farlo altrimenti, lasciandosi — all'occasione — anche vendere.

Vendere il cane?... E perchè no?

— Se i lo paga ben, e se el va a star meio, perchè se ga de impedirghe de far la sua fortuna?

E il consiglio di famiglia si chiudeva con la decisione di vendere il «Fido», il «Portos», l'«Athos», o la «Diana» o la «Bianca» o la «Lea».

E così per il micio, per «Sgriff», per «Cecio», per «Chibez» e per «Cincio».

— Za, sorzi no 'l ciapa, e po', se compra una trapola, che xe lo stesso.

Questo per i cani di famiglia, chè, in quanto ai randagi, i monelli, saputo della ricerca, fecero le loro battute per le strade ad accalappiare quanti cani riuscivano a incontrare. E senza difficoltà, perchè i cani vagabondi si attaccano volentieri ai monelli.

Lungo il ponte del «Friuli», nei giorni che precedettero la partenza del piroscafo, affluivano ragazzi col cane al guinzaglio, o signorine e signore e signori e vecchierelle che avevano le lagrime all'idea di cedere il cane o il gatto.

La visita e la stima dei quadrupedi

C'era a bordo una specie di ufficio di leva per i cani e per i gatti. La commissione esaminatrice era composta di cinesi che parlavano l'italiano come i triestini il cinese:

— La vol sto can?
— Woi cian mi?
— Sì, coss' el me dà?
— Wen ti lir?
— Xe un bul dog!
— Wen ti cin.
— La me dia trenta.

Il cinese dava le trenta lire e il cane, mugolando in arabo, passava nella gabbia, fra gli altri cani.

Capitavano due monelli con un bastardo di chissà quali remoti 'incroci:

— Gavemo sto can, de razza.
— Che cian?
— Babau, el se ciama.
— Babau?
— Sì, signor, Babau; la lo guardi che bel!
— Cin lir...
— No capiss!...
— Cin lir...
— Dec lir...
— Babau set lir...
— Vegna!

I due monelli consegnavano Babau, pigliavano le sette lire e se ne andavano in cerca di un altro bastardo.

«Kan pfui!...»

Si presentò, fra gli altri, una vecchia in cappellino: su un braccio un vecchio botolo ringhioso, su l'altro un gatto rognoso.

— La vol sto can e sto gato?
— Kan ciat?
— Sì, li vendo per bisogno, signor, ma me pianze el cor a stacarme de lori.
— Wei pfui!
— No la li vol?
— Pfui kan, ciat bon.
— No la vol el can?
— Ciat dec lir.
— Vinti, sior.
— Kan pfui; ciat dec.

Il cinese era fermo. Dieci lire il gatto; il cane non lo voleva.

— La me dia undise, e ghe dago el can per sora.
— Kan pfui! Ciat, dec!

E la vecchia in cappellino, lasciato il gatto, se ne andava col cane.

E così fu che il piroscafo, riempito di cani e di gatti e di volatili acquistati sui mercati, salpò per la Cina, dove a quest'ora i quadrupedi, disputati dalle belle dagli occhi obliqui, saranno oggetto di ammirazione fra un tè e l'altro, nei salottini odoranti di muschio e di crisantemo.

Ma non sempre capitano di tali fortune ai cani ed ai gatti.

Il numero fatale

ovvero la strage di un innocente

Iersera, poco dopo le 21, in una viuzza di Cittavecchia, avvenne una scena burrascosa, tra un gruppo di donne, per causa di un numero del lotto. Secondo le confuse versioni delle disputanti, una delle quali aveva messo al lotto, per il primo numero estratto sulla ruota di Venezia, un tacchino, la vertenza sarebbe sorta appunto perchè alcune delle giocatrici, avendo puntato su diversi numeri, sostenevano di avere vinto il tacchino.

La proprietaria del «dindio», invece, s'accaniva a sostenere il contrario e con ragioni evidenti, perchè sventolava sotto il naso delle donne il bollettino del Lotto.

— Xe l'ciantasei el primo estrato e no el quarantazinque!
— Bacoli! Bacoli! El quarantazinque xe!
— Ma no, siora Eufemia. La se sbaglia. El quarantazinque el xe vignù per Bari.
— Bari su, Bari zo, el xe o no el primo estrato?
— Semo d'acordo, ma sempre per Bari!
— E po ben! Cessa xe Bari? No xe una zità?
— Semo d'acordo!
— No la xe sul mar?
— Giusto!
— E sul mar Andriatico, anca?
— Va ben! Va ben, siora Tinza, la geiografia la conosso benon! Ma el dindio no xe suo!
— Imbroiona la xe, altro che storie!

E fu appunto la frase calunniosa che generò la zuffa, con l'intervento delle solite amiche parteggianti per l'uno o l'altro gruppo.

Ma d'un tratto, colei che sosteneva di aver vinto sul primo estratto di Bari, si scontrò con quella che effettivamente s'era aggiudicata il tacchino, puntando su Venezia.

Il clamore salì allora al settimo cielo, con grande spasso dei monelli e di un gran numero di curiosi. Ad un tratto la vincitrice, quella vera, riuscita a farsi dare il tacchino dalla proprietaria, certa Teresa Figliez, abitante in androna Trauner, volendo sgattaiolare con il premio ambito, fu scortata dal... partito barese. Fu un attimo. Le donne, vistesi portare via definitivamente la preda, con un sol grido si gettarono sulla malcapitata, la quarantacinquenne Amalia Virstich, gridando:

— No lo magneremo noi, ma gnanca ela!

Si udì immediatamente un grido rauco, affannoso, uno starnazzamento di ali, si vide un turbinio di piume e di penne per l'aria e poi basta: il sacrificio era consumato. Il povero tacchino, conteso da quelle furie, era stato strappato, lacerato, a forza di unghiate!

Poi le donne, dopo essersi lanciate una caterva di ingiurie, si divisero, dandosi l'appuntamento davanti al pretore, presso il quale, attraverso una serie di querele, sperano di trovarsi per combattere l'unica e la più aspra battaglia: quella del «redde rationem».

Nel frattempo, però, la Figliez, la Virstich, certa Sponta, Iole Gernivetz, Maria Cosalese, Giuseppina e Filippina Bentegodi, furono costrette, ognuna per proprio conto, a medicarsi le numerose graffiature, le escoriazioni e le contusioni prodottesi nel fervore della singolare tenzone.

Il brutto incontro di un agricoltore

Iersera, verso le 19, l'agricoltore Domenico Radin, da Verteneglio, passava per una strada nei pressi di Monte di Capodistria, ed affrettava il passo per giungere a destinazione prima che calasse la sera; voleva evitare qualche eventuale cattivo incontro, anche perchè, aveva seco l'importo di 275 lire, riscosso durante la giornata da alcuni suoi debitori.

Ma ad una certa svolta della strada solitaria, il Radin si trovò d'improvviso di fronte a due sconosciuti, che probabilmente avevano atteso colà il suo passaggio e che gli mossero risolutamente incontro, imponendogli di fermarsi. Uno dei due, facendogli quindi vedere la canna luccicante di una rivoltella, che teneva celata sotto una mantellina, gli intimò di consegnargli tutto il denaro che aveva in saccoccia, altrimenti...

E il Radin, preso così d'improvviso, non potè far altro che rassegnarsi. Trasse il denaro e lo consegnò agli sconosciuti, che si affrettarono a dileguarsi, non senza averlo prima esortato a non fiatare, se aveva cara la pelle.

Superata l'emozione per la poco piacevole avventura, il Radin si recò alla prossima stazione dei carabinieri, ove raccontò l'accaduto e fornì alcune indicazioni sull'esteriore degli sconosciuti suoi... interlocutori.

I carabinieri organizzarono subito una ampia perlustrazione nella campagna circostante e sebbene le ricerche abbiano avuto, per il momento, esito negativo, pare che i due malviventi non tarderanno ad essere arrestati, poichè le indicazioni del Radin avrebbero fornito una traccia atta ad identificarli.

Due mani negli ingranaggi

Pietro Ferrari, di 48 anni, abitante al n. 15 di via Montecucco, era intento ieri a lavorare ad una sega circolare nella falegnameria di via Conti 11, ove è occupato, quando disgraziatamente s'impigliò la mano destra in uno dei congegni. Con uno sforzo violento riuscì a ritrarre la mano, che in caso diverso sarebbe rimasta stritolata, e se la cavò così con leggere escoriazioni. Verso le 17 si recò all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure opportune, lo lasciò rincasare, giudicandolo guaribile in pochi giorni.

— Fu trasportata all'Ospedale «Regina Elena», con un'auto pubblica, la giornaliera Giuseppina Pecchiar, di 52 anni, abitante in via del Veltro 41. Il sanitario di turno del pio luogo le riscontrò la lacerazione al dito medio della mano destra. La Pecchiar raccontò che verso le 16.30, mentre si trovava a lavorare in uno stabilimento industriale, sito in via Media, era rimasta impigliata nell'ingranaggio di una macchina. Trattandosi però di ferite leggere, la Pecchiar, dopo le cure del caso, potè rincasare.

I nervi in sussulto. Lo chauffeur Carlo D., di 32 anni, abitante in via A. Vespucci, fu colto ieri mattina da un tale assalto di nervi, che i familiari, spaventati, ritennero opportuno chiedere d'urgenza l'intervento della Guardia medica. Il sanitario di turno della pia istituzione, accompagnato da alcuni infermieri, si recò subito sul posto, e trovò il giovane in istato di violenta agitazione a segno che gli infermieri, ebbero un bel da fare per ridurlo all'impotenza. Assicurato con cinghie di protezione, il D. fu poi trasportato con l'autolettiga all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella, ove fu accolto.

Un'auto sbatte contro un palo

Quattro feriti

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, nei pressi dell'obelisco, a circa un centinaio di metri dalla stretta curva, che porta sullo stradone principale di Trieste, un'automobile, guidata dal proprietario dott. Antonio Tassini di Giovanni, da Rimini, proveniente da Postumia e diretta nella nostra città, andò a cozzare violentemente contro un palo telegrafico. Per l'estrema violenza dell'urto, l'auto fu sconquassata; il guidatore ed altri tre viaggiatori che si trovavano nella vettura, riportarono lesioni più o meno gravi. Appena avvenuto l'accidente, accorsero numerosi passanti, che si affrettarono a soccorrere i feriti, i quali vennero accompagnati in un vicino ristorante, da dove venne chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Poco dopo fu sul posto con l'autolettiga il sanitario di turno, il quale riscontrò al Tassini la frattura della quarta costola sinistra, ferite al torace ed al naso, guaribili, salvo complicazioni, in circa quattro settimane. Dei tre viaggiatori che si trovavano nella vettura, due medici e un ragioniere, tutti da Rimini, uno aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in una settimana, un altro una ferita al cuoio capelluto, guaribile in dieci giorni, il terzo contusioni al piede sinistro, escoriazioni al ginocchio destro con probabile frattura ossea, ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

Dopo la prima medicazione, i quattro feriti vennero adagiati nell'autolettiga e trasportati all'ospedale Regina Elena.

I primi rilievi furono assunti dai carabinieri di Villa Opicina. Il maresciallo Margara iniziò una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità e dalle informazioni assunte dal solerte funzionario, risultò che il Tassini, giunto in prossimità della curva, volendo gettare via il mozzicone della sigaretta che stava fumando, aveva staccato per un istante la mano dallo sterzo ed era bastato quell'attimo per far deviare l'automobile e mandarla a sbattere contro il palo, che in seguito all'urto rimase fortemente inclinato.

Più tardi, l'automobile gravemente danneggiata, venne presa in consegna dal capo meccanico Alessandro Denadi, e rimorchiata al garage Regina.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare dell'O. N. D. Nella segreteria di via Gatteri 3, aperta ogni giorno dalle 18-20, continuano le iscrizioni ai corsi di lingue francese, inglese e tedesco. Si accettano inoltre nuove associazioni che danno libero accesso alle conferenze e notevoli vantaggi sul prezzo d'ingresso dei concerti organizzati dall'U. P.

I soci che non avessero ritirato la tessera del nuovo anno accademico sono pregati di farlo quanto prima.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 21 seduta di Direzione.

Associazione XXX Ottobre. Oggi dalle 19 alle 24 nella sede il solito trattenimento famigliare di danza. Coloro che non hanno ancora ricevuta la tessera per i trattenimenti, la riceveranno oggi a richiesta.

A. S. Ponziana-Edera. I giocatori appartenenti alle squadre qui elencate devono osservare strettamente il presente orario: Ore 7 alla Stazione Centrale I squadra per Fiume; ore 12 alla Stazione Centrale II Allievi per Monfalcone; ore 13 in campo di S. Giovanni Allievi C contro Alba Redenta; ore 14.15 in campo di S. Giovanni contro U. S. Triestina Allievi.

Gruppo Universitario Fascista. Stamane verranno selezionati sul campo del R. Liceo scientifico le squadre per il prossimo torneo di palla al cesto. Si giocherà anche con tempo sfavorevole. Ritrovo alle 9 all'apertura della Galleria Sandrinelli.

Circolo Bancari. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni atletica leggera, tennis, calcio, ginnastica ritmica, escursionismo. Coloro che detengono volumi della biblioteca da più di un mese sono invitati a riportarli in segreteria non più tardi del 20 corr. Per i balli che avranno inizio il 18 corr., verranno rilasciati inviti dalla segreteria (piazza Goldoni 11, III piano) dalle 19 alle 20, dietro richiesta firmata da un socio.

C. S. Robur. I calcisti e coloro che prendono parte alla gita di Monfalcone, devono versare la tassa entro questa sera al segretario.

Ponzianini Erranti. I calcisti devono trovarsi sul campo di S. Andrea alle 14.

Varietà e Cinema

«Maria Stuarda» con Magda Sonia al Teatro Nazionale. La stupenda ricostruzione cinematografica del dramma di Maria Stuarda, in cui Magda Sonia brilla in tutta la sua arte e la sua bellezza, si replica anche oggi dalle 14 in poi, insieme all'attraente spettacolo di varietà.

Uno spettacolo di gala all'Excelsior con «Vera Mirzowa» interpretata da Maria Jacobini unitamente a Warwick Ward, Jean Angelo e Oreste Bilancia. Imponente capolavoro drammatico che commuove e conquista! Nella varietà, addio della cantatrice argentina Pierette Fiori con suoi «4 Marocco's Boys». Imminente: «L'accusata» con Pola Negri e Lido Manetti.

Quarta giornata de «La casta Susanna» con Lilian Harwey e Willy Fritsch al Cinema del Corso. Dalle 14 in poi, oggi si proietta ancora l'allegra visione dell'«Ufa», «La casta Susanna», riduzione cinegrafica della celebre operetta omonima di Jean Gilbert, interpretata dalla vezzosa e indiavolata Lilian Harwey e dall'elegante Willy Fritsch che tanto successo ha avuto nei giorni precedenti. La varietà comprende la Ebe dall'Auro, l'eccentrica Carmencita e gli equilibristi The Calma's.

In preparazione: «Sangue scozzese» della Metro-Goldwyn.

«Adagio... Biagio!» con canto di girls e jazz-band al Teatro Fenice. Sempre domeniche consacrate al buon umore alla Fenice! Oggi infatti si replica la comicissima film «Adagio... Biagio!», col coro delle girls che canta la famosa canzone omonima e il jazz-band in orchestra; più naturalmente l'ottimo programma di varietà. Prima rappresentazione alle ore 14.

Ultimo giorno del «Padrone delle montagne rocciose» all'Eden e della divertente operetta «Caccia proibita» rappresentata dalla compagnia Cioni. Da domani: «Za la Mort»!

Ultimo giorno di «Slim sorgente» al Regina. Dopo sei giorni di indiminuito successo, quelle di oggi saranno le ultime repliche di questo divertente programma. Nella varietà si presenterà il prof. Renzo Roncaglia in alcuni pezzi caratteristici.

Gli spettacoli si inizieranno alle ore 15.

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 14.30 precise, settimo giorno del supercapolavoro «Lo studente di Praga». Conrad Weidt, il grande artista di eccezione, è l'interprete principale di questo capolavoro, che da una settimana entusiasma l'affezionata clientela di questo ritrovo familiare.

Prossimo programma: «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrell. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Dalle 15, rappresentazioni continuate della magnifica film «L'ultima notte», smagliante interpretazione della bellissima attrice Lily Dagover.

Prossimo spettacolo, una film di gran lusso: «L'amico delle donne belle».

Cinema Edison. Oggi dalle ore 15 in poi, rappresentazioni della brillante e gustosissima film-operetta «La principessa della Czarda» con Liane Hayd.

Prossimamente: «La grande amica», film tratta dal romanzo di Pierre l'Hermite. In preparazione: «Amanti» con Ramon Novarro.

Cine Galileo. «Cohen, Kellys e C.» con Charles Murray e Georges Sidney. Oggi ultimissime repliche di questa brillantissima film, dalle 15 in poi. Domani il grande capolavoro drammatico «Vanità».

«Il poeta vagabondo» al Cine Savoia. Una conferma di pieno successo ricevette ieri sera «Il poeta vagabondo», speciale capolavoro storico con intreccio amoroso e ricca messa in scena, interpretato con vivacità e buon senso da John Barrymore e Conrad Weidt. Oggi si replica dalle 14.30.

Primi posti lire 1.50; II posti lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Prossima partenza. 1) I bambini dai 3 ai 7 anni pagano metà prezzo; oltre tale età pagano il biglietto intero. 2) Per Milano, Firenze e Napoli si gode lo sconto del 30 per cento, però col biglietto di andata e ritorno; solo andata si paga per intero, cioè lire 78.50. 3) Da Milano ad Acqui si pagano lire 28.50. N. B. I prezzi sopra segnati valgono per la III classe, e per una persona sola. Cosicchè per recarsi con la bambina ad Acqui, fermandosi a Milano, spenderà complessivamente, per ferrovia, lire 214.

Pinco Pallino. 1) Nei principali caffè di Vienna troverà il «Piccolo». 2) I giovani dal 18.o anno in su, che hanno obblighi di leva, devono, per ottenere il passaporto per l'estero, rilasciare al Municipio un atto di sottomissione da estendersi presso l'ufficio provinciale di leva, alla Prefettura. 3) I giovani che abbiano titolo a ferma riducibile, quali figli unici di padre vivente, non perdono il relativo beneficio, ove intendano frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, ma sono tenuti a prestare servizio nei corsi per un tempo eguale alla durata della ferma che ad essi venga effettivamente concessa (6 o 9 mesi). Sono però esclusi da tale beneficio i giovani ammessi ai corsi di artiglieria e del genio, qualunque sia il titolo di studio da essi posseduto.

Curiosa. Anni or sono v'era a Udine il canile Panseri, specializzatosi nell'allevamento di «pointers» di pura razza inglese: esemplari apprezzatissimi per le forme snelle ed eleganti, se pure non per le qualità venatorie, poco adatte al terreno intensamente coltivato od eccessivamente brullo ed impervio della nostra regione. Al detto allevamento, che più non esiste, seguirono fino a pochi anni or sono alcuni canili privati (Rigo, Toppani), pure ormai scomparsi, sicchè oggi, a quanto ci consta, è cessata a Udine e provincia ogni iniziativa del genere. Ciò vale pei cani da caccia (pointers, setters, spinoni, cockerspaniels, ecc.), ed a maggiore ragione per le razze di lusso.

Estrazioni del Lotto

del 13 ottobre 1928

BARI	45	87	61	77	8
FIRENZE	38	42	59	80	31
MILANO	86	26	51	1	40
NAPOLI	12	80	9	7	29
PALERMO	50	7	14	13	63
ROMA	10	25	47	55	61
TORINO	2	6	69	19	34
VENEZIA	86	62	37	32	58

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Lido Manetti
Pola Negri
L'accusata
Excelsior

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

— SERIE D'ORO —
METRO-GOLDWYN-MAYER
Imminente al
CINEMA DEL CORSO

Una splendida collana di scene ben cesellate, dense di episodi passionali
Con queste parole è stata definita la film
Femmina.... e madre
Interprete:
RINA DE LIGUORO

Fiera Lanerie
Ultime Creazioni
Massimo Buon Prezzo

STOFFE FANTASIA per vestiti signora . . . . . da L.	5.70	in poi
STOFFE INGLESI rigate, pesanti, per vestiti signora . » »	9.—	» »
STOFFE MODERNE per vestiti signora . . . . . . » »	10.—	» »
STOFFE INGLESI pesanti, per vestiti signora . . » »	11.—	» »
STOFFE USO ZIBELLINO per vestiti signora . . . . . » »	14.—	» »
STOFFE FANTASIA per mantelli signora . . . . » »	15.—	» »
STOFFE FANTASIA righe e quadri, pesanti, per mantelli primissima qualità . . » »	24.—	» »
STOFFE INGLESI grevi, per mantelli signora . . » »	25.—	» »
STOFFE MELANGE finissime per tailleur . . . . . » »	26.—	» »
STOFFE MANTELLI signora, fantasia, inglesi . . . . » »	29.—	» »
STOFFE MANTELLI signora, melange, grevissimi . . » »	32.—	» »
STOFFE MANTELLI signora, finissime, fantasia, inglesi e francesi . . . . . . » »	45.—	» »
STOFFE TAILLEUR finissime grevi . . . . . . » »	36.—	» »
STOFFE PALEOT UOMO grevissime, doppia faccia . . . » »	38.—	» »

GIORNALMENTE nuovi arrivi delle ultime CREAZIONI

Grandi Magazzini Weiss

MAGLIERIE per uomo per donna e fanciulli assortimenti insuperabili
Coperte di lana e imbottite
Pelli per Guarnizioni in tutti generi in tutti colori moderni in tutti i prezzi
SCELTA ENORME

Eutrofina
dà la più assoluta certezza di uno sviluppo perfetto, di una salute costante, di un nutrimento prezioso per il cervello, per i muscoli e per il sangue.
Un grande concorso nazionale offre 100.000 lire di premi ai più bei bimbi d'Italia. Il programma è unito ad ogni flacone di «EUTROFINA».

CINEMA DEL CORSO
Continuano con grande successo le repliche di
LA CASTA SUSANNA
la lussuosa e brillante commedia tratta dalla bella operetta del m.o Gilbert.
Protagonisti: LILIAN HARWEY e WILLY FRITSCH
OGGI LE RAPPRESENTAZIONI PRINCIPIANO ALLE ORE 14
IMMINENTE:
SANGUE SCOZZESE
una suggestiva film della Metro Goldwyn, con LILIAN GISH

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

La grave confessione di una morente

Una levatrice dinanzi ai giudici

Certo Michele Ivancich, abitante a Staranzano, rincasando la sera del 30 agosto u. s. trovò un biglietto del dott. Giacconi, che lo atterrì: in esso v'era l'annuncio che qualche ora prima era stata trasportata, in grave stato, all'ospedale di Monfalcone, la moglie dell'Ivancich.

Col cuore in sussulto il pover'uomo chiamata una delle figliole si fece raccontare ciò che era avvenuto. Notisi che, già da tre mesi, la moglie dell'Ivancich era sofferente per lo svilupparsi di una gravidanza e la fanciulla gli narrò, piangendo come la mamma, colta da un forte accesso di febbre, a giudizio del medico curante dott. Giacconi, chiamato prontamente, aveva dovuto essere trasportata all'ospedale.

L'Ivancich, appena potè, corse all'ospedale per mettersi al capezzale della compagna ma lo stato della donna anzichè migliorare peggiorava di momento in momento e qualche giorno dopo la disgraziata soccombette. La diagnosi aveva constatato che si trattava di un aborto settico in atto percui si rese necessaria un'inchiesta. Venne incaricato allora il marito di farsi dire dalla moglie chi l'avesse sottoposta a pratiche abortive.

I risultati dell'inchiesta

Si venne così a stabilire che la levatrice Maria Maniu in Coccus, di Staranzano, non doveva essere estranea al fatto. Ulteriori indagini, avvalorate dalla confessione stessa della Ivancich prima di morire fecero sì che la Coccus dovette essere deferita all'autorità giudiziaria per procurato aborto seguito da morte.

Dopo un periodo istruttorio relativamente breve, la Coccus, difesa dall'avv. Poillucci, comparve ieri alla quarta sezione.

L'accusata però respinse recisamente l'incolpazione.

— Io non ho mai praticato certe operazioni e per giunta non ho mai conosciuto la Ivancich!

— Come mai! Se è stata la stessa Ivancich a fare il vostro nome.

— Io sono innocente.

Ma alle negazioni dell'imputata si opposero le dichiarazioni precise dell'Ivancich il quale disse:

— Mia moglie prima de morir la me ga confessà de esser stada visitada dala levatrice.

— Quale levatrice?

— La grassa de Staranzan.

— Quanto tempo prima di morire vostra moglie vi fece queste dichiarazioni?

— Un'ora prima!

— Cosa vi disse ancora?

— Che la gaveva patuido un compenso de 200 lire ma che dopo a furia de tratar, la lo ga ridoto a 150.

Il marito che tutto ignorava

— Le pagò?

— La ga dado solo 110 lire.

— E voi non avete mai sospettato di nulla?

— No. Mi lavoro tuto el giorno in cantier e no podevo saver gnente de ste robe.

— Ma in casa non si parlava delle assenze che faceva vostra moglie?

— Sì. Mia fia, la Maria, la me diseva che quando la mama la andava via la diseva che la andava a pregar in zimitero su la tomba de nostro fio.

— Del resto — soggiunge infine l'Ivancich — mi no capisso come mia moglie la gaveva soldi per pagar la levatrice se in casa no gavevimo gnanca per magnar!

Il dott. Giuseppe Giacconi, riferì quindi sulle condizioni della Ivancich e sul conseguente trasporto all'ospedale.

— Vi fece qualche dichiarazione?

— Mi disse che aveva sofferto la malaria.

Depose quindi Antonio Tonzar, il custode del cimitero, che non potè accertare se la Ivancich si recasse a pregare sulla tomba del figlio.

Furono quindi interrogate le figlie dell'Ivancich Irma e Maria, il maresciallo dei carabinieri Raffaele Baldassare e il tenente dei carabinieri Francesco Airenti il quale rilevò come la Ivancich gli avesse confessato che chi le aveva procurato l'aborto era stata proprio la Coccus di Staranzano.

— Anzi mi narrò tutti i particolari — soggiunse il teste — dicendomi pure che aveva pagato 110 lire.

«Per insufficienza di prove»

Il perito dott. de Porenta confermò i risultati della perizia dei medici dott. Viglione e Regolo, i quali dichiararono che la morte avvenne per setticemia e per infezione manifestatasi durante l'aborto.

— Possono manifestarsi degli aborti spontanei?

— Gli aborti spontanei per setticemia sono una rarità.

— Si possono definire in modo esatto le cause che provocano gli aborti?

— E' difficilissimo. Qualche volta gli aborti possono essere provocati dal deperimento organico della donna.

Ritenuta quindi, con le osservazioni del teste, chiusa l'assunzione delle prove il P. M. cav. Tromby, riepilogate attentamente e con minuziosa analisi tutte le circostanze di causa ritenne proporre l'assoluzione della Coccus per insufficienza di prove.

E a tale tesi si associò pure il Tribunale, il quale, presieduto dal cav. Rocco e formato dai giudici Anasipoli e Zulmin, cancelliere Jan, dopo aver ascoltato il difensore avv. Poillucci, emise sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Lavanderia giudiziaria...

(TRIBUNALE PENALE)

Vincenzo Forans non deve godere certamente la stima e la considerazione dei suoi compaesani di S. Dorligo della Valle, se appena qualche furto viene commesso nell'abitato egli viene designato come probabile autore.

Ora avvenne che nel settembre u. s., per una sistematica e progressiva serie di furti di biancheria, di tovaglieria e di indumenti posti ad asciugare al sole, le donne di S. Dorligo della Valle, quali dirette danneggiate, spargessero la voce che il ladro fosse appunto lui, il Forans, il quale, però, venuto a conoscenza della cosa, se ne adontò, poichè il poveraccio, a marcio dispetto degli altri, ci tiene e molto alla propria onorabilità, per cui, per allontanare da sè ogni eventuale provvedimento giudiziario, si affrettò a presentarsi ai carabinieri del borgo, a fare le sue rimostranze.

— Mi son un galantomo e non intendo che me se acusi per niente; — dichiarò con convinzione. — Le strazze de le done mi no le go robade!

«Vox populi...»

— E chi vi dice niente!

— La pubblica opinion del paese, siori carabinieri...

— «Vox populi, vox Dei»...

— Un corno! Vox populi vox fiaba!

— E va bene: indagheremo.

— I indaghi pur è prèsto, perchè mi son inocente! E se i vol saver proprio chi che xe el ladro, i domandi de Giuseppe Maver.

I carabinieri, preso nota delle dichiarazioni del Forans, si affrettarono a fare una perquisizione presso il domicilio del Maver, un vecchio quasi settantenne. L'operazione effettivamente portò alla scoperta di alcuni capi di biancheria che risultarono provenire dai furterelli commessi in quei giorni. Ma il Maver protestò la sua innocenza, dicendo di aver raccolto quei capi di biancheria in mezzo alla strada. Intanto cominciarono a piovere alla stazione dei carabinieri le denuncie. Il Maver, interrogato, continuò a negare recisamente ogni colpa, ma, dopo qualche giorno, una delle derubate, certa Orsola Stancic, saputo che in realtà il Maver era in possesso della biancheria rubata, si recò da lui a farsela restituire. Ed il Maver, abbozzando qualche giustificazione, fu lesto ad accontentare la donna.

L'accusa

Più tardi, un'altra danneggiata, Giuseppina Strain, recatasi al lavatoio, sorprese la suocera del Maver a lavare delle tovaglie che riconobbe per proprie. Manco a dirlo se le fece consegnare. Poi venne la denuncia di Angela Slovez, per un lenzuolo che le era venuto a mancare mentre lo aveva posto ad asciugare.

Raggruppate tutte queste circostanze, ne scaturì una formale denuncia contro il Maver, designato oramai a sostituire il Forans nella poco simpatica rinomanza.

Deferito all'autorità giudiziaria, il Maver comparve davanti ai giudici della VI Sezione.

— Mi ameto — disse in propria difesa — de averghe tornà ala Stanich la roba, ma nego anca de averghela robada.

— Chi ve la consegnò, allora?

— La go trovada sto carneval in mezo ala strada.

— Dovevate interessarvi per restituirla alla proprietaria.

— E no go restituido, forsi?

— Con un ritardo di oltre sei mesi!

— E ciò: meio tardi che mai!

— E gli altri indumenti, anche trovati per istrada?

— Anca! Anca! No la sa come a San Dorligo tuti i perdi la roba per strada!

— In sostanza vi dichiarate innocente.

— Come un putel apena nato!

— Peccato che siete nato da un pezzo: settant'anni fa!

29 giorni di reclusione

A mettere in dubbio le dichiarazioni d'innocenza dell'accusato, venne il P. M. avv. Rotella, il quale propose, per il Maver, tenuto conto del valore lieve, 29 giorni di reclusione.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Savo, giudici D'Agostino e Costantini, cancelliere rag. Cristofani, udito il difensore avv. E. Bologna, vagliate le circostanze di causa, ritenne di condannare l'imputato secondo la richiesta del P. M.: 29 giorni di reclusione.

TEATRI E CONCERTI

La "Bohème,, al Rossetti

Il terzo spettacolo della stagione lirica — la «Bohème» — ha costituito un nuovo grande successo. La folla imponente, elegantissima, che gremiva il teatro, si abbandonò infatti alle più calde manifestazioni di plauso, dimostrando il suo vivo incondizionato gradimento.

La cronaca della serata è lietissima. Il pubblico fu straordinariamente espansivo verso gli artisti; trovò subito di suo gradimento la voce del tenore, alla scena della «presentazione» e lo fece comprendere con un bell'applauso. E poi applaudì il soprano, che aveva raccontato con vera squisitezza canora la storia di «Mimì». Due applausi a scena aperta nel solo primo atto sono un ghiotto anticipo per l'amor proprio dei cantanti. I quali non delusero poi, anzi ravvivarono l'attenzione e riaccesero l'entusiasmo, unanime e altissimo al terzo atto ed al quarto.

«Mimì» e «Rodolfo» hanno avuto la fortuna di trovarsi in scena fra intelligentissimi compagni, dalla bella voce, armonizzata sapientemente nei quartetti del primo e del quarto atto. E così l'esecuzione acquistò quella snellezza e quella evidenza di linee e di toni che mettono il pubblico nella miglior condizione di spirito e accontentano i più esigenti.

«Mimì» era la signorina Maria Zamboni. Bel nome dell'arte lirica, che si legge di sovente nel cartellone scaligero e che d'anno in anno viene crescendo di fama. E' una cantante limpida, perfetta dominatrice della parte ch'ella esprime con dovizia di mezzi drammatici pur esplicandoli in una sobria cornice d'azione. Vibrazioni quasi timide pare s'effondano nel pianissimo del registro di mezzo; ma quella voce si scalda, si colora, sale a suoni sfavillanti del registro acuto e piega e si distende e risale le curve della melodia, segnando il procedere della passione. La folla fu conquistata dal temperamento di questa artista che fu chiamata al proscenio dopo ogni atto ed applaudita a sipario alzato nel primo atto, come dicemmo, e nella scena dell'addio del terzo.

Il tenore Roberto d'Alessio dispone di un timbro di vellutata dolcezza e sa muovere la frase conferendole grazia e proprietà d'accento. Il suo «Rodolfo» è stato molto appassionato e fin da bel principio gli riuscì di manifestarsi nella piena efficienza di cantante, modulando con nobiltà d'intendimenti musicali, sfoggiando note chiare, calde e ben tenute, facendo insomma valere pienamente le sue doti, che sono molto e varie.

Al secondo atto è stata bene accetta la voce di Irma Mion, una «Musetta» agile e fresca nell'emissione vocale, dal timbro gradevolissimo, che sostenne tutta la sua parte con pieno risultato.

Un «Marcello» d'ampie risorse è il baritono Carlo Tagliabue. Voce robusta, sicurezza impeccabile, bellezza di frase, sono qualità che il pubblico gli riconobbe fervidamente. Canuto Sabbat ha fatto di «Colline» una degna interpretazione ed ha cantato con sicura emissione di fiati, riconfermando così le sue belle attitudini di basso. Un baritono dalla voce sicuramente impostata è Pariso Votto, il quale impersona «Chaunard». Davide Carnevali, cantando da «Benoit» e da «Alcindoro» si è pure dimostrato un buon basso. Un complesso eccellente insomma, quale non è facile nè frequente incontrare.

Antonino Votto, il valoroso direttore d'orchestra, ha diretto l'opera pucciniana con quell'acume e quella passione di interprete che al nostro pubblico si rivelarono con la sua concertazione di «Turandot». La partitura ebbe dalla sua interpretazione un ottimo risalto che si mantenne sempre costante per tutti gli atti; gl'impasti strumentali risuonarono ben nutriti, delicate salirono le frasi del quintetto d'archi, arguto passò il gioco degli strumentini, saldo si delineò il movimento nei «tutti». Al maestro Antonino Votto il pubblico rivolse festosi applausi che lo richiamarono alla ribalta insieme con tutti gli artisti, in fine di ogni atto.

Il successo fu dunque altissimo. Non si contarono le chiamate. Basti dire che a spettacolo finito gl'interpreti furono richiamati al proscenio una decina di volte, fra ovazioni entusiastiche.

I quadri del palscoscenico sono resi ottimamente. Bellissimo l'atto del quartiere latino, dove la folla festante si muove in una capricciosa tonalità notturna, e godibile la visione del paesaggio nevoso su cui s'inarca un cupo cielo di febbraio.

Come di consueto, si avverte anche in quest'opera la mano felice di Menotti Delfino nonchè l'abilità del fluxida, esperto direttore di scena, e quella di Marcello Pieri, ottimo scenotecnico. Nè vanno dimenticate le foggie accuratissime delle masse, fornite dalla Sartoria Chiappa di Milano e il gioco delle luci curato dal nostro Sembianti.

V. L.

Oggi alle 15 unica diurna di «Aida» col tenore Trantoul e le signore Carena e Capuana. Altro esaurito alle viste. Di sera alle 20.30 ultima rappresentazione di «Turandot» a prezzi popolari.

Le ultime recite di Dina Galli

Domani Dina Galli prenderà congedo dal pubblico recitando «Le campane di San Lucio», la bella commedia di Giovacchino Forzano. La recita sarà in onore della grande attrice, alla quale si preparano festose e fervide accoglienze. Serata, quella di domani, di particolare letizia giacchè il pubblico recherà omaggi all'artista insigne che onora il teatro italiano. Le numerose prenotazioni di posti fanno presagire per domani una serata affollata da tutti gli innumerevoli ammiratori della Dina. Un teatrone alle viste.

Stasera è la penultima recita del breve ciclo: si rappresenterà «La presidentessa», la gaia e arguta commedia di De Flers e Caillavet.

La prima recita di Maria Melato

Martedì sera il Verdi ospiterà la drammatica compagnia di Maria Melato, attesa con curiosa simpatia. Il ciclo delle recite s'inizierà con la commedia «La marcia nuziale» di Henry Bataille. Nei giorni successivi la Melato reciterà «La via più lunga» di Bernstein e «Maria Stuarda» di Schiller con speciale arredo scenico e costumi.

Teatro della Commedia. Con la serale di ieri «La buona figliuola» di Sabatino Lopez ha ottenuto un altro caloroso successo, tributato da pubblico accorso in folla, che alla fine d'ogni atto evocò più volte alla ribalta tutti gli interpreti, rivolgendo i suoi applausi, in special modo alla signora Micheluzzi, alla Dal Fabbro, al Calabrese, al Geri, ottimo come sempre, e alla signora Geri nella irresistibile figura della vecchia brontolona. Con le recite d'oggi, alle 17.15 e alle 20.45, il lavoro si replica per l'ultimo giorno. Domani, lunedì, la commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi, «I tre amanti».

Il grande Concerto sinfonico

al Politeama Rossetti

Mercoledì prossimo l'Orchestra stabile triestina darà il suo primo concerto sinfonico, sotto la direzione del maestro Antonino Votto, con la cooperazione di Augusto Iancovich.

C'è per questo vero e proprio avvenimento artistico cittadino — in cui la nostra orchestra si cimenterà in una grande esecuzione sinfonica — la più viva attesa, giustificata anche dal programma insolitamente vario, attraente, interessantissimo. Esso comprende infatti:

1) Beethoven: Ouverture «Leonora» n. 3.

2) Vivaldi: Concerto grosso per archi in la minore.

3) Smareglia: Scena della seduzione e lamento della foresta dell'opera «La Falena».

4) Grieg: Concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra (Allegro molto moderato; adagio; allegro, marcato, molto moderato).

5) Debussy: Dai «Notturni»: «Images» - «Fêtes».

6) Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo del «Parsifal».

7) Dukas: «L'apprenti sorcier», scherzo sinfonico da una ballata di Goethe.

Nel Concerto di Grieg, che viene eseguito per la prima volta a Trieste, siederà al piano Antonino Votto, il quale accoppia mirabili doti di pianista a quelle così insigni di maestro concertatore, mentre dirigerà l'orchestra quel nobile musicista ch'è Augusto Iancovich.

Il caldo interessamento e la fervida attesa per la serata, che si preannuncia brillantissima, sono evidenti anche dal grande affluire di prenotazioni alla Biglietteria Centrale. L'impresa informa in proposito gli abbonati della stagione lirica, che essi avranno la precedenza nelle prenotazioni

Le marionette al Teatro della Commedia. Vivo successo ebbero anche ieri la commedia in tre atti «Facanapa spadaccino famoso» e l'ottimo programma di varietà della settimana. Oggi alle 14 precise avremo la solita rappresentazione domenicale con l'ultima replica dell'intero spettacolo. La cassa del teatro è aperta dalle 1° in poi. In preparazione la fiaba «Cenerentola» in nuovo adattamento, con canto e musica.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica Dina Galli. Ore 20.45: «La presidentessa», 3 atti di Hennequin e Weber.

Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi B - fuori abbonamento). Ore 15: «Aida». - (Turno palchi D - fuori abbonamento). Ore 20.30: «Turandot».

Teatro della Commedia. Compagnia mario-nettistica. Ore 14: «Facanapa spadaccino famoso» e varietà. — Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La buona figliuola» di S. Lopez.

Nazionale. Dalle 14: «Maria Stuarda» con Magda Sonja e varietà.

Excelsior. Dalle 14: «Vera Mirzewa» con Maria Jacobini e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 14: «La casta Susanna» con L. Harwey e W. Fritsch, e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Adagio... Biagio!» con Nancy Carroll e varietà.

Eden. Dalle 14.30: «Il padrone delle montagne rocciose» e la Compagnia d'operette Ciorì.

Cine Regina. Dalle 15: «Slim sergente» con Carl Dane e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Italia. Dalle 14.30: «Lo studente di Praga» con Conrad Weidt. (Solo per adulti).

Cine Garibaldi. Dalle 15: «L'ultima notte» con Lilly Dagover.

Cine Edison. Dalle 15: «La principessa della Czarda» con Liane Hayd.

Cine Galileo. Dalle 15: «Cohen, Kellys e C.» con Giorgio Sidney.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Il signore dei cammei» con John Gilbert.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «Il poeta vagabondo».

Novo Cine. Dalle 15: «L'uomo senza patria» (Fox Film).

Cine Royal. Dalle 15: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.

Cine Centrale. Dalle 14.30: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Volta. Dalle 14: «Il dovere con Edmund Lowe.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Ho ucciso mio figlio» con Alla Nazimowa.

Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Il diamante dello czar» con Gibson e Petrovich.

Cine Venezia. Dalle 15: «La signorina 6 cilindri» con M. Bellamy.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Il passo della paura» con Buck Jones.

Cine Belvedere. Dalle 15: «Marinai per forza» con Wallace Beery.

Cine Roiano. Dalle 15: «Feudalismo» con B. Colman e V. Banky.

Gite per mare. Oggi, 14 corr., avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Isola e Pirano (dal molo della Pescheria) alle ore 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Per Capodistria alle ore 8 (Ospizio), 10.45, 12.5, 14.45 (Ospizio), 18, 20 (Ospizio); partenze da Capodistria alle 5.30, 6.50 (toccata Isola), 9, 13 diretto (e ciò fino a nuovo avviso, per la stagione lirica al Politeama), 17 (Ospizio), 19.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Adria» in linea di Palestina; «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» in linea di Palestina; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante B; «Celio» in linea Soria A; «Dalmatia» in linea Levante A; «Esquilino» partito l'8 corr. da Aden per Karachi; «Fiume L.» partito il 2 corr. da Suez per Penang; «Galicia» in linea Levante A; «Gorizia» in linea mercantile; «Helouan» in linea celere Egitto; «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante B; «Nippon» partito l'11 corr. da Aden per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo A; «Pilsna» partito il 9 corr. da Aden per Bombay; «Remo» partito il 3 corr. da Yokohama per Moji; «Romolo» a Spalato; «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico» in linea straordinaria d'Inghilterra; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» in linea commerciale dell'India; «Venezia» partito il 9 corr. da Colombo per Karachi; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 6 corr. da Singapore per Hong-kong; «Carla» arrivato l'8 corr. a Bombay; «Africa», «Assiria», Cracovia», «Fenicia», «Gastein», «Gianicolo», «Praga», «Quirinale», «Trento», a Trieste; «Asia», «Carnaro», «Diana», «Vesta» in arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» partito il 10 corr. da Lisbona per Trieste via scali; mn. «Saturnia» arrivata il 5 corr. a Trieste; pfo. «Stella d'Italia» partito il 3 corr. da Trieste per la VIII crociera turistica; «Belvedere» partito il 5 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Martha Washington» partito l'11 corr. da Rio per Las Palmas; «Alberta» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Anna C.» partito il 12 corr. da Palermo per New York, Baltimore e Golfo del Messico; «Burma» passato il 6 corr. Gibilterra per Boston e New York; «Clara» partito il 4 corr. da Trieste per New York via scali; «Dora C.» partito il 9 corr. da Genova per Costantinopoli, ordini; mn. «Giulia» arrivata l'8 corr. a New York; pfo. «Ida» arrivato il 10 corr. a Monfalcone; «Laura C.» partito il 3 corr. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito l'8 corr. da New York per Tampa; mn. «Tergestea» partita il 30 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; pfo. «Atlanta» partito il 12 corr. da Napoli per Trieste; «Carolina» partito l'11 corr. da Napoli per Orano; mn. «Maria» arrivata l'11 corr. a Trieste; pfo. «Sofia» a Trieste; «Teresa» arrivato il 7 corr. a Buenos Aires.

Libera

Pfo. «Maiella» partito il 9 corr. da East London per Algoa Bay; «Sistiana» partito il 12 corr. da Spalato per Porto Said; «Sabbia» partito il 10 corr. da Casablanca per Marsiglia; «Perla» partito l'11 corr. da Mombasa per Dar-es-Salaam; mn. «Feltre» arrivata il 10 corr. a apoli; «Fella» partita il 5 corr. da Puerto Plata per Puerto Colomvata il 10 corr. a Napoli; «Fella» partita il 12 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Cellina» arrivata il 10 corr. a Genova; pfo. «Duchessa d'Aosta» arrivato l'8 corr. a Portland; «Stella» partito l'11 corr. da Casablanca per Dakar; «Alga» arrivato il 10 corr. a Grao de Valencia; «Onda» partito il 12 corr. da Messina per Venezia; «Recca» arrivato il 10 corr. ad Accora da Sekondi; «Piave» arrivato l'11 ottobre a Teneriffe; «Brenta» partito il 9 corr. dall'Avana per Vera Cruz; «Timavo» a Trieste; «Isonzo» partito il 6 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Arsa» arrivato il 10 corr. a Genova; «Livenza» passato il 9 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Isarco» partito l'11 corr. da Livorno per Napoli; «Carnia» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Savoia» arrivato il 7 corr. a New York; «Tagliamento» passato l'8 corr. Gibilterra diretto a New York; «Anfora» partito il 9 corr. da Hook of Holland per Buenos Aires; «Aussa» arrivato il 7 corr. a Porto Said; «Carso» arrivato l'8 corr. ad Alicante; «Cherca» arrivato l'8 corr. a Leith; «Edda» partito l'8 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Istria» arrivato l'8 corr. ad Anversa; «Laguna» partito il 29 u. s. da Orano per Cuba; «Risano» a Livorno; «Salina» a Trieste; «Rosandra» partito il 9 corr. da Napoli per Trieste.

Tripcovich

Pir. «Andalusia» arrivato l'11 corr. a Leixoes; «Anna Goich» a Trieste; «Fram» a Livorno; «Dardania» arrivato il 13 corr. a Nykbing; «Gerania» passato l'11 corr. Perim diretto a New York; «Laconia» a Trieste; «Numidia» partito il 10 corr. da Wilmington per Houston; «Raffaello» passato il 12 corr. Holtenau diretto a Fredericia; «Giovinezza» arrivato il 3 corr. a Napoli; «Bellenden» partito l'11 corr. da Tangeri per Malaga; «Fanny Brunner» partito il 12 corr. da Valencia per Alicante; «Bellanoch» arrivato il 12 corr. a Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà da Trieste il 17 corr.; «Saraceno» partito l'11 corr. da Bengasi per Salona, Venezia, Trieste; «Guido Brunner» partito il 12 corr. da Algeri per Bona, quindi Trieste; «Le Tre Marie» partito l'11 corr. da Tunisi per Algeri; «Algerino» partirà il 15 corr. da Fiume per Malta, Tunisi, Algeri, Cartagena, Alicante, Valencia, Tarragona, ecc.

Adria

Pir. «Alfieri» carica a Marsiglia; «Boccaccio» a Fiume; «Carducci» a Livorno; m.n. «Paganini» domani a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» a Barcellona; pir. «Tiepolo» a Palermo; «Boito» a Reggio Calabria; «Cimarosa» carica a Trieste; «E. Morandi» a Messina; «Tiziano» a Mazzara del Vallo; «Aleardi» carica ad Anversa; «Foscolo» in partenza da Patrasso per Londra; «Goldoni» a San Rocco; «Pascoli» in partenza da Ravenna per Fiume; «Petrarca» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» scarica ad Amburgo; «Ariosto» in arrivo a Sabenico; «Java» partito il 2 corr. da Anversa per Bari e Venezia; «Manzoni» carica a Trieste; «Tasso» partito l'8 corr. da Lisbona per Rotterdam ed Anversa.

Racich

Pir. «Izvor» arrivato l'1 corr. a Ragusa II.; «Izrada» arrivato il 2 corr. a Rosario; «Istina» arrivato il 10 corr. ad Amburgo; «Ivo Racic» partito il 9 corr. da Antofagasta per Panama; «Iskra» arrivato l'8 corr. al Tyne; «Epidauro» arrivato il 12 corr. a Ostenda; «Marija Racic» arrivato il 9 corr. a Port Talbot; «Izgled» passato il 7 corr. Gibilterra diretto a Vragnizza; «Izabran» partito il 9 corr. da Taltal per Alessandria; «Carica Milica» arrivato l'8 corr. a Brema; «Vidovdan» arrivato l'8 u. s. a Ragusa II; «Nemanja» arrivato il 27 u. s. a Venezia; «Dusan Siuni» passato il 6 corr. Punta Arenas diretto a Coronel; «Istok» arrivato il 12 corr. a Ragusa II; «Njegos» partito da Newport per Venezia; «Jugoslavija» passato il 29 u. s. St. Thomas diretto a Gibilterra; «Nikola Mihanovic» partito il 3 corr. da Panama per Alessandria; «Zrinski» partito il 25 u. s. da St. Thomas per Alessandria; «Marija Petrinovic» arrivato il 27 u. s. ad Alessandria; «Vojvoda Putnik» partito il 5 corr. da Algeri per il Cile; «Preradovic» passato il 4 corr. le Azzorre diretto ad Antofagasta; «Gundulic» arrivato l'1 corr. a Taltal; «Aleksandar I» arrivato il l'8 corr. a Dunkerque; «Tomislav I» partito il 5 corr. da Cardiff per Buenos Aires.

Gerolimich

Pir. «Baltico» partito il 12 corr. da Rotterdam per Bagnoli; «Monte Maggiore» a Trieste; «Monte Ossero» passato l'11 corr. Algeri diretto a New York; «Caterina Gerolimich» passato il 9 corr. Algeri diretto a Venezia; «Generale Petitti» arrivato il 5 corr. al Tyne; «Monte Bianco» partito il 3 corr. da Trieste per Buenos Aires; «Clara Camus» ad Amburgo; m.n. «Col di Lana» arrivata l'1 corr. a Rosario; «Monte Fiana» arrivata l'11 corr. a Venezia.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato l'8 corr. al Tyne; «Jadera» partito il 10 corr. da Cardiff per Fiume; «Sava» partito il 13 corr. da Orano per Rabat, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Vila» partito il 13 corr. da Sebenico per Spalato, Sussak, Risano in linea Isole Canarie; «Kostrena» arrivato il 12 corr. a Huelva, proseguirà per Trieste o Fiume; «Sud» arrivato il 9 corr. a Sussak; «Morava» carica a Trieste; «Diamant» partito il 12 corr. da Calcida per Volo, Salonicco, Smirne, Calamata e Trieste.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 29 u. s. da Sfax per Calais, passò Algeri il 3 corr.; «Daksa» a Genova dal 27 u. s.; «Dubac» al Tyne dal 3 corr.; «Dubravka» partito il 16 u. s. da Sussak per Tynedock, passò il 24 u. s. Algeri; «Federiko Glavich» partito il 7 u. s. da Barrydock per Rio de Janeiro; «Lapad» partito il 23 u. s. da Sfax per Palmboeuf, passò Algeri il 27 u. s.; «Napried» in linea del Levante. Ad Alessandretta il 4 corr.; «Pracat» in linea del Levante, a Spalato il 6 corr.; «Sveti Vlaho» a Rosario dal 23 u. s.; «Srebreno» a Trieste dal 2 corr.; «Srgj» a Glasgow dal 27 u. s.; «Nikola Pasic» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires da Montevideo; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea Gravosa-Bari, Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale bisettimanale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Premuda

Pir. «Absirtea» proseguito l'1 corr. da Norfolk per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia.

Perseveranza

Pir. «Persevera» atteso oggi a Trieste; «Immacolata» atteso a Bona.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 15 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 43, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 62, 63, 64; giovani coperta in I 56, 58, 59; giovani coperta in II 39, 40, 41; mozzi coperta 22, 23, 24; fuochisti 110, 113, 114; carbonai 76, 78, 79; mozzi macchina 19, 20, 21.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 58, 60, 61; giov. coperta 35, —, —; mozzi coperta 30, 31, 32; ingrassatori 27, 28, 29; fuochisti nafta 17, 18, 19; giov. macchina 19, 20, 22; salonieri I cl. 18, 22, 23; cabinisti I cl. 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 33; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 15, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 24, 26, 27; giovani coperta 8, 9, 10; mozzi coperta 67, 69, 1; ingrassatori 21, 22, 24; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 47, 49, 1; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 3, —, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9, 10; giovani coperta 8, 9, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 32, 39, 41; carbonai 16, 17, 18.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 10, 11, 12; giov. coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 31, 33, 34; carbonai 19, 20, 21.

CHIAMATE PER DOMANI

Turno Cosulich Nord: 2 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 1 giovane macchina, 1 giovane cucina.

L'omaggio dei pellegrini italiani alla miracolosa Vergine di Lourdes

L'imponente massa dei partecipanti al Pellegrinaggio Nazionale raccolta dinanzi alla Basilica

Al Gr. Uff.

ARTURO GAZZONI

Gerente della Ditta A. Gazzoni e C.

BOLOGNA

Anche quest' anno abbiamo fatto uso della Sua impareggiabile «Idrolitina».

I numerosi malati del «Treno violetto», da me accompagnati al Santuario di Lourdes, hanno avuto nuovamente il beneficio di bere l'«Idrolitina» che — non esito a ripeterLe — giudico un prodotto prezioso, squisito e veramente insuperabile.

I confronti sono odiosi, ma mi permetta di dirLe che la «Idrolitina» può ben chiamarsi di gran lunga superiore a tutte le numerose concorrenti.

P. RAFFAELE GRASSI

Presidente della Sezione Emiliana

Bologna, 6 settembre 1928.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

TITOLI	lunedì 8 ottobre	martedì 9 ottobre	mercol. 10 ottobre	giovedì 11 ottobre	venerdì 12 ottobre	sabato 13 ottobre
Rend. 3½%	71.40	71.40	71.40	71.40	71.40	71.50
Cons. 5% Littorio	83.45	83.45	83.45	83.65	83.95	83.10
Obbl. Ven.	74.85	74.85	74.85	74.90	74.90	75.—
B.Tes. nov.	95.75	95.75	95.75	95.75	95.75	95.75
Dan.-Sava	231.50	232.25	233	233	232.50	232.50
Fo. 3 V. 6%	480	480	480	480	480	480
Comit	1444	1447	1450	1449	1449	1450
B. C. T.	514	544	544	544	544	542
Credito	815	815	815	818	822	821
B.-It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred.	573	573	573	573	573	571
B. Roma	117	117	117	117	117	117
Cred. Pop.	289	289	289	289	289	289
Zivnost.	302	304	305	305	307	310
Generali	6015	6040	6045	6060	6055	6055
Ass. Ital.	1220	1220	1220	1220	1225	1223½
Infortuni	3280	3280	3280	3280	3280	3280
Riun. A	2595	2600	2580	2600	2600	2600
Riun. B	2595	2600	2580	2600	2600	2600
Sigorta	255	255	255	255	251	251
Adria	159	159	159	159	159	159
Cosulich	172	171.50	171.25	172	172	172
Nav. Dal.	174.50	147.50	147.50	147.50	147.50	147.50
Gerol.	420	418	418	417	416	416
Libera T	173	173	173	173	169	174
Istria-Tr.	233	232	232	232	233	233
Lloyd Tr	550	550	550	550	550	550
Lussino	230.50	230.50	225	225	225	225
Martinol.	151.50	151	148	147	146	146
Merid.	830	826	830	833	834	835
Oceania	87	87	87	87	87	87
Premuda	461	461	461	461	461	461
Tram	182	182	182	182	182	182
Tripcovich	217	217	217	217	217	217
Ampelea	364	364	364	364	364	364
Cant. Nav.	141	139	139	136	136	139
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	152	152	154	154	154	158
Cem. Dal	469	466	466	463	460	457
Isonzo	61	61	61	61	62	65
Spalato	232	232	232	230	230	230
Kerka	262	262	262	262	262	265
Siemat	169	169	169	169	169	169
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S T. El. G.	73.50	73.50	73.50	73.50	73.50	73.50
Gas-Roma	819	798	806	804	805	803
Ilva	182.50	182	181	181	182	182
Jutificio	453	453	453	453	453	453
Off Nav.	86	86	86	86	86	86
Pastificio	219	219	219	219	219	219
Pilatura	285	282	280	278	275	270
St.Dalmine	135	135	135	135	135	135
St.Tecnico	261	261	261	264	264	264
Terni	429.50	428	430	431	429	428

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263.50 a 267.50; Norvegia da 504 a 514; Spagna da 306.50 a 312.50; Albania da 365.12½ a 367.12½; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 451.50 a 457.50; Bucarest da 11.30 a 11.70; Praga da 56.47½ a 56.77½; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266 a 272.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.27 a 92.57; dollari da 18.90½ a 19.05½; scellini da 265.75 a 273.75; dinari da 33.27½ a 33.77½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 12/X: L. 368.29.

CAMBI

Londra	92.46 92.66	92.43 92.66	92.55 92.75	92.55 92.75	92.55 92.75	92.55 92.75
New York	19.03 19.09	19.03 19.09	19.03 19.09	19.03 19.09	19.03 19.09	19.03 19.09
Zurigo	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50	366.50 368.50
Parigi	74.42 74.72	74.42 74.72	74.45 74.75	74.45 74.75	74.45 74.75	74.45 74.75
Zagabria	33.42 33.72	33.42 33.72	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75	33.45 33.75

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	640	640	660	660	650
marzo	—	—	630	630	660	660	645
maggio	—	—	620	620	—	—	625
luglio	—	—	610	610	—	—	615
settem.	—	—	610	610	—	—	615

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline Denaro	Corsi di chiusura in Sterline Lettera	Corsi di liquidazione Sterline	Corsi di liquidazione Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ottob.-dicemb.	—	12 15/16	—	12 15/16
nov.-marzo	—	13 1/16	—	12 15/16
aprile-agosto	—	13 3/16	—	13 3/16

MILANO

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½%	71.75	71.60	Veneziano	177	174
Cons. 5% Littorio	83.—	83.20	Casc. Seta	1033	1033
			Chatillon	236	237.50
B. d'Italia	2558	2563	SNIA Vis.	137.50	138.50
Comit	1446	1448	Ilva	182	181
B. N. Cred.	571	572	Elba	44	44
B. Roma	116.50	116	Amiata	322	322.50
Credito	820	816	Montecat.	268.50	268
Cosulich	171.50	171.50	F.I.A.T.	473	471.50
Meridion.	836	838	S.I.P.	164	163
Rubattino	553	552	Terni	428	430.50
Libera T.	171	175	Dist. Ital.	144.50	143.50
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	515	515
Turati	740	740	Eridania	492	492

Mercato sostenuto con discreti affari. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Mediterranee, Cascami, Stampati, Fiat, Edison, Italo-Americana, Dall'Acqua e Sete artificiali. Valori di Stato ricercati ed in sensibile aumento, spec. il Consolidato. Bancari resistenti, spec. Comit, Credito e Consorzio. Trasporti e tessili ricercati, spec. Mediterranee, Cascami, Sete artificiali e Stampati. Elettrici e meccanici sostenuti, spec. Edison, Unes, Terni, Fiat e Montecatini. Alimentari stazionari. Esportazioni e diversi sostenuti, spec. Dall'Acqua ed Italo-Americana. Durante il listino prezzi stazionari: Chatillon 238, Fiat 475, Edison 788. In dopoborsa scarsi affari: Pirelli Italiana 805, Comit 1448, Mediterranee 575. Previsioni buone. Cambi tranquilli e di poco spostati.

CAMBI: Parigi 74.56½; Zurigo 367.45; Londra 92.59½; Olanda 765.75; Spagna 309.50 Belgio 265.62; Berlino 454.62; Vienna 268.75; Praga 56.65; Bucarest 11.65; Argentina: peso oro 18.22, peso carta 8.02; New York: telegrafo 19.0262, chèque 19.0712; Belgrado 33.62½; Budapest 334; Atene 24.75; Albania 365.50.

GENOVA

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½	71.55	71.62½	Eridania	494	494
Cons. 5% Littorio	83.—	83.—	Gulinelli	184.50	184
			Dist. Ital.	144	144
Obbl. Ven	—	—	Ansaldo	74	75
B. d'Italia	2570	2566	Ilva	182	182
Comit	1449	1449	Elba	44	44.25
Credito	819	821	Miani	20	20
B. Roma	114	115	Montecat.	269.50	269.50
B. N. Cred.	573	573	Amiata	324	323
B. Am. e I.	123	122	F.I.A.T.	474.50	471.50
Rubattino	552	553.50	Terni	430	431
Libera T.	172	174	Es. Elett.	124.50	124
Cosulich	172	172.50	SNIA Vis.	138	137.50
Lloyd Sab.	298	298.50			

Mercato con pochi affari e complessivamente sempre in buona tendenza, eccetto qualche realizzazione speculativa. Valori di Stato in ottimo contegno e chiusura ai massimi. Durante il listino migliorie su tutto: Comit 1455, Consolidato 83.30.

CAMBI: Francia 74.59; Londra 92.60; Svizzera 367.75; New York 19.08½; Spagna 309.75.

TORINO

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½	71.60	71.70	Bonifiche	513	511
Cons. 5% Littorio	82.90	83.10	Beni Stab.	—	—
			Aedes	—	—
B. d'Italia	2568	2557½	SNIA Vis.	138.50	138.50
Comit	1450	1449	Soie Chât.	237.50	237
Credito	818	818.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	262.50	259.50
B. N. Cred.	573	575	Stige	—	—
Con. Mob.	853	852	Terni	473.50	430
Rubattino	553	552	S.I.P.	165	164
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	194	195
Cosulich	172	172	Savigliano	870	870
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	473.50	471.25	Pittaluga	—	—
M. Amiata	325.50	322	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva					

Mercato sostenuto. La quota tende a mantenersi in discreta tendenza. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat e Gas. Valori di Stato migliori. Bancari sostenuti. Trasporti migliori spec. Mediterranee. Tessili e meccanici fermi spec. Fiat. Elettrici leggermente deboli spec. Gas. Mercato animato in dopoborsa.

CAMBI: Francia 74.58; Londra 92.68; New York 19.082.

FIRENZE. Mercato sempre con fondo buono e abbondanza di affari. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sull'Incendio e Snia. Valori di Stato ricercati e migliori; trasporti, tessili ed elettrici ricercati; altri reparti stazionari. Previsioni buone.

BOLOGNA

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½	71.75	72.—	SNIA Vis.	431	136.50
Cons. 5% Littorio	83.—	83.17½	Terni	181.50	431
			Ilva	137	182
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	473	473
B. d'Italia	2565	2565	Montecat.	269	269
Comit	1449½	1450	Elett. Adr.	257	255
Credito	—	819	S.I.P.	164	163
B. Roma	116	116	Bon. Ferr.	514	514
B. N. Cred.	572	572	Generali	6055	6050
Rubattino	555	553	Isonzo	—	—
Cosulich	172	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	324	324

Mercato buono. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato e Comit. Valori di Stato e bancari in aumento; trasporti invariati; altri reparti sostenuti. Mercato ottimo con continuo assorbimento specialmente per il Consolidato. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.65; Londra 92.65; New York 19.10; Zurigo 367.60; Berlino 454.50; Bruxelles 265.70; Zagabria 33.60; Spagna 310; Olanda 767.

ROMA

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½	71.35	71.60	Ilva	182.50	182
Cons. 5% Littorio	82.80	83.07½	Ansaldo	75	75
			F.I.A.T.	474	473.50
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Montecat.	269	269
B. d'Italia	2564	2564	M. Amiata	322	322
Cr. Fond.	485	487	Elettroc.	—	—
Comit	1446	1450	Gas Roma	803	803.50
Credito	818	818	R. Zucch.	119	119
B Roma	116.50	116.50	Eridania	494	492
B. N. Cred.	573.50	573.50	Fondi R.	217	217
B. Am. e I.	218	218	Immobil.	900	896
Rubattino	553.50	554	Beni Stab	726	724
Cosulich	175	173	Risanam.	1390	1389
Libera T.	172	174	A. Marcia	32.20	32.30
Cot. Mer.	40.25	40.25	Cond. ac.	1375	1385
SNIA Vis	139	137	Serino	737	736
Soie Chât.	237	239	Marconi	350	350
Varedo	58.30	58.25	Spalato	231	231
Terni	431	431	Isonzo	65	65
Elba	44.50	44	Fon. Vita	935	930
Metall. It.	163.50	163			

Mercato in apertura a prezzi inferiori di ieri, si riprende in chiusura per chiudere ai massimi. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Snia ed Immobiliare. Valori di Stato e bancari in aumento, spec. Consolidato, Comit e Banca d'Italia. Trasporti e meccanici fermi, spec. Rubattino e Fiat. Tessili reazionati; elettrici stazionari. Fondiari in aumento, spec. Immobiliare trattata ex diritto. In dopoborsa Banca d'Italia 2571, Comit 1455, Fiat 475, Snia 138.50, Littorio 83.25.

CAMBI: Francia 74.65; Londra 92.59; New York 19.0862.

VENEZIA

ottobre	12	13	ottobre	12	13
Rend. 3½	71.75	71.75	Libera T.	173	173
Cons. 5% Littorio	82.95	83.10	Cant. Nav	—	—
			Merid.	—	—
Obbl. Ven	74.95	75.07½	Ad. Elett.	257.50	256
B. d'Italia	2575	—	Terni	432	430
Comit	1450	1440	Cot. Ven.	178	174
Credito	—	—	Soie Chât	235	237
Generali	6040	6047½	G. Alberg	86	87.50
Cosulich	172	172	Montecat	270.50	269

Il mercato si afferma sui prezzi del dopoborsa di ieri con discreti scambi. Valori di Stato fermi; cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.57½; Londra 92.65; Svizzera 367.50; New York 19.09½; Spagna 309; Berlino 454.50; Belgio 265.50; Vienna 269; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 333.50; Bucarest 11.66.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME OMANO: Oggi 14 ottobre: Fortunato, Gaudente, Saturnino, Prisciano, Rustico, Domenico, Donaziano. — Fortunata, vergine.

Domani 15 ottore: Teresa, Aurelia. — Severo, Fortunato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rainer Edgardo, banchiere con Krauss Cecilia; Linser Volfango, sostituto Procuratore del Re, con Piller-Göri Matilde; Fonda Iginio, bracciante, con Pallamidessi Ines; Stolfa Francesco, automobilista con Apostoli-Machnich Giovanna; Portolan Emilio, falegname con Soich Maria; Dellapicca Giordano, barbiere con Del Mistro Angelina; Pennetta Medoro, bracciante con Paciente Maria; Sciucca Giuseppe, commerciante con Volch Antonia, insegnante; Reggio Aurelio, impiegato privato con Millaus Virginia; Rebez Giovanni, bracciante con Micol Antonia; Homann Giuseppe, tranviere con Zorzenon-Thomann Maria; Csillag Felice, rappresentante con Leipziger Elda; Sanzin Giuseppe, impiegato con Vitich Nerina; Driussi Antonio, cameriere marittimo con Micolaucich Giovanna; Valentin Antonio, impiegato privato con Martellanz-Bencich Leopolda; Coccoli Cesare, ferroviere con Machnich Maria; Tonelli Bernardo, meccanico con Jelencovich Lucia; Scaramuzza Enrico, meccanico con Novel Pierina; Scavone Pasquale, capitano mercantile con Preseppi Virginia; Craglietto Emilio, macchinista navale con Bacchia Ornella; Tassinari Giulio, negoziante con Masutti Argentina; Delolio Bruno, commesso di bordo con Dudine Maria; Cristian Albino, bracciante con Digianantonio Adele; Devetach Emilio, tubista con Baldas Irma; Podner Antonio, impiegato privato con Consolo Maria; Svaghelli Luigi, falegname con Mocor Maria; Sivi Ugo, falegname con Bolanaz Maria; Petaros Luigi, agricoltore con Gustincich Antonia; Sardellone Guido, ferroviere con Massi Evelina; Pignat Toselli, cameriere con Alorto Anellina, sarta; Molinaro Gerolamo, ragioniere con Uglietti Giacomina; Sechi Cesare, impiegato statale con Mussafia Adriana; Pellegrini Luciano, maestro di casa con Moreau Maria; Benetti Alfredo, ingegnere con Trevisani Letizia; Barbiani Geremia, bracciante con Deluisa Maria; Tollar Giovanni, bracciante con Metlica Giovanna, sarta; Bidoli Giuseppe, meccanico con Montecchio Antonia; Bortoli Umberto, impiegato privato con Bartolich Maria; Bonatti Guglielmo, macchinista navale con Benedetti Francesca; Venturi Giorgio, cameriere con Vouch Caterina; Covacich Vittorio, meccanico automobilista con Capun Maria, infermiera; Meneghelli Antonio, impiegato bancario con Bernich Anna; Bitocchi Generoso, ferroviere con Petroselli Anna; Fabris Romano, cameriere con Trebec Emma; Vuga Antonio, falegname con Hauptmann Teresa; Pertot Luigi, bracciante con Dolles Anna, sarta; Rumez Carlo, elettricista con Pecchiar Anna; Bonanno Giuseppe, esercente con Fiego-Grego Eugenia; Germech Mario, cameriere marittimo con Laussegger Paola; Marcon Aurelio, meccanico automobilista con Cozzi Gisella; Reghent Giovanni, marinaio con Ziach Emilia; Cigala Fulgosi conte dott. Pietro, avvocato con Jansa Rosina.

L'elenco ufficiale delle pubblicazioni è esposto all'albo comunale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.36 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 6.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.06 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent. 10 la parola Minimo L. 1.—*
(*Interm.*) *cent. 30 la parola Min. L. 3.— A*

BRAVA, praticissima tutti lavori di casa, lunghi attestati, offresi anche fuori. Cassetta20781 A Unione Pubblicità. 20781 A

CUOCA perfetta offresi casa signorile. Torrebianca 14, IV. 85001 A

CUOCA cerca posto presso piccola famiglia. Rivolgersi Lazzaretto 37. 53820 A

DOMESTICA o bambinaia 15-enne offresi. Trenta Ottobre 15, porta 9. 10121 A

DONNA offresi qualunque lavoro casa, ufficio. Valdirivo 16, III, int. 84941 A

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa offresi. Via Valdirivo 16, II, interno. 85042 A

PRESTASERVIZI offresi tutti lavori anche osteria. Via Valdirivo 23, IV. 85071 A

RAGAZZA 19-enne provetta cucire, offresi quale domestica o cameriera. Torrebianca 14, IV. 85002 A

SIGNORINA distinta, tedesca, seria, parla italiano, francese, ottime referenze, offresi bambini mattina o pomeriggio. Cassetta 20619 A, Unione Pubblicità. 20619 A

SIGNORINA anziana, seria, civile occuperebbesi direttrice casa, preferibilmente presso persona sola o vice madre. Offerte Cassetta 20769 A Unione Pubblicità. 20769 A

VEDOVA media età, brava massaia offresi

VENTICINQUENNE con buoni attestati, capace tutti lavori di casa, cerca posto presso persona sola Trieste o fuori. Scrivere Cassetta 20766 A Unione Pubblicità. 20766 A

presso piccola famiglia oppure persona sola. Cassetta 20763 A Unione Pubblicità. 20763 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCASI ragazza per bambino 3 anni ed aiuto lavori domestici preferibilmente sappia parlare tedesco. Presentarsi solamente con buoni attestati, via Guido Zanetti n. 8, primo piano, destra, angolo piazza S. Francesco. 84975 B

CUOCA semplice con attestati cercasi. S. Lazzaro, porta 3. 85028 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Roma 12, II p. 50189 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via S. Lazzaro 16, I, destra. 53924 B

DOMESTICA, anche tedesca, tutto fare, cerca piccola famiglia. Piazza Tommaseo 2, terzo. 95312 B

DOMESTICA sappia cucinare con attestati cercasi. Via Giulia 4. III. 53861 B

DOMESTICA 25-30 anni, slava, capace cucinare, lunghi attestati cercasi. Goldoni ½ negozio manifatture, presentarsi lunedì dalle 8-10, 14-16. 53850 B

PRESTASERVIZI capace, per la giornata cercasi. Vasari 6, II, porta 10. 53905 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
(*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

A. ESPERTO ferramentista, utensileria, casalinghi, pratica commerciale, italiano, tedesco, sloveno, viaggi, offresi ovunque quale emagazziniere o viaggiatore. Cassetta 20705 C, Unione Pubblicità. 20705 C

ANZIANO, triestino, conoscenza italiano, tedesco, versato lavori ufficio, cerca qualunque occupazione, eventualmente incassi verso provvigione. Scrivere G. S., via Brunner 11, pt. sinistra, interno. 84936 C

CALZOLAIA mistra, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 84992 C

CHAUFFEUR camioncino proprio, offresi ditta privata ore giornata, singoli viaggi. Telefono 5697. 84389 C

CHAUFEUR 25-enne, patente 1.o grado, pratico giardinaggio, cameriere, parla italiano-slavo, cerca posto presso buona famiglia, oppure per camion o vettura. Scrivere Rodolfo Pintar. Sabotino, Peuma (Gorizia). 20750 C

CHAUFFEUR volonteroso, referenze ottime offresi casa privata. Cassetta 20621 C, Unione Pubblicità. 20621 C

CHAUFFEUR offre 100 lire a chi gli procura impiego. Ottime referenze. Cassetta n. 20775 C Unione Pubblicità. 20775 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco. dattilografo, miti pretese, offresi. Cassetta 20610 C, Unione Pubblicità. 20610 C

DAMA di compagnia 35-enne, distinta presenza, coltura elevata, parla diverse lingue, occuperebbesi durante il giorno presso distinte persone. Offerte cassetta 20725 C, Union ePubblicità. 20725 C

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta, indipendente offresi per 2-3 ore al giorno. Cassetta 20772 C Unione Pubblicità. 20772 C

GIARDINIERE con buoni attestati di lungo servizio offresi per pronta occupazione. Cassetta 20771 C Unione Pubblicità. 20771 C

GIOVANE, studi commerciali, conoscenza corrispondenza, contabilità, stenografia, ottime cognizioni tedesco offresi a seria ditta. Cassetta 20764 C Unione Pubblicità. 20764 C

GIOVANE capacissimo cerca posto come chauffeur meccanico. Cassetta 20739 C, Unione Pubblicità. 20739 C

GIOVANE impiegato, corrispondente italiano, tedesco sloveno, contabile, dattilografo, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, garanzia, offresi. Offerte Cassetta 20811 C, Unione Pubblicità. 20811 C

IMPIEGATO capacissimo mansioni interne, esterne, direttive, abilissimo chauffeur, cauzione diecimila offresi. Offerte Cassetta n. 20731 C Unione Pubblicità. 20731 C

INGEGNERE architetto 25-enne serio, attivo, modeste pretese, offresi società costruzioni. Conoscenza lingue. Cassetta 20735 C, Unione Pubblicità. 20735 C

INFERMIERE bravo con ottime referenze offresi per assistenza ammalati qui o fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 84989 C

ODONTOTECNICO, 24-enne, capace oro, caucciù, offresi, miti pretese. Scrivere Cassetta 20799 C, Unione Pubblicità. 20799 C

PARRUCCHIERA e barbiere occuperebberonsi quali lavoranti. Cassetta 20715 C, Unione Pubblicità. 20715 C

PRATICANTE ufficio, orfana, volonterosa, perfetta conoscenza italiano, bella calligrafia, offresi. Cassetta 20778 C Unione Pubblicità. 20778 C

SIGNORA corrispondente italiano, tedesco, francese, traduttrice, dattilografa offresi ditte anche a ore. Cassetta 20797 C Unione Pubblicità. 20797 C

SIGNORINA 18-enne, praticante ufficio o cassiera, offresi. Offerte Cassetta 20644 C Unione Pubblicità. 20644 C

SIGNORINA tedesca, buona cultura, conoscenza lingue, ottime referenze offresi bambini oppure accompagnare passeggio signora alcune ore pomeriggio. Cassetta 20780 C Unione Pubblicità. 20780 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini o dama di compagnia. Cassetta 20786 C Unione Pubblicità. 20786 C

SIGNORINA contabile dattilografa, pratica tutti i lavori d'ufficio, conoscenza italiano, sloveno offresi. Cassetta 20779 C Unione Pubblicità. 20779 C

TRENTENNE già proprietario negozio commestibili, migliori ferenze, cauzione, eventuali garanzie, cerca posto direttore, negozio in consegna. Offerte Cassetta 20801 C, Unione Pubblicità. 20801 C

VEDOVA 30-enne, ottime qualità morali, attiva, offresi quale donna fiducia, compagnia o bambinaia. Cassetta 20722 C, Unione Pubblicità. 20722 C

VENTOTTENNE 30.000 cauzione bancaria, offresi posto fiducia, riscuotitore, fattorino, cassiere, studi medi, referenze. Scrivere: Lorenzini Riccardo, Monfalcone. 84950 C

VENTOTTENNE, con studi superiori, pratica commerciale cerca occupazione a qualunque condizione. Offerte Cassetta 20742 C Unione Pubblicità. 20742 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi specialità riformature feltro prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II. 84604 CC

A-JOUR plissè, punto inglese in giornata, confezione biancheria prezzi mitissimi. Carducci 9. De Rosa. 53916 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 53865 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie, riformansi feltri, prezzi mitissimi. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 53928 CC

FALEGNAME assume qualunque lavoro, ripara, lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 53933 CC

MASSEUSE bolognese, lunga pratica per bellezza del viso e corpo offresi a domicilio per signore. Indirizzo: via La Marmora 22. 53870 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 16, terzo. 10120 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto, lire 10. Via Milano 13, terzo. 85095 CC

MODISTA rimoderna qualunque forma lire otto. Via Pescheria 5, pianoterra. 53917 CC

RIPARAZIONI pellicce e lavatura prezzi miti. Foscolo 15, porta 8. 85009 CC

SARTA donna offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 84994 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 53882 CC

SARTA parigina, primaria, confeziona mantelli, tailleurs, princesses, lavoro accurato e fine. S. Nicolò 8, II. 85099 CC

SARTA bianco, pratica, esatta, nuovo, riparazioni vestiti offresi giornata, prezzo mite. Trenta Ottobre 15, IV. 84976 CC

SARTA finissima assume ordinazioni domicilio e va a giornata. Aleardi 4, IV, porta 14. 84969 CC

SARTA donna confeziona vestiti 25, tailleur, mantelli 50, taglia prova 12. Ventisettembre 25, II. 53812 CC

SARTO confeziona oltre vestiti uomo, tailleurs e biancheria su misura. S. Giacomo in monte 2 (piazza Vico). 20228 CC

SIGNORINA offresi giornata cucire stirare, miti pretese. Manzoni 3, portinaio. 53899 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparazioni, pulitura, conservazione. Artisti 7. 84948 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Ventisettembre 3, portinaio. 84988 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Gaspare Gozzi n. 1. 53898 D

CALZETTAIA maglierista a macchina, cercasi. Campo S. Giacomo 5. 20223 D

CUSTODI villa (coniugi soli), verso alloggio, luce, acqua cercansi. Offerte con referenze Cassetta 20810 D, Unione Pubblicità. 20810 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Garibaldi 17. 53886 D

GARZONA lavoratorio biancheria con paga cercasi. Via Ginnastica 43, III, Frizziero. 53814 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì mattina. Corso 1, terzo. 85110 D

LAVORANTE sarta con pratica cercasi. Negozio Mode Battisti N. 12. 85103 D

LAVORANTE sarta uomo che sappia fare occhielli cercasi. Non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 85092 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Risorta n. 12. 53849 D

LAVORANTI stiratrici bravissime, una stabile una giornata cercansi. Salita Promontorio 1. 84838 D

MEZZA lavorante sarta uomo slovena cercasi. S. Anastasio 6, portiere. 85039 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi Margherita 11, porta 23. 84935 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via A. Vittoria 4. 20229 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Ginnastica 15, secondo, destra. 53914 D

MEZZO lavorante tappezziere e ragazzo apprendista cercansi subito. Canova 6, tappezziere. 85101 D

MODELLE cercansi, Circolo Artistico, Via Coroneo 15, dalle 16-20. 84754 D

MODISTA accetta signorine paganti 30 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 85013 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili con lavoro proprio o senza. XX Settembre 85, primo. 84983 D

MODISTA paziente accetta paganti, anche lavoro proprio, lire 30. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 53926 D

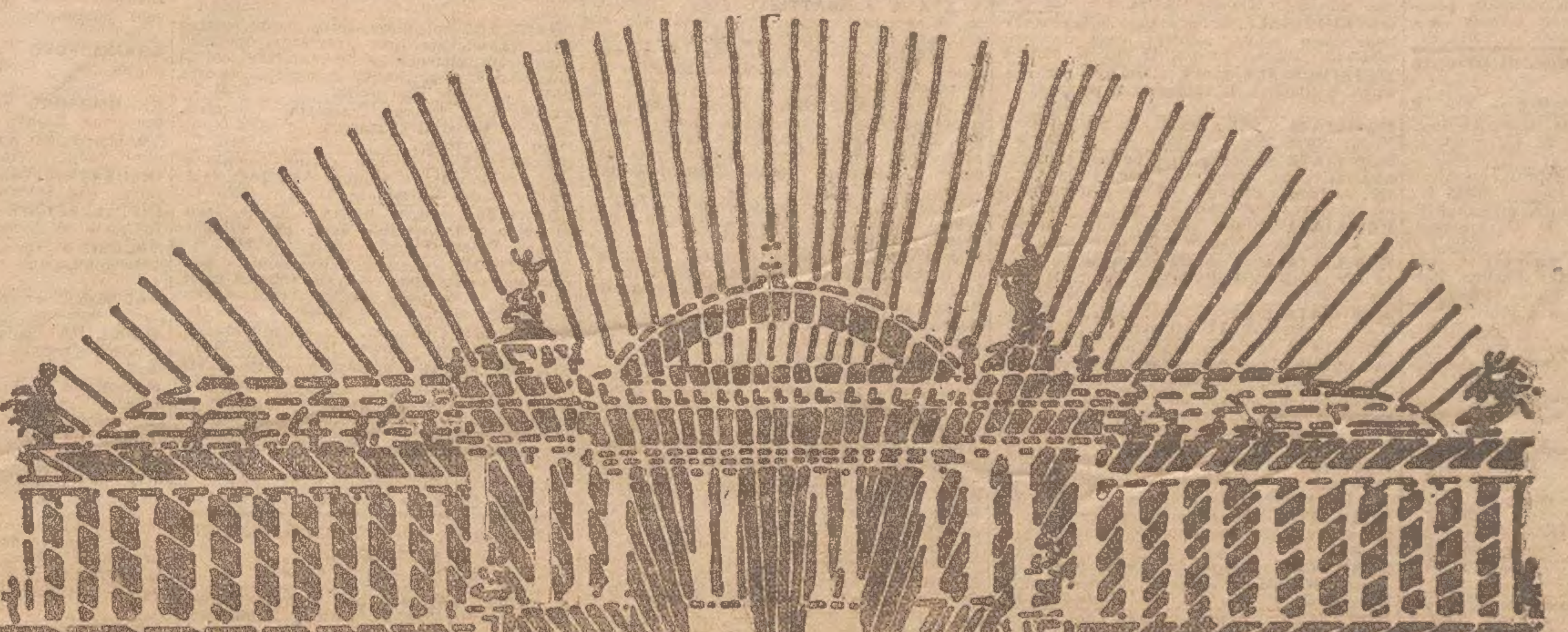
MONTATORI abili riscaldamento centrale cercansi. Presentarsi con referenze lunedì ore 8.30 viale XX Settembre 36. 85027 D

OPERAIO pratico lavorazione Drops-Caramelle, cerco. Scrivere indicando età, pretese Cassetta 20642 D Unione Pubblicità. 20642 D

PANTALONAIA mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 18, III. 53825 D

PORTINAI senza figli, con referenze, ricercati casa signorile. Offerte Cassetta 20800 D. Unione Pubblicità. 20800 D

I collettivi continuano in X pagina



UN GRANDE SUCCESSO AL SALON DI PARIGI

hanno ottenuto tutti i modelli che la FIAT venderà nel 1929

FIAT

LISTINO DEI PREZZI
FRANCO SEDI DI VENDITA IN ITALIA

Mod. 509
Spider . . . . . L. 15.500
Torpedo . . . . » 16.750
Coupé 2 posti . . . » 18.750
Berlina . . . . . » 18.500
Berlina "Weymann" . » 21.000

Mod. 520
Torpedo 5 posti . . . » 26.500
Berlina » » . . . » 32.000

Mod. 521
Torpedo 7 posti . . . » 33.000
Berlina "Weymann" . » 39.000
Coupé . . . . . » 40.500

Mod. 525
Torpedo . . . . . » 47.000
Berlina . . . . . » 55.000

Vetture complete di accessori, ammortizzatori e ruote gommate (mod. 509 con 5 ruote gommate; gli altri modelli con 6 ruote gommate).

509 La più grande realizzazione nel campo delle piccole vetture ormai considerata universalmente uno dei tipi meglio riusciti della sua classe in mezzo a tutta la concorrenza mondiale.

520 La vettura ideale a 5 posti, il modello che ha dimostrato di possedere in grado superlativo le caratteristiche tecniche proprie delle 6 cilindri, quali elasticità di motore, ripresa brillante e silenziosità; alle quali accoppia eleganza della linea, armonia di colori ed un prezzo inferiore a quello di qualunque altra 6 cilindri di pari classe.

521 L'ampia vettura a 7 posti, con tutte le superbe doti di ripresa, velocità ed elasticità già affermatesi nella 520 e qui intensificate. Ammiratissime le carrozzerie della 521 per l'armonia perfetta delle loro linee, la pura e sensibile gradazione dei colori, la finitezza di ogni particolare.

525 La modernissima superba 3 litri 740, nella quale la meccanica impeccabile, la nobiltà della linea, il lusso delle finiture interne si accoppiano a qualità superlative di velocità e di accelerazione che ne fanno il vero tipo di lusso che può appagare le esigenze della clientela più difficile.

L'organizzazione della Fiat non si limita alla vendita dell'automobile. Sedici Sedi Fiat ed un migliaio di Concessionari distribuiti in tutta Italia assicurano al proprietario di vettura Fiat quell'assistenza che realizza il principio classico "Tutti per uno".

Informazioni e preventivi presso la S. A. FIAT
Sede di Trieste: Via Molingrande 6-8, telef. 65-57, 65-58

Una parte degli avvisi collettivi si va in IX pagina.

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 85044 D

RAGAZZO calzolaio cercasi, un po' pratico. Boccaccio 4. 84959 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Ginnastica 31. 10116 D

RAGAZZO pistore, già pratico, cercasi. Inutile presentarsi se non pratico. Via Marco Polo 6. 10119 D

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa tedesco, italiano cercasi per mezza giornata. Cassetta 20773 D Unione Pubblicità. 20773 D

SIGNORINA italiana colta, parli bene tedesco, possibilmente froebeliana, capace istruire bambino prima classe, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 53902 D

STENODATTILOGRAFA velocissima richiedesi da importante studio legale fuori Trieste. Compenso adeguato. Presentarsi Hotel Savoia martedì 16 dalle 10-12 e dalle 17-19. 84974 D

VENDITRICE provetta ramo calzature cercasi. Offerte con pretese e copie certificati cassetta 20727 D, Unione Pubblicità. 20727 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, bene arredata, comfort, pianoterra o primo piano, uso pied-à-terre, cerca serio distinto signore. Cassetta 20738 E Unione Pubblicità. 20738 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, uso bagno, presso piazza Unità cerca ufficiale. Offerte fino al 20 corrente. Cassetta 20792 E Unione Pubblicità. 20792 E

CAMERA, posizione centrica, massima pulizia, elegante, possibilmente ingresso scale ed eventuale vitto, cerca signorina impiegata banca. Cassetta 20813 E, Unione Pubblicità. 20813 E

CAMERETTA paraggi Montfort cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53842 E

CAMERETTA vuota, soleggiata, cerca distinta signorina assente tutto il giorno presso distinta famiglia, paraggi viale XX Settembre, Battisti. Cassetta 20743 E Unione Pubblicità. 20743 E

CAMERINO per deposito mobili, presso persone distinte, cercasi. Cassetta 20805 E, Unione Pubblicità. 20805 E

GARCONNIERE elegante, posizione centrica, massima serietà, cerca distinto. Offerte Cassetta 20816 E, Unione Pubblicità. 20816 E

STANZA ingresso scale, elegantemente mobiliata, posizione centrica, cerca persona stabile quasi sempre assente. Cassetta 20812 E. Unione Pubblicità. 20812 E

STANZA chiara, soleggiata, con vitto, cerca distinto. Indicare pretese Cassetta 20806 E. Unione Pubblicità. 20806 E

STANZA oppure due vuote, ingresso libero, bagno, scrupolosa cura vestiario, posizione centrica, cerca distinto signore presso famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 20774 E Unione Pubblicità. 20774 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA elegante, ingresso libero affittasi. Corso Vittorio 45, II, sinistra. 53865 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Riborgo 11, III. 53884 F

AAA. MOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II, sinistra. 95310 F

AAA. MATRIMONIALE bene mobiliata, senza cucina, affittasi a coniugi distinti. Boccaccio 11, IV, p. 17. 85100 F

A. A. A. MOBILIATA affitta distinti. Piazza Hortis 2, II destra. 84930 F

A. A. AFFITTASI mobiliata a due o una distinta persona. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 53754 F

A. A. AFFITTASI bellissima mobiliata, a due persone. Anamian 8, porta 16, vicinissimo caserme Rozzol. 53801 F

A. A. AFFITTASI stanza mobiliata centro comfort, vitto. Carducci 32, III destra. 8495 F

A. A. AFFITTASI camera vuota. Maurizio N. 11, I, destra. 53908 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 30, III. Escluso donne. 85008 F

A. A. CAMERINO affittasi operaio onesto. Via Michelangelo 5, Carlin. 84995 F

A. A. CAMERINO, eventualmente vitto affittasi. Corso Vittorio 45, II sinistra. 53866 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. C. Cancellieri n. 27, IV. 53817 F

A. A. LETTO affittasi onesto operaio. Foscolo 18, pianoterra, sinistra. 85072 F

A. A. MOBILIATA bellissima posizione centrica, comfort affittasi distinto signore. Via Genova 11, IV, porta 11. 84991 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, luce affittasi. Riemondo 1, IV. 84962 F

A. A. MOBILIATA affittasi uno o due distinti signori eventualmente vitto. S. Michele 3, III. 85043 F

A. A. MOBILIATA luce affittasi distinto. Solitario 4, II destra. 85010 F

AA. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente. Visitare ore 10. Corso Garibaldi 13, porta 12. 85094 F

A. A. STANZETTA, volendo vitto, affittasi. Via Fonderia N. 3, p. 1. 20221 F

A. A. STANZINO mobiliato affittasi. Revoltella 6, porta 8. 85058 F

AA. STANZINO, luce, vitto, darebbe famiglia distinta a scolara o scolaro. Cereria 12-II. 10130 F

A. A studente offronsi stanza, vitto, lire 300, centro. Indirizzo Piccolo. 85087 F

A. AFFITTANSI una, due mobiliate, altra vuota comunicante, riducibile cucina, oppure vitto, persona seria. Indirizzo Piccolo. 85021 F

A. AFFITTASI stanzetta con vitto, persona distinta, centro. Indirizzo Piccolo. 53897 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3, III destra. 53809 F

A. CAMERA a due letti affittasi. Udine 19 porta 17. 85059 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Barbariga 2, porta 18, Volti Roiano. 84980 F

A. MATRIMONIALE e cameretta affittasi, con luce. Riborgo 2, III. 84987 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 distinte persone. Molin Grande 34, mezzanino. 84966 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, luce, bagno, affittasi. Piazza Valle 1, porta 7. 10122 F

A. MOBILIATA bella, chiara, affittasi persona per bene. Via dell'Istria 21, angolo Montanta 1, II. 85016 F

A. MOBILIATA luce, vitto affittasi due distinti, mensili 720. Arcata 16, porta 2, dest. 85045 F

A. MOBILIATA ingresso libero, poggiuolo, massima pulizia affittasi distinto. Ginnastica 10, II, sinistra. 85067 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi, escluso cucina. Via Caterina 8, II, porta 9. 53832 F

A. MOBILIATA, luce affittasi. Viale XX Settembre 49, pianoterra. 84985 F

A. STANZA mobiliata, comodo cucina affittasi. Kandler 5, porta 6. 53854 F

A. STANZA mobiliata, affittasi unico distinto subinquilino. Toro 5, porta 10. 84944 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Torre Bianca 13, II. 55939 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore oppure signorina. Via Istituto 25, porta n. 10. 53872 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale affittasi due persone distinte. Ponziana 16, portinaia. 53846 F

CAMERA vuota affittasi. S. Francesco 38, porta 7. 53936 F

CAMERA 2 letti affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 53913 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Milano 5, II, p. 6. 53833 F

CAMERA con due letti affittasi. Viale Regina Elena 11, I, destra, scala seconda. 85057 F

CAMERA elegante, mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo 85036 F

CAMERA vuota, pulitissima, ingresso libero, affittasi a persona seria, senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 53892 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi 120 mensili. Istituto 31, II sinistra. 53803 F

CAMERA elegante affittasi distinto signore. Via Gatteri 44, porta 10. 84946 F

CAMERA mobiliata, 2 letti, luce, comodo cucina. Alfieri 9, porta 7. 84933 F

CAMERA elegante, mobiliata, luce, affittasi, preferibile ufficiale. Gatteri 10, porta 8. 85037 F

CAMERA mobiliata, luce, ariosa, affittasi stabile. Ginnastica 38, III, sinistra. 85022 F

CAMERA mobiliata, vitto o senza affittasi a due amici. Madonnina 31, IV, p. 23. 85004 F

CAMERA mobiliata una affittasi. Via Francesco Crispi 9, II destra. 53828 F

CAMERA elegante mobiliata affittasi, luce, telefono, prezzo mite. S. Lazzaro 8, porta 5. 84993 F

CAMERETTA mobiliata, luce, presso piccola famiglia. Canova 20 I, destra. 20237 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via del Bosco 10, II corte. 53829 F

CAMERETTA affitta distinto vedovo con bambino, istriano. Indirizzo al Piccolo. 63975 F

CAMERINO mobiliato d'affittare. Madonnina n. 39, p. III. 53840 F

CAMERINO, luce, vitto o senza affittasi persona per bene anche signorina. S. Marco 13, I sinistra. 53857 S

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 15, II, Danu. 53863 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 85085 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Gatteri 30, V, destra, ore 10-12. 85011 F

COMPAGNO stanza cercasi. Traversale Bosco 3, III, p. 12. 84957 F

LETTI due affittansi. Via Maiolica 9, I p. 63975 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo 3, III, S. Giacomo. 53826 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi ad amici. Regina Elena 11, quarto, interno. 85020 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, centro, adatta sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85106 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, una ingresso libero, diverse una persona. Milano 13, portinaio. 85096 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, acqua, gas affittasi. Michele 19, II. 84827 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, eventualmente uso cucina, comfort, casa signorile affittansi. Piazza Vico 9, II destra. 53808 F

MATRIMONIALE, stufa, altra una persona, vitto, affittansi. D'Annunzio 1, porta 41. 10131 F

MOBILIATA luce, ariosa, affittasi. Gatteri N. 27, porta 13. 84928 F

MOBILIATA signorile, uso bagno, pensione accuratissima, cura vestiario, primo centro, ambiente distinto, offresi a distintissima signore. Indirizzo Piccolo. 53852 F

MOBILIATA chiara, ariosa, pulita affittasi. A. Caccia 4, III, p. 13. 53869 F

MOBILIATA una, soleggiata, quasi ingresso libero affittasi distinto. Canova 11, II destra int. 53873 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. XX Settembre 33, IV, sinistra. 85080 F

MOBILIATA attiguo stanzino, acqua per uso cucina, luce centralissimo, prezzo modico affittasi. Indirizzo Piccolo. 84960 F

MOBILIATA, pulitissima, tranquillità assoluta, splendido panorama affittasi signorina distinta. Ruggero Manna 24, quarto. 84947 F

MOBILIATA 2 letti, eventualmente una 1 letto con luce affittasi. Pendice Scorcola 508, IV, via Privata. 84973 F

MOBILIATA due amici o coniugi senza figli affittasi prontamente. Ferriera 5, porta 24. 84942 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera affittasi distintissimo serio. Ventisettembre 25, secondo. 53804 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, massima cura vestiario affittasi. Via Udine 75, III. 53811 F

MOBILIATA, bella vista, affittasi presso famiglia piccola. Via Crispi 55, IV. 53377 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi. Toti 6, quarto, destra. 53906 F

MOBILIATA, casa signorile, affittasi a distinto. Scala Pauliana 332, porta 9, angolo Commerciale. 85060 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, unico subinquilino, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 85030 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente a due amici o coniugi. Vittoria Colonna 6, p. 14. 85055 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Rossetti 79, porta 3. 63594 F

MOBILIATA, libera, affittasi, trattasi mensile o settimanale. Scuola nuova 3, II, destra. 85050 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto stabile. Via Sorgente 6, IV. 53899 F

MOBILIATA, volendo vitto, presso persona sola, affittasi soltanto distinto. Galileo 14, porta 11. 85024 F

MOBILIATA affittasi due amici. Maiolica 13, II, porta 4. 53819 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Paolo Diacono 6, I sinistra. 53818 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi presso signora sola. Foscolo 31, II. 85097 F

MOBILIATA 2 letti, grandissima, elegante, affittasi. XX Settembre 13, I. 85081 F

MOBILIATA affittasi. Crociferi 2, I p. 10117 F

MOBILIATE 2 bellissime stanze, con vitto, affittansi 2 distinti signori. Torrebianca 41, I piano, p. 4. 53920 F

PENSIONE famigliare, ambiente centralissimo, distinto offresi. Indirizzo Piccolo. 53844 F

STANZA mobiliata affitta piccola famiglia. Escluse donne. Via Maiolica 10, III, porta 31. 10426 F

STANZA mobiliata, ariosa, sole, stufa, affittasi. Pietro Nobile 4, porta 14. 53934 F

STANZA ingresso libero, vuota affittasi persona dabbene. Toro 12, IV. 53831 F

STANZA ingresso libero per ufficio affittasi. Goldoni 11, I. 53835 F

STANZA ufficio centro, ingresso libero, luce elettrica, stufa affittasi. Valdirivo 4, terzo. 84997 F

STANZA lussuosa, ingresso libero, affittasi soltanto ufficiali. Gatteri 32, III sinistra. 53876 F

STANZA elegante affittasi a signore oppure distinti coniugi, comodo cucina, presso persona sola. Via Guido Brunner 5, III. 53867 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Trenta Ottobre 4, III, Conrad. 53857 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, desiderando vitto affittansi. Galatti 8, II vicino posta centrale. 53860 F

STANZA mobiliata o vuota anche comodo cucina affittasi signora o signorina dabbene. Petronio 7, III sinistra. Visitare 8-14. 53822 F

STANZA splendida, mobiliata, ingresso scale, affittasi, soltanto distinto signore. Via del Bosco 1 III. 20225 F

STANZA grande, ingresso libero, uso ufficio o laboratorio, affittasi. Via Antonio Caccia 6 I, sinistra. 53929 F

STANZA, vitto buonissimo darebbe distinta piccola famiglia a due studenti. Campo S. Giacomo 16, porta 9. 85084 F

STANZA ingresso scale, luce, centro, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 85083 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Crosada, N. 1 III, porta 9. 95313 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza della Borsa N. 4 V. 000 F

STANZA due letti affittasi, escluse donne. Giuliani 5, porta 10. 85073 F

STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Via Coroneo 3, porta 12. 85068 F

STANZA grande, uso cucina, affittasi. Via L. Ghiberti 6, I, porta 8. 85056 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, soleggiata, ascensore, affittasi distinto. G. Boccaccio 29, III, sinistra. 53901 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Palestrina 8, terzo. 53904 F

STANZA e sala d'aspetto per ambulanza affittansi. Corso 12, I. 84955 F

STANZA con letto d'affittare, lire 75 mensili. F. Corridoni 5, I. 84943 F

STANZA soleggiata, con luce, prezzo basso affittasi signore. Ferriera 49, p. 13. 85054 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi presso persona sola. Via Udine 26, II, p. 11. 85046 F

STANZA vuota, eventualmente uso cucina, affittasi. Antonio Caccia 13, I. 53888 F

STANZA, salottino, mobiliati, ingresso scale, affittansi distinti. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 53893 F

STANZA vuota affittasi persona sola. S. Michele 6, terzo. 53891 F

STANZE 3-4, uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5, I. 85012 F

STANZE due vuote, caloriferi, escluso cucina affitterebbesi distinta signora. Indirizzo Piccolo. 84982 F

STANZE una o due, con comodo cucina o senza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53915 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 20231 F

STANZETTA con vitto, prezzo mite, affittasi. Giulia 14, porta 15. 85105 F

STANZETTA mobiliata, vitto, luce, affittasi. Via Fabbri 4, IV, porta 18. 10128 F

VITTO darebbe famiglia a due persone. Riemondo 3, I, destra. 85015 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A A A A A A A A A. ALL'Istituto «Jackson-Royle», unico istituto inglese a Trieste; tutti professori veramente inglesi, laureati Università inglesi. Lezioni private, collettive, a domicilio. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, ripetizione, ecc. Stenografia inglese (Pitman). Nuovi corsi giornalmente. Rilasciansi certificati. Unico indirizzo: Palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6. Telefono 84-63. 20233 G

A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Elementari. Asilo. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria! Licenza complementare. Doposcuola! Professori scuole regie. Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni. 85061 G

A. A. A. PRO-SCHOLA. Corso abbreviato (ottobre-giugno) ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico superiore. Licenza complementare. Doposcuola. Ottimi risultati esami. Inizio metà ottobre. Mazzini 30, III. 82975 G

A. A BALLARE imparate subito presso la scuola Milul, via S. Lucia 4. Martedì-giovedì dalle 20-22 lezioni collettive. 20237 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato; si iniziano 15 corr. corsi speciali, 35 mensili. Piazza Cavana 4 II. 10107 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. Rivolgersi direttamente II piano. 53896 G

A. A. PRO-SCHOLA. Corsi lingue, contabilità pratica, stenografia, ragioneria (diploma ragionieri). Insegnante prof. Graziani. Mazzini 30, III. 82976 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Corso tre mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 85003 G

A. ALLA scuola ballo Santini Carducci 1, lezioni private collettive. 53855 G

A. CONTABILITA' pratica. Stenografia. Lingue. Aperti corsi serali. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 85059 G

A. DANZE moderne «scuola delle Grazie». Oggi dalle 11-13 e 18-20. Via S. Francesco N. 4, scala II, primo. 20791 G

A. INGEGNERE impartisce lezioni matematica, geometria descrittiva, fisica, elettrotecnica, meccanica, teoria macchine. Informazioni via Porta 2. 83919 G

A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 85064 G

A. LEZIONI un mese gratuitamente, qualsiasi strumento. Metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Madonna mare 2. 53990 G

A. RAGIONERIA! Aperti corsi diurni-serali Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 85062 G

ACCADEMIA danza, S. Francesco 10; lezioni singole, cumulative, corsi speciali celeri. 53911 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, tecnica moderna, celere. Via Ginnastica 43, I. 53859 G

BALLI moderni apprendonsi prontamente, metodo proprio, paziente. Accademia Tersicore, Crispi 7. Professori Fazzini, Giosafatto. Informazioni dalle 11 in poi. 53581 G

CORRISPONDENZA francese, scambierebbe signorina italiana con francese. Cassetta 20788 G Unione Pubblicità. 20788 G

CORSI tedesco per principianti, 25 mensili Privatamente 40. Indirizzo Piccolo. 84853 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 84929 G

EDUCATORE ragazzi nervosi, caparbi, refrattari educazione studio. Metodo moderno psico-analitico sorprendente efficacia. Piazza Vico 2, IV, 22. 84905 G

FRANCESE corsi poche persone, 25 mensili. Privatamente 40. Indirizzo Piccolo. 20542 G

FRANCESE impartisce signora parigina, metodo accelerato, corsi e private. S. Nicolò 4, II. 53734 G

FRANCESE, professori francesi. Privatamente, collettivamente. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 20233 G

INSEGNANTI esteri capacissimi, (vasta coltura) insegnano in pochi mesi con successo garantito inglese, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese o latino. Metodo rapidissimo, mnemotecnico-intuitivo. Si iniziano corsi collettivi lire 30 mensili. Informazioni Rismondo 12, primo destra e Piccolomini 7, V destra. 53874 G

MAESTRA pianoforte, metodo Conservatorio, darebbe lezioni, lire 3. Pietà 29, p. 10. 85040 G

MAESTRA giovane paziente, dà lezioni pianoforte. Piazza Piccola 4, I destra 84233 G

MATEMATICA, fisica, medie superiori, inferiori, dà lezioni; ripetizioni (anche privatisti) esperto ripetitore. Indirizzo Piccolo. 95270 G

MODELLARE e scolpire insegna scultore accademico. Via Crispi 62. 53679 G

PROFESSORE di pianoforte ed armonia insegna secondo programmi regi Licei. Prof. Guglielmimetti, via Rismondo 3, II, porta 6. 84958 G

PROFESSORESSA violino impartisce lezioni, metodo conservatorio. Via Battisti 9, porta 11. 83218 G

STENOGRAFIA inglese (Pitman). Unicamente all'Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. 20233 G

TEDESCO, professori tedeschi. Privatamente, collettivamente. Istituto «Jackson-Royle» Pellico 6. 20233 G

TRADUZIONI in tutte le lingue da professori delle rispettive nazionalità. Tariffa bassissima (da una lira per cento parole). Si stabiliscono conti correnti mensili. Corrispondenza ad abbonamento. Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Istituto «Jackson-Royle», unico indirizzo, Palazzina del «Piccolo». Via Silvio Pellico 6. Telef. 84-63 20233 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO pendente con brillanti, smarrito ieri. Generosa mancia portandolo via Gatteri 23 V. Cabas. 20226 H

PAPPAGALLO piccolo fuggito nei pressi di via Sette fontane, Montebello. Pregasi annunciare o portarlo in Piazza Foraggi 1, IV Kerlop. Generosa mancia. 84910 H

SCARPETTA smarrita via Udine, Oberdan. Rinvenitore porti Tor San Piero 14, portinaia (mancia). 53868 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. VILLA signorile circa venti locali, maggioranza riccamente decorati, riscaldamento centrale, due bagni, giardino, tennis, terrazze, lavanderia, garage con appartamento tre stanze, ottima posizione, vista bellissima mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53695 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, abbondanti accessori, bellissima posizione, affittasi immediatamente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 84823 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, gas, in campagna, 7 minuti dal tram, affittasi prontamente. Indicare composizione famiglia. Cassetta 20716 I Unione Pubblicità. 20716 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort moderno scambiasi con camerino o camera in più. Indirizzo Piccolo. 53713 I

APPARTAMENTO 3 stanze, vuoto, affittasi in giornata. Machiavelli 24. 85070 I

CAMERA, cucina mobiliata, sul mare affittasi 100 mensili. Pirano alla Salute. Rivolgersi presso Giovanni Martini, Pirano. 84964 I

CAMERA cucina scambiansi con camera in più. Via dello Scoglio 47 I. 85074 I

LOCALE d'affittare, posizione centralissima in via Carducci. Informazioni Caffè Roma. 53834 I

LOCALE spazioso, con acqua, luce e gas adatto scopi industriali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85034 I

MAGAZZINETTO affittasi. Via Crispi 36 (barbiere). 85102 I

PORTINERIA casa signorile, scambiasi con quartiere 2 camere. Indirizzo Piccolo. 53919 I

QUARTIERE splendido, sette stanze, centro città, grande giardino e terrazza, due cantine, eventualmente garage, affittasi col 24 novembre a distintissima famiglia. Cassetta 20633 I. Unione Pubblicità. 20633 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, comfort scambiasi, camera in più. Indirizzo al Piccolo. 84932 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con due camere e cucina. Via Industria, trattoria de Giacomo. 53806 I

QUARTIERE Corso, soffitta, quattro stanze sotto tetto, cucina, luce, gas subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 84971 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, ascensore, vicino stazione centrale affittasi prontamente. Rivolgersi Buffet Trenta Ottobre, dalle 19-20. 53823 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi, stanze affittansi. Arcata 16, I. 84999 I

STALLA rimessa o cariaggio, affittasi. Via Limitanea 16. 85007 I

UFFICIO due o quattro camere, ingresso sulle scale, ottimo stato, posizione centralissima secondo piano, ascensore, affittasi subito. Rivolgersi via Mazzini 30, portinaio 84363 I

VILLA 12 locali, affittasi prontamente, a Barcola. Indirizzo Piccolo. 53893 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERINO vuoto cercano coniugi soli. Cassetta 20500 L Unione Pubblicità. 20500 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cercasi, anche scambio con quattro. Via Milano 7, primo. 53776 L

APPARTAMENTO decente, due stanze, camerino, cerco. Scrivere Cassetta 20815 L Unione Pubblicità. 20815 L

APPARTAMENTO casa signorile 3-5 camere, accessori 1-2 piano, posizione tranquilla, anche Barcola, cerca persona sola. Indirizzare portiere Hotel Regina. 84979 L

APPARTAMENTO, posizione centrale cercasi, 6-7 stanze, accessori. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20794 L Unione Pubblicità. 20794 L

NEGOZIETTO o portone cercasi anche vuoto, calzolaio. Scrivere Cassetta 20762 L Unione Pubblicità. 20762 L

CASETTA una due camere e cucina con orto cercasi (Scorcola, Gretta, Barcola). Crisman, via Montechi 7. 84953 L

QUARTIERE tre camere, cucina, accessori, eventualmente bagno, possibilmente paraggi Commerciale Scorcola, stabile recente costruzione, cerca piccola famiglia distinta. Offerte Cassetta 20719 L Unione Pubblicità. 20719 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina cerca piccola famiglia, città o dintorni, pagamento 3 mesi. Offerte Cassetta 20745 L Unione Pubblicità. 20745 L

QUARTIERE vuoto due stanze, camerino, cucina, comfort moderno cercasi scambiasi camera, cucina. Czar, Revoltella 20. 53853 L

QUARTIERE 3 stanze, giardino, cerca piccola famiglia, città oppure Opicina. Carducci 9. De Rosa. 53910 L

QUARTIERE vuoto, due camere e cucina, centro, cerco, pagando 3 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 85091 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino o 3, paraggi Acquedotto, cercasi. Offerte Cassetta 20809 L Unione Pubblicità. 20809 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cercasi villa eventualmente scambierebbesi con altro tre stanze, bagno, in città, tutto rimesso a nuovo. Cassetta 20790 L Unione Pubblicità. 20790 L

QUARTIERE vuoto 3 camere, camerino, cucina, paraggi stazione. R. Elena cerca prontamente distinta famiglia tedesca composta di tre persone. Offerte Cassetta 70776 L Unione Pubblicità. 70776 L

QUARTIERE camera, cucina, cercasi pagando 3 mesi anticipati. Offerte Cassetta 20818 L Unione Pubblicità. 20818 L

STANZE 2-3, cucina, possibilmente giardino orto, acqua, gas, luce anche fuori centro cercano distinti coniugi, media età, soli. Cassetta 20760 L Unione Pubblicità. 20760 L

STANZE (3), camerino, cucina, via Tiziano, scambiansi con più grande, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 85093 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LUPO pura razza vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84984 M

A. VOLPE bionda Isabella, puzzole, faine lire 100, vendonsi. Toro 8, II, destra. 63940M

CANARINI (coppia) giovani, vendonsi occasione. Rigutti 7, I, destra. 53931 M

BANCO con marmo e oggetti diversi per negozio vendesi, occasione favorevole. Corso Vitt. Em. n. 17, II dalle 15-16. 84949 M

BURATTO per granaglie e tamburo di ferro per tingere caffè, ottimo stato, nazionalizzati vendonsi. Ad. Goldschmied e Co. Punto Franco 2, piano I, porte 47-48. 84938 M

CAGNA caccia pointer, magnifico esemplare, bene iniziata, gran scovatrice, porta, va acqua, vendesi 1500. Telefonare 45-95. 85005 M

CAGNETTA pura maltese 4 mesi, vendesi. Corso V. E., 3, V. 85076 M

CAPPA elegante panno nero, lire 45; cappotto blù bellissimo, lire 60, vendonsi. Via Chiozza 31 III, sinistra. 85031 M

CAPPOTTO panno nero, uomo figura snella, vendesi occasione. Via Gatteri 33, porta 12. 21622 M

CAPPOTTO chiaro signora vendesi. Bonomo 1, III, porta 12. 8500 M

CAPPOTTO, abito uomo, statura piccola vendo occasione. Ventisettembre 56, 5, Bencich. 84981 M

CAPPOTTO finissimo, uomo forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53845 M

CAPPOTTO, giovane snello, lire 150; bollitore, lire 60, vendonsi. Aleardi 4, p. 13. 53900 M

CARROZZELLA aperta, passeggio, seggiolino usati vendo prezzo mite. Gaspara Stampa 5, III. 84961 M

CARROZZELLA bambini, vende distinta famiglia. Via Conti 19, p. 5 (Perugino). 53815 M

CASTORINI occasione vendonsi. Manzoni 4, secondo, sinistra. 20611 M

CINEMATOGRAFO con apparato proiezione, diverse pellicole e vedute, busta compassi precisione, vendonsi. XX Settembre 95, II, 6. 53938 M

COPERTORI 2, seta cinese, mobili cucina, vendonsi occasione. Kandler 2. 85014 M

DINAMO Siemens 105-210 volta Kw., completa, 6000 trattabili. Scrivere Marchesi, Dignano d'Istria. 20746 M

DISCHI opere, ballabili, operette, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 84884 M

ENCICLOPEDIA Boccardo, 28 volumi, metà legati, mezza pelle vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84968 M

FOCOLAIO, forno, caldaia, 2 fori, lire 120. Gaspero Gozzi 3. 84998 M

FRANCOBOLLI per collezione Europa vendesi occasione Via Bosco 18, II. 53816 M

FRANCOBOLLI occasione vendonsi, singoli pezzi. S. Michele 31, porta 9. 53847 M

GIACCA o cappotto invernale per ragazzina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84950 M

GRAMMOFONO Columbia n. 112, nuovo, vendesi. Solitario 3, porta 14. 53747 M

GRAMMOFONO a tromba «Voce del Padrone» due diaframmi vendesi lire 350, dischi opere, sinfonie. Foscolo 44, porta 13. 53856 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi anche soli, vendesi occasionissima. Via Bosco 9 mezzanino. 53913 M

GRAMMOFONO valigia elegante, vendo; dischi scambiansi. Via Madonnina 3, II. 85111 M

GRAMMOFONO valigia Voce del Padrone usato, dischi, vendesi. Crispi 11, III, destra. 85098 M

GRAMMOFONO grande, 20 dischi, vendesi occasione. Rigutti 51, Kucher. 85099 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, prezzo minimo, vendesi. Via Maiolica 14 III. 85020 M

INCUBATRICI due, baracche per pollame vendo. Via Salcano 17. Gorizia. 1947 M

INSTALLAZIONE completa bagno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85069 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 84990 M

MACCHINA scrivere Adler 7, perfetta, vendesi occasione. Crispi 9, portiere. 85077 M

MACCHINA spoletta rotonda, germanica, vendesi giornata 370. Pozzo Mare 2, primo, destra. 10132 M

MACCHINA da cucire e ricamo, marca germanica, quasi nuova, vendesi occasione; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73426M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, perfetta, vendesi. Giulia 73. Widmar. 85052 M

MACCHINA cucire a mano 110, vendesi causa partenza. Piazza Goldoni 5, portinaia. 85051 M

MANTELLO nuovo finto pelo marron, stivali donna, vendonsi, ore 8-14. Ventisettembre 90, II destra. 84934 M

MANTELLO orsetto, massima occasione, vendo. Rivolgersi presso Censky. Ponziana. 85025 M

OGGETTI per trattoria vendo. Settefontane 30, V p. 53843 M

ORDIGNI conceria pellami vendonsi. Caffè Procuratie, Toso. 53807 M

PELLI per pelliccia vendonsi. Ginnastica 16, quarto. 85083 M

PELLICCIA signora, collaro Opossum, vendesi prezzo convenientissimo. Udine 2, porta 12. 53318 M

PIGIATRICE uva, torchio vendo occasione. Settefontane 41, corte. 84931 M

SCENDILETTO di capra e pelli per fare pelliccia da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53700 M

SMOKING nuovo, vendesi prezzo conveniente. Via dell'Industria 4 IV. 85075 M

SPARHERD vendesi buona condizione. S. Maurizio 10, I. 84940 M

SPARHERD grande, uno piccolo, fortissimi vendonsi occasione. Via Ponzianino 9, porta 17. 53871 M

STUFA ferro, interno terra raffreddata marca D 3, Husqvarna originale, alta 87 cent., vendesi occasione. Roiano via Giacinti 12. 53841 M

STUFE due a gas una a carbone, telefono lampade elettriche ad arco per negozio vendonsi. Via Machiavelli 13, II. 53824 M

SUSTE 2 finissime, nuove, occasione vendonsi. Mirti 9, II, sinistra. 53681 M

TAPPETO 3,10x2.35, vendesi. Via Antonio Caccia 6, I p., sinistra. 53923 M

TAPPETO boemo 5x4 vendo. Rossetti 28, Frenna. 84963 M

VESTITI da uomo usati, ottimo stato, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 95314 M

VESTITO, cappotto uomo, vendonsi. Molino a vento 44, IV. 53935 M

VESTITO grigio nero, uomo vendesi. Pasquale Revoltella 126, porta 4. 84937 M

VESTITO nuovo bleu, sbaglio misura vendesi o scambiasi con grammofono. Indirizzo Piccolo. 84967 M

VOLPE marron vendesi. Via S. Caterina 9 terzo piano. 53821 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia (dietro Municipio). 10113 N

A. VESTITI, paletots, biancheria uomo, compero pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 10123 N

CARTA usata, sempreché una parte servibile, acquistasi. Sugar e Co., Coroneo 9. 85107 N

CORREDINO neonato, stores a mano, acquisterei occasione. Cassetta 20803 N Unione Pubblicità. 20803 N

GRAMMOFONO con dischi, senza diaframma compero. Offerte Cassetta 20793 N Unione Pubblicità. 20793 N

MACCHINA Singer rientrante, cerco. Indirizzo Piccolo. 85048 N

ORDIGNI e banco falegname acquisto se occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 84996 N

SCALA a chiocciola, alta metri 5.25 circa, cercasi. Tevini, via Dante 2. 20222 N

GIUSEPPE SOSSICH

si spense serenamente dopo lunga malattia.

La dolentissima consorte CAROLINA, il figlio GIUSEPPE, il fratello EUGENINO, le sorelle e le famiglie VECCHIET, e VOUK unitamente ai nipoti e ai parenti tutti partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 14 corr. alle ore 10.30 partendo il convoglio, da S. M. Maddalena sup. N. 457, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 ottobre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

STUFA maiolica, usata cercasi. Offerte Cassetta 20765 N Unione Pubblicità. 20765 N

TAPPETO 3.50-4 cercasi occasione. Offerte dettagliate Cassetta 20767 N Unione Pubblicità. 20767 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. MOBILI camere letto, pranzo, singoli pezzi mobili d'ufficio, compro pagando prezzi altissimi. Scrivere Beccherie n. 5, Israel. 10124 NN

A A. STANZA pranzo lussuosa, moderna, salotto Luigi XV magnifico, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 53927 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, vendonsi. Gatteri 19, Colautti. 85090 NN

AL magazzino Punzo Carducci 10, troverete più convenienti mobili, confrontate prezzi, qualità. 20401 NN

ARMADI (2), specchiera, in buono stato, vendonsi. Via Antonio Caccia 6, I, sinistra. 53930 NN

ARREDAMENTO interno negozio (scaffali vetrinati), buono stato, acquistasi. Sugar e Co., Coroneo 9. 85107 NN

CAMERA matrimoniale, faggio cotto, 1400! frassino, mogano, 1700! altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA massiccia, porte piene, ordinata lire 5000, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 50. 85038 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, basso prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 85035 NN

CAMERA antica, matrimoniale, intagliata, coltrinaggi, suste, vendonsi. Genova 21 II. 85026 NN

CAMERA pranzo noce, robustissima, seminuova, vendesi prezzo occasione causa trasloco. Viale Regina Elena 39, 7. 53878 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 20220 NN

CAMERE pranzo, lussuose, 2400 in poi; salotto, imbottito, 1100 in poi! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERE da letto matrimoniali faggio 1500, cucine, sale da pranzo, attaccapanni; il più grande assortimento, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 20401 NN

DIVANILETTO, ottomane speciali con materasso vendonsi. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 53851 NN

LETTI 2 ferro quasi nuovi vendonsi. Toro 4, I. 84945 NN

MATRIMONIALE massiccia, floreale, molata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53891 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi occasione causa partenza. Via Giovanni Orlandini 189, p. 9, Ponziana, ore 10-12. 84977 NN

MOBILI camera, cucina, singoli pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84978 NN

MOBILI diversi stanza pranzo moderna, matrimoniale chiara, salottino mogano, scrivania, armadi faggio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10127 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI e pianoforti via C. Battisti 12, negozio. Telef. 65-19 e 79-17. 17937 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINO nuovo, nero, germanico, 3 pedali, vendesi occasione. Piazza Valle N. 1, porta 8. 85017 NN

PIANINO «Boesendorfer» originale, perfetto vendesi 950. Via Commerciale 13, secondo. 20232 NN

PIANINO, eventualmente piano, acquistansi prontamente. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 00019 NN

PIANOFORTE concerto marca Bechstein vendesi occasione 11000. Indirizzo Piccolo. 55850 NN

SALOTTINO completo, quadri, plafoniera bronzo, pianino viennese, massimo ordine, vendonsi, occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 53937 NN

SALOTTO 6 sedie, 1 divano, 2 poltrone stoffa, vendesi. Via Giotto 11, falegname. 53921 NN

SALOTTO quasi nuovo stile moderno vendesi. Rivenditori esclusi. Ore 13-16, via Imbriani 16, primo destra. 84834 NN

STANZA pranzo chiara, salotto, nuovissimi, vendonsi. Commerciale 19, porta 4. 85047 NN

STANZA matrimoniale, stanza pranzo vendonsi. Via Milano 3, terzo, sinistra. 00515 NN

VETRINA mezza porta, idem da banca, barili per mostra, vendo. Luzzatto, Ginnastica 35. 84954 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 52552 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

BATTERIA anodica accumulatori 100 V raddrizzatore per carica anodica e accumulatore accensione, ottimo stato, vendo occasione 300. Radio Lanterna, Molo Fratelli Bandiera. 53923 O

LAMA Trieste, specialità coltellerie, rasoi, forbici Solingen. Macchina per tagliare capelli, garantita lire 18. Corso Garibaldi 19 53827 O

PETTINI per lana da materassi vendonsi. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 53862 O

PITTORE assume lavori di qualsiasi genere. Prezzi miti, agevolazioni di pagamento. Paduina 8. 84231 O

SOLAMENTE Banco Zoldan (Piazza Caterina 4, interno) possiede bollettini ufficiali tutti Prestiti Nazionali, esteri. Verifica esatta, scrupolosa. Accetta abbonamenti 1929. Compera obbligazioni Egiziane, Istria, Lloyd, Ferrovie, Città di Fiume. 53839 O

STRACCI lana, ritagli sartoria, corde crine, cartaccia, archivio, comperansi. Ferramenta metalli, Solitario 14. 85065 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCETTO serie rappresentanze prodotti chimici, farmaceutici, industriali, drogheria. Dispongo referenze primissime. Tullio Diam Venezia. 5772 P

AGENTI ambo sessi vendita privati ogni genere maglierie, prezzi convenientissimi, forte provvigione accettansi ovunque. Scrivere affrancando risposta: Socci, Cernaia, Udine. 5788 P

FABBRICA pompe brevettate, pozzi profondi cerca agenti tecnici. Scrivere Casella 16 Unione Pubblicità, Roma. 5787 P

PERSONA provetta cercasi introdurre articolo chimico. Cassetta 20784 P Unione Pubblicità. 20784 P

PIAZZISTA introdotto nel ramo fagiuoli, cercasi da seria ditta. Offerte Cassetta N. 20230 P, Unione Pubblicità. 20230 P

PIAZZISTA bella presenza, moralità, pratica commercio cercasi per vari articoli novità, provvigione. Offerte dettagliate Cassetta 20785 P Unione Pubblicità. 20785 P

PIAZZISTA serio, bene introdotto drogherie di città e provincia, cercasi per vendita articolo di universale consumo. Offerte cassetta 20804 P Unione Pubblicità. 20804 P

PIAZZISTI bene introdotti presso commestibili e macellai per articolo forte guadagno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53864 P

RAPPRESENTANTE vendita olio famiglie, serio referenze cercasi. Oleificio Ravotto, Oneglia. 20355 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. AUTOVETTURE lussuose 4-6 posti, per gite, viaggi a forfait e lire 1.50 a km., noleggiansi. Garage Carpison 9, telef. 61-84. 00049 Q

BERLINA 501 o 503 cerco. Offerte ore 10, Caffè Fabris. 53741 Q

BERLINA quattro posti solamente perfettissima cercasi. Offerte Cassetta 20796 Q Unione Pubblicità. 20796 Q

BERLINA 509 o 503, ottimo stato, pagamento immediato cercasi. Offerte Cassetta n. 20761 Q Unione Pubblicità. 20761 Q

BICICLETTA Stucchi 230, vendesi occasione. Via dei Pallini 1, I. 85082 Q

BICICLETTE lire 100 in poi, condizioni rateali. Marcon, Via Pietà 3. 85011 Q

INDIAN recente, perfetta, carrozzino siluro, lire 3500, anche condizioni pagamento. Casamoto, Crispi 40. 85109 Q

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

NAZARIO VASCOTTO

L'addolorata consorte MARGHERITA nata ZAR, la figlia NELLA col marito ALBERTO, il fratello BORTOLO, nonchè le cognate, i cognati, nipoti, parenti e conoscenti, annunciano la dolorosa perdita, a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 15 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 36 di via Udine.

Trieste, 13 ottobre 1928.

Famiglie: VASCOTTO e COCCETTI

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

ERNESTO JOHN

cessò di vivere ieri, santamente come visse, dopo lungo soffrire.

L'addoloratissima consorte CARLA e parenti lontani partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 15 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

MOTO impianto elettrico, vendesi. Garage Bregant. San Giacomo Monte 20. 53827 Q

MOTOCARROZZINO inglese, qualunque prova, vendesi 2700, causa partenza. Commerciale 21. Latteria. 85104 Q

MOTOCICLETTA 3 cavalli, funzionamento perfetto vendesi. Via Ponzianino 19, I. 84952 Q

MOTOLEGGERA come nuova vendo lire 1000 Caffè Tommaso, Monfalcone. 53802 Q

NORTON sidecar, impianto elettrico, qualunque prova, 4200. Harleydavidson 350, impianto, contachilometri, seminuova, 5900. Cremascoli. Gelsi 4, telef. 89-03 53932 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, liquidazioni; moratorie. Impianti contabili; scritturazioni arretrate, confuse; bilanci; revisioni. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 00116 R

AMBULATORIO chirurgico centralissimo, primo piano, affittasi compresi utensili. Cassetta 20224 R Unione Pubblicità. 20224 R

BOTTIGLIERIA caffè, piccole spese, buonissima, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 53903 R

CAFFE' gelateria, vendesi buona occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53922 R

CINEMATOGRAFI due, vendonsi, permutansi. Agenzia Dreos. San Nicolò 1. 85033 R

DROGHERIA bene avviata, posizione centrica vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 84965 R

INVENZIONE importante cerca capitalista espongo somma assicurata. - Offerte Cassetta 20787 R Unione Pubblicità. 20787 R

NEGOZIO centro città, condizioni di pagamento rateali, cedesi. Indirizzo Piccolo 84901 R

NEGOZIO manifatture, bene avviato, centralissimo, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 85079 R

NEGOZIO manifatture, calzature, vendo, o subaffitto. Condizioni favorevolissime. Liquidansi la merce. Occasione stoffe, paletot, camicerie, ecc. Caunizzaro, San Giorgio 6. 85036 R

OFFICINA fabbro, vendesi causa età avanzata. Via Crispi 15. 53907 R

PENSIONE lussuosa, elegante, 12 stanze, arredata, cerca socio, socia 20.000. Cassetta 20021 R. Unione Pubblicità. 20021 R

PERSONA disponga magazzino, scrittoio completo cercasi. Persona disponga capitale 20.000 lire come socio, garanzia tavolare. Veliach, caffè Mocca. 53805 R

PRESTITO 100.000 in titoli Littorio cerco, pago interesse 7 percento, dando garanzia ipotecaria. Scrivere Cassetta 20541 R Unione Pubblicità. 20541 R

SOCIO con capitale, cercasi per negozio avviato. Indirizzo Piccolo. 85073 R

SPACCIO vini affittasi eventualmente prendere in consegna verso sicura cauzione. Cassetta 20768 R Unione Pubblicità. 20768 R

VENTOTENNE apportando 30.000 offresi seria combinazione, posto fiducia, purchè garantito. Lorenzini Riccardo, Monfalcone. 84951 R

3000 urgono impiegato stabile, ottime garanzie, deposito valori corrispondenti. Cassetta 20774 R. Unione Pubblicità. 20774 R

20000 a 25000 lire disponibili per intavolazione. Indirizzo Piccolo. 53238 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA due piani, attualmente pensione 20 stanze, giardino, massimo comfort, a Grado, vendesi. Ottima occasione. Cassetta n. 20020 S. Unione Pubblicità. 20020 S

CASA, Greta, pronta entrata, due quartieri, due camere cucina vendesi. Cobez, Servola 2. 53813 S

CASA con 6 locali e pezzo d'orto, bella posizione vendesi. Rozzol Monte 1019. 53810 S

CASA campagna 129 ettari terra vendesi. S. Maria Madd. Inferiore 759. 84986 S

CASA al mare Pirano, vendesi occasione. Informazioni: Zarpellon, Pierluigi Palestrina 5. 84972 S

CASA da vendere Pirano. Affarone. Piccoli 613. 85005 S

CASA con trattoria o campagna, vendesi presso Gorizia. Indirizzo Piccolo. 85024 S

FONDI per costruzioni ville, linea tramviaria 100, 200, 400 tese vendonsi. Trattor a Quaiatti. S. Giovanni. 53836 S

STABILE città, centro, rende 47.000, vendo 450.000. Informazioni: Valdirivo 29, mezz., telefono 71-07. 84751 S

STABILE piccolo città 30.000, 60.000 acquistasi. Offerte con particolari Cassetta 20782 S Unione Pubblicità. 20782 S

TERRENO da costruzione, splendida posizione, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 53890 S

VILLA due quartieri, 4 stanze accessori, garage, giardino, cercasi. Offerte Cassetta 20817 S. Unione Pubblicità. 20817 S

VILLA ad Arta (Carnia) con 28 ambienti rimessi a nuovo, giardino, orto, due cortili, terrazza, ingresso bellissimo, vendesi occasione 60.000 lire. Indirizzo al Piccolo. 53941 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA quarantenne, bella presenza, con quartiere arredato, sposerebbe signore, posizione sicura. Cassetta 20303 U. Unione Pubblicità. 20303 U

VEDOVA 42enne con quartiere arredato, desidera contrarre matrimonio con persona onesta e laboriosa. Cassetta 20303 U. Unione Pubblicità. 20303 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

BIBLIOTECA circolante moderna, 4000 volumi, abbonamenti presso Libreria Peterlin. Via S. Lazzaro 1. 95311 V

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, lire 28, cappellini feltro primissima qualità, perfettissimi lire 8 vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 53830 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza assistenze. Madonna Mare 19, II. 85049 V

OSTETRICA riceve giornalmente consulta gestanti assistenza. Madonnina 10, II. 85065 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero autorizzata, premiata, accoglimento gestanti, assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono interurbano 83-23. 85033 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

QUALSIASI riparazione scarpe, eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina, Cincelli, Malcanton 19, Piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43422 V

X+Y=O

Seguito a «T.» «G.» «L.»

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 18 - Riproduzione vietata

In lotta coi «Compagni d'Iside», mirando al loro stesso scopo, vi colpì, nel momento esatto in cui rivelavate il segreto, ai continuatori delle ricerche di Boris, e ad altre persone, che non dovevano apere nulla. Il giorno dopo, Dario vi rapì, imprigionandovi nelle catacombe, dalle quali evademmo insieme.

Compiacendosi delle sue deduzioni, con aria soddisfatta, Langlois concluse con un'ultima domanda:

— Dario, quando veniva nella vostra prigione, non ha mai tentato d'ipnotizzarvi?

— Non credo. Se attraverso la maschera che nascondeva i suoi lineamenti, ho potuto rimarcare il lampo dei suoi occhi, non ho mai provato la sensazione che precede sempre il sonno ipnotico. Avrei coraggiosamente resistito; senza il mio consenso, ci vorrebbe una volontà molto possente, per riprendere su me, la terribile influenza di una volta, per sorpassare il potere che Boris ebbe su me, e che forse ancora conserva nell'al di là. Se mi sono prestata ad un'esperienza in casa della signora Audoin, fu perchè vi acconsentii volontariamente...

— Possiamo dunque concludere così — continuò Langlois, che credeva veramente con le sue deduzioni, di conoscere la verità — un uomo si è presentato sotto il nome di Marignac, giustificando la sua identità con un telegramma, inviato da Giorgio al suo amico; in ogni caso sia che quest'uomo abbia mostrato il vero telegramma oppure una copia, la buonafede di Marignac è stata ingannata... Da chi? da un «Compagno d'Iside», che voleva esercitare il suo potere magnetico su voi.

— E' logico — riconobbe Giorgio Audoin. — Allora?

— Allora — concluse Langlois — domani andrò a trovare Marignac.

PARTE SECONDA

Il segreto di Amosipha

I

Le persone che Marignac frequenta

— Dunque, le vostre ricerche non sono riuscite meglio delle mie?

— Ahimè, no!

— Non posso rassegnarmi al pensiero di non rivedere più il mio povero amico Giorgio. E' impossibile! Non può essere!

Marignac diede un vigoroso pugno sulla tavola. Nella sua camera, all'albergo Dijon-Lyon Palace, questi stava conversando con Langlois, che aveva creduto opportuno, di non far parola del ritorno di Giorgio e del suo presente rifugio. L'avviso anonimo che ingiungeva a Le Kardec di lasciare Marignac senza prevenirlo, ed esercitare ai Gressets una stretta sorveglianza su Genoveffa, giustificava la grande prudenza di Langlois. Il giovane discepolo di Sherlock Holmes, iniziò senz'altro la conversazione, sul motivo che l'aveva spinto a fare visita a Marignac, chiedendogli come mai, il telegramma indirizzato a lui, fosse stato intercettato da una terza persona.

Marignac si fece un po' pregare; ma poi, riflettendo che non informando Langlois equivaleva ad ostacolare le ricerche ancora da tentarsi in favore di Giorgio, confessò, dopo qualche reticenza, dell'appuntamento che Mouniéca gli aveva dato, e per conseguenza della notte passata con lei e di ciò che ne era seguito.

— Confesso che ho avuto dei gravi sospetti sulla parte che questa donna aveva potuto sostenere — convenne Marignac — ma, ad una mia energica domanda, Mouniéca mi ha dato delle spiegazioni così chiare e precise, che ho arrossito del mio sospetto. Sarebbe stupido non farvi la più completa confessione, miriamo al medesimo scopo, e, per ottenerlo, niente deve restare nell'ombra.

Ma, per Bacco! Le ore che ho passato con Mouniéca sono quelle, credetelo, che domandano di vivere gli innamorati. Delle ore di sogno... delle ore di oblio!... Bisogna cercare la verità altrove, signor Langlois; da tutt'altra parte, siatene convinto.

Convinto? Langlois non lo era affatto, malgrado le affermazioni dell'adoratore della bella cavallerizza. Ma egli non palesò questo suo dubbio e si congedò.

— Per Bacco! — si diceva Langlois — Un «compagno d'Iside» pedinava l'ingenuo Marignac. Ma come! Questo Marignac riconosce che uno strano sonno, provocato da Mouniéca, si è impadronito di lui la sera stessa in cui uno sconosciuto si serve del telegramma che teneva nel portafoglio e non vede in ciò che una storia d'amore!... Non v'è più alcun dubbio. E' la bella Mouniéca che ha sottratto il telegramma...

E percorrendo il viale Diderot, argomentava fra sè:

— La bella si è impadronita del telegramma, poi l'ha rimesso direttamente o per il tramite d'un intermediario, all'ipnotizzatore della rue Palatine, che, a conoscenza del contegno bizzarro di Audoin a bordo dell'«Arpione», se n'è servito come di una carta d'identità. Questo ipnotizzatore non può essere che un «Compagno d'Iside»... Allora, la Mouniéca è affiliata ai «Compagni d'Iside». Per conseguenza, è una avversaria di Alberto Dario che è in lotta con la setta. Oh!... oh!... mi viene un'idea!

Egli non precisò di più quest'idea, ma, rimuginandovi sopra in tutti i sensi, concluse infine:

— Se la Mouniéca è un'avversaria di Dario, e questi lo sa, perchè egli non avrebbe provato... Ma forse sogno!... la mia intuizione è certamente inverosimile... Però... Bah! Non mi costerà che cinque o sei luigi il sincerarmene.

E l'indomani, al Gran Circo, Langlois prendeva posto in un palco insieme a Gertrude Paujoul, che sgranava gli occhi per lo stupore e l'ammirazione.

Non aveva detto nulla alla contadina di ciò che sperava da lei... Le offriva semplicemente un divertimento..., e la robusta figlia d'Alvergna, restava attonita davanti allo straordinario spettacolo, così nuovo per lei.

(Continua)